



## VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE

### CAPITOLO 16

**Autori:**

Gaetano BATTISTELLA<sup>1</sup>, Silvia BERTOLINI<sup>1</sup>, Federica BONAIUTI<sup>1</sup>, Anna CACCIUNI<sup>1</sup>, Patrizia CHIATTI<sup>1</sup>, Caterina D'ANNA<sup>1</sup>, Patrizia FIORLETTI<sup>1</sup>, Luca FUNARI<sup>1</sup>, Sabrina IACOPINI<sup>1</sup>, Antonino LETIZIA<sup>1</sup>, Viviana LUCIA<sup>1</sup>, Antonio Domenico MILILLO<sup>2</sup>, Francesca MINNITI<sup>1</sup>, Celine NDONG<sup>1</sup>, Roberta NIGRO<sup>1</sup>, Bruno PANICO<sup>1</sup>, Stefano PRANZO<sup>1</sup>, Aristide Paolo SCIACCA<sup>1</sup>, Alessia USALA<sup>1</sup>, Giulio VULCANO<sup>1</sup>

**Coordinatore statistico:**

Luca SEGAZZI<sup>1</sup>

**Coordinatore tematico:**

Gaetano BATTISTELLA<sup>1</sup>, Anna CACCIUNI<sup>1</sup>, Patrizia FIORLETTI<sup>1</sup>, Antonino LETIZIA<sup>1</sup>

1) ISPRA; 2) MATTM



**VIA** - La Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) costituisce uno strumento che consente di valutare i costi e i benefici ambientali di progetti specifici al

fine di garantirne la sostenibilità.

Obiettivo della VIA è proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita.

La Direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ha contribuito a garantire che le considerazioni ambientali fossero integrate nel processo decisionale, ma ha anche coinvolto i cittadini e garantito che fossero informati e consultati prima di prendere decisioni. La direttiva ha subito negli anni diverse modifiche. La nuova Direttiva VIA: 2011/92/UE (entrata in vigore il 17 febbraio 2011) riordina la prima direttiva e le sue tre successive revisioni, in maniera chiara e di facile consultazione, più vicina all'evoluzione politica e giuridica nonché agli sviluppi tecnici dell'Unione Europea.

Il processo di revisione della direttiva VIA non è ancora terminato, infatti è stato pubblicato un testo della Commissione Europea di revisione e di ulteriore modifica, ad ottobre 2012<sup>1</sup>. Le modifiche riflettono le sfide emergenti importanti per l'UE in settori come l'efficienza delle risorse, il cambiamento climatico, la biodiversità e la prevenzione delle catastrofi.

**VAS** - Nel trattato istitutivo della Comunità europea è stabilito che le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e attuazione delle politiche e delle azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile. L'integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici è stata introdotta, a livello normativo con la Direttiva 2001/42/CE, entrata in vigore il 21 luglio 2001. La direttiva è stata recepita in Italia con la Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che norma la valutazione ambientale di piani e programmi, detta Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La VAS, come stabilito nel Decreto,

ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali nei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente medesimo. Avendo come "quadro di riferimento" le strategie di sviluppo sostenibile, le valutazioni ambientali dei piani e dei programmi contribuiscono in modo coerente, alle diverse scale territoriali, alla sostenibilità complessiva delle scelte pianificatorie e programmatiche che compongono il processo decisionale pubblico.

La VAS viene applicata sistematicamente ai piani e ai programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Da luglio 2007, data di entrata in vigore della parte seconda del D.lgs. 152/2006, le applicazioni di VAS, relative a molteplici tipologie di piani e programmi ai vari livelli territoriali, dal nazionale al comunale, sono ormai numerose.

**AIA (Istruttorie)** - La Direttiva comunitaria sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (direttiva IPPC 96/61/CE) ha avviato i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nei Paesi della Unione Europea, dove ci sono circa 50.000<sup>2</sup> impianti soggetti ad AIA, di cui oltre 5.800<sup>3</sup> in Italia nelle differenti categorie di attività IPPC.

In Italia tale autorizzazione è disciplinata dal citato D.Lgs. 152/2006<sup>4</sup> per le attività elencate nell'Allegato VIII alla parte seconda, nell'ambito delle azioni finalizzate alla prevenzione e alla riduzione integrate dell'inquinamento direttamente alla fonte di emissione nell'ambiente.

L'AIA definisce i limiti di operabilità per queste attività compatibili con la qualità ambientale del territorio circostante e le misure per evitare, ove possibile, o per ridurre l'impatto complessivo su tutte le matrici ambientali e per ottimizzare il consumo delle risorse e la relativa gestione dei rifiuti, con riferimento alle migliori tecniche disponibili di settore, attraverso un confronto delle prestazioni ambientali di esercizio di ciascun impianto e gli adeguamenti ambientali applicabili ai casi specifici.

L'AIA rilasciata sostituisce le autorizzazioni concesse in precedenza<sup>5</sup> e ha una durata di 5 anni di validità, estendibile a 6 o 8 anni se vengono adottati sistemi di gestione

<sup>1</sup> Bruxelles, 26.10.2012, COM(2012) 628 final, 2012/0297 (COD), Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

<sup>2</sup> Rapporto della Commissione UE relativo ai dati raccolti con i questionari sull'attuazione della direttiva IPPC relativi al triennio 2005-2008.

<sup>3</sup> Di cui 5.510 già esistenti all'entrata in vigore della direttiva (novembre 1999) e almeno altri 283 impianti che, pur avendo presentato istanza di AIA, non sono più soggetti agli obblighi IPPC (per chiusura o ridimensionamento).

<sup>4</sup> Parte Seconda Titolo III-bis, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.

<sup>5</sup> Come quelle per le emissioni in atmosfera, lo scarico idrico in acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo, lo scarico in rete fognaria, la realizzazione, modifica ed esercizio impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti, lo spandimento sul suolo di liquami di insediamenti zootecnici, l'utilizzo in agricoltura dei fanghi derivanti dai processi di depurazione

ambientali per le attività in autorizzazione, in conformità con le Norme ISO 14001, oppure con il Regolamento CE 1221/2009 (EMAS).

**AIA (controlli)** - La disciplina IPPC (*Integrated Pollution Prevention and Control*), di origine comunitaria, recepita nell'ordinamento ambientale nazionale con l'emanazione del D.Lgs. n. 59 del 2005, oggi confluito nel TU ambientale "D.Lgs.152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10", regola l'emanazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e i controlli connessi a tale autorizzazione.

Come accennato, le attività industriali soggette a questa disciplina sono indicate nell'allegato 8 parte II del D.lgs.152/06, mentre le competenze per il rilascio dell'AIA sono ripartite tra Stato e Regione; sono di competenza statale le attività rientranti nelle categorie di impianti indicate

nell'allegato XII alla parte II dello stesso decreto.

I controlli, art. 29-decies comma 3, sono demandati all'ISPRA per gli impianti di competenza statale e alle ARPA per quelli di competenza regionale e accertano: a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale; b) la regolarità dei controlli a carico del gestore; c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione.

In attuazione del proprio mandato istituzionale in materia di controlli sulle AIA statali, ISPRA avvalendosi anche delle ARPA, predispone all'inizio dell'anno la programmazione delle ispezioni e periodicamente redige apposite relazioni sullo stato dei controlli effettuati per ogni impianto nell'anno di riferimento e le rende disponibili sul proprio sito *internet*.

## Q16: QUADRO SINOTTICO INDICATORI VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Valutazione Impatto Ambientale	Decreti VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	giugno 1989-2012	-	16.1, 16.2	16.1-16.3
	Prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	giugno 1989-2012	-	16.3, 16.4	16.4, 16.5
	Determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2004-2012	-	16.5, 16.6	16.6-16.8
	Prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2004-2012	-	16.7, 16.8	16.9, 16.10
	Pareri di VIA - Legge Obiettivo	R	Annuale	★ ★ ★	I	2003-2012	-	16.9, 16.10	16.11-16.13
	Prescrizioni contenute nei pareri di VIA Legge Obiettivo	R	Annuale	★ ★ ★	I	2003-2012	-	16.11	16.14
Valutazione Ambientale Strategica	Procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza statale e nelle Regioni e Province autonome	R	Annuale	★ ★	I R	2007-2011	-	16.12-16.19	16.15-16.17
Autorizzazione Integrata Ambientale (istruttorie)	Numero AIA di primo rilascio da parte del MATTM	R	Annuale	★ ★ ★	I	2010-2012		16.20-16.22	16.18-16.25
	Numero di istruttorie per aggiornamenti di AIA	R	Annuale	★ ★ ★	I	2010-2012		16.23-16.26	16.26-16.29
	Numero di istruttorie per valutazione di adempimenti di AIA	R	Annuale	★ ★ ★	I	2010-2012		16.27, 16.28	16.30-16.32
	Numero di riesami di AIA già rilasciate	R	Annuale	★ ★ ★	I	2010-2012		16.29-16.31	-
	Numero di rinnovi di AIA scadute del MATTM	R	Annuale	★ ★ ★	I	2010-2012	-	16.32-16.34	16.33
	Riduzione delle emissioni convogliate in aria autorizzate	I/R	Annuale	★ ★ ★	I	2012		16.35-16.38	16.34-16.38

## Q16: QUADRO SINOTTICO INDICATORI VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Autorizzazione Integrata Ambientale (controlli)	Controlli impianti di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2009-2012	-	16.39	16.39, 16.40

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	Numero AIA di primo rilascio da parte del MATTM	Lo stato e il trend risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.
	-	-
	-	-

## 16.1 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Le tipologie di opere sottoposte a VIA sono raggruppate in due elenchi: allegato II (progetti di competenza statale) e III (progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Per le opere assoggettate a VIA di competenza statale, l'autorità competente è il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), il quale emana il provvedimento di VIA, che può essere positivo o negativo e contenere le condizioni (raccomandazioni e prescrizioni) per la realizzazione, esercizio e dismissione delle opere. Le prescrizioni rappresentano delle condizioni vincolanti per l'esito della procedura, alle quali sono subordinate la realizzazione e l'esercizio dell'opera e sono soggette a verifica di ottemperanza da parte del MATTM. Le raccomandazioni non hanno carattere vincolante, ma costituiscono dei suggerimenti. La verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) ha lo scopo di valutare, se determinati progetti devono essere sottoposti a VIA. Tali verifiche sono

riservate alle categorie di progetti elencate nell'allegato. IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e si concludono con uno specifico provvedimento: "determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità a VIA", che con esito positivo dispone l'esclusione dalla procedura di VIA, mentre con esito negativo dispone l'assoggettabilità alla procedura di VIA.

Nel 2001 per alcune categorie di opere di rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale è stata introdotta una diversa disciplina di approvazione, finanziamento, esecuzione e vigilanza con la legge 443/2001, c.d. Legge Obiettivo.

La procedura di VIA per le opere della Legge Obiettivo si applica al progetto preliminare; l'*iter* autorizzativo prevede che il MATTM esprima il proprio parere. Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, che raccoglie i pareri di tutti i soggetti coinvolti, con Deliberazione CIPE emette il provvedimento finale che contiene anche le valutazioni ambientali e le relative prescrizioni.

### Q16.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Decreti VIA di competenza statale	Fornire un quadro del livello di risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo ai processi decisionali e alle politiche relative alle valutazioni ambientali	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; Legge 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988
Prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; Legge 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988
Determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	Fornire un quadro del livello di risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo ai processi decisionali e alle politiche relative alle valutazioni ambientali	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; Legge 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di valutare se un determinato progetto, oggetto delle determinazioni direttoriali, può avere un impatto negativo e significativo sull'ambiente, tale da dover essere sottoposto alla procedura di VIA, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011; Legge 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988
Pareri di VIA - Legge Obiettivo	Fornire un quadro del livello di risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo ai processi decisionali e alle politiche relative alle valutazioni ambientali	R	Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011 D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale –c.d. Legge Obiettivo) e s.m.i. (tra cui D.Lgs. 163/2006); DPCM 27/12/1988; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988
Prescrizioni contenute nei pareri di VIA - Legge Obiettivo	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011 D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale –c.d. Legge Obiettivo) e s.m.i. (tra cui D.Lgs. 163/2006); DPCM 27/12/1988; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. DPCM 27/12/1988

## BIBLIOGRAFIA

[http://ec.europa.eu/environment/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm)

<http://www.isprambiente.gov.it/temi/it/temi/valutazione-di-impatto-ambientale-via>

<http://www.va.minambiente.it>

ISPRA, vari anni, *Annuario dei dati ambientali*



# DECRETI VIA DI COMPETENZA STATALE

## DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (Decreti VIA) di competenza statale, emanati annualmente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali. L'elaborazione dei dati a disposizione ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) permette di illustrare l'andamento negli anni del numero di opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, la ripartizione negli anni degli esiti della pronuncia di compatibilità ambientale e la loro distribuzione in funzione di determinate tipologie di opere.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di decreti pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati hanno una copertura temporale da giugno 1989 al 2012 e sono reperiti con la stessa metodologia.



## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Obbligo di assoggettamento a VIA di determinati progetti, pubblici o privati, di competenza statale secondo la normativa di VIA vigente dal 1989 a oggi.

## STATO e TREND

La tipologia delle opere soggette a VIA ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione dell'adeguamento legislativo alle direttive europee in materia e alle relative modifiche. In particolare, le tipologie di opere a competenza statale hanno risentito dell'entrata in vigore del DPR 12 aprile 1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, legge 146/1994" e del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della L 15 marzo 1997, n. 59". Quest'ultimo ha demandato alla competenza regionale alcune opere precedentemente di competenza statale. L'andamento risente anche di alcune normative specifiche quali, a puro titolo esemplificativo, quella sulla liberalizzazione del mercato energetico, attuata con il D.Lgs. 79/1999 "Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" e quella relativa al decreto "sblocca centrali" successivamente convertito nella L 55 del 9 aprile 2002 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" (Legge Marzano), che ha comportato un sensibile aumento della tipologia di opera "centrali termoelettriche". Inoltre, nell'arco di vigenza della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (dal 31 luglio 2007 al 13 febbraio 2008), la valutazione di impatto ambientale compete al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, per quei progetti di opere e interventi sottoposti ad autorizzazione statale e per quelli aventi impatto ambientale interregionale o internazionale e non più sulla base di elenchi predefiniti, comportando una sostanziale modifica alla precedente modalità di ripartizione delle competenze. In riferimento alle tipologie di opere per le quali è prevista la VIA statale, nel 2011 compaiono per la prima volta provvedimenti di compatibilità ambientale, positivi con prescrizioni, riferiti a progetti di stoccaggio di gas combustibile e di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) in serbatoi naturali (tipologia prevista dal D.Lgs.152/2006 s.m.i., allegato II punto 17). Nel 2012 vengono valutati positivamente due progetti di impianti eolici ubicati in mare (inseriti tra le opere da assoggettare a VIA di competenza statale con l'art.42 L. 99 del 23/07/99). L'indicatore del numero di decreti per tipologia di opera è significativo in quanto permette di conoscere quali e quante sono le opere autorizzate sul territorio nazionale ma è doveroso segnalare che negli ultimi anni, in relazione a una medesima opera, sono stati emanati decreti di modifica delle prescrizioni di decreti già emanati. Per quanto sopra esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

---

In Tabella 16.1 sono stati inclusi sotto la voce “positivo” i provvedimenti positivi, i provvedimenti positivi con prescrizioni (che rappresentano la maggioranza) e i parzialmente positivi. Come si evince dalla Figura 16.2 la procedura di VIA si conclude positivamente in circa l'82% dei casi. Le tipologie di opere (Tabella 16.2) inizialmente hanno fatto riferimento alle categorie codificate dal DPCM n. 377 dEL 10 agosto del 1988 e s.m.i e sono state successivamente adeguate all'allegato II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tali modifiche all'elenco delle tipologie di opere a competenza statale non ha mutato l'elaborazione dell'indicatore. L'ordine di posizionamento delle tipologie all'interno delle tabelle è stata operata in base all'analisi del numero di decreti, e corrisponde alle categorie più popolate. Nella Figura 16.3 si può leggere quali siano le tipologie prevalenti: autostrade/strade, rifiuti (sia pur per tipologie progettuali limitate in quanto sono in larga parte di competenza regionale), centrali termoelettriche (a ciclo combinato, a carbone, a cogenerazione e a turbogas) e prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare. Nella categoria “Altro” sono raggruppate le restanti tipologie: dighe e invasi, piani regolatori portuali, aeroporti, gasdotti, elettrodotti, interporti, tronchi ferroviari, porti, raffinerie e gassificazione, stoccaggio prodotti chimici, impianti chimici integrati, centrali idroelettriche, cave, acciaierie, impianti nucleari, parchi eolici in mare, terminali marittimi, stoccaggi di gas e CO<sub>2</sub> in serbatoi naturali e alcuni progetti particolari quali Legge Valtellina, Gran Sasso, Sistema idroviario padano – veneto, recupero ambientale miniere. Dall'esame della Tabella 16.2 si osserva che il 19% dei decreti positivi è rappresentato dalla tipologia progettuale “strade”, il 16% “rifiuti”, il 15% “centrali termoelettriche”, l'8% “impianti di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare” e il restante 42% “altro”.

**Tabella 16.1: Numero totale di decreti VIA di competenza statale con esito positivo, negativo e interlocutorio negativo**

Anno	Positivo <sup>a</sup>	Negativo	Interlocutorio negativo <sup>b</sup>	TOTALE
n.				
giugno 1989	1	0	2	3
1990	4	2	0	6
1991	15	6	2	23
1992	8	1	3	12
1993	10	4	6	20
1994	20	7	1	28
1995	26	4	2	32
1996	30	2	5	37
1997	18	5	3	26
1998	23	5	1	29
1999	43	5	1	49
2000	46	5	2	53
2001	28	2	0	30
2002	57	8	0	65
2003	34	0	0	34
2004	34	0	1	35
2005	31	0	2	33
2006	13	0	2	15
2007	19	1	14	34
2008	31	1	7	39
2009	49	4	8	61
2010	27	0	4	31
2011	36	3	2	41
2012	28	3	0	31
<b>TOTALE</b>	<b>631</b>	<b>68</b>	<b>68</b>	<b>767</b>

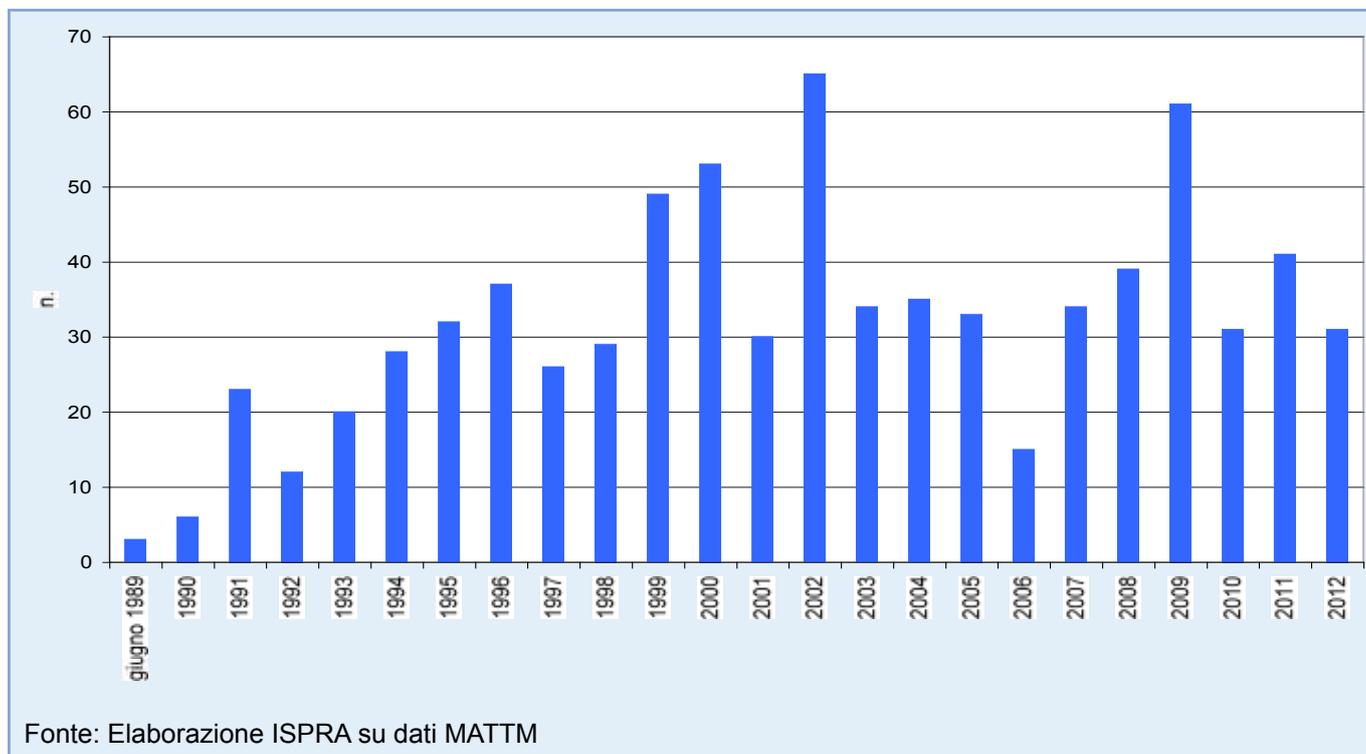
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Legenda:**

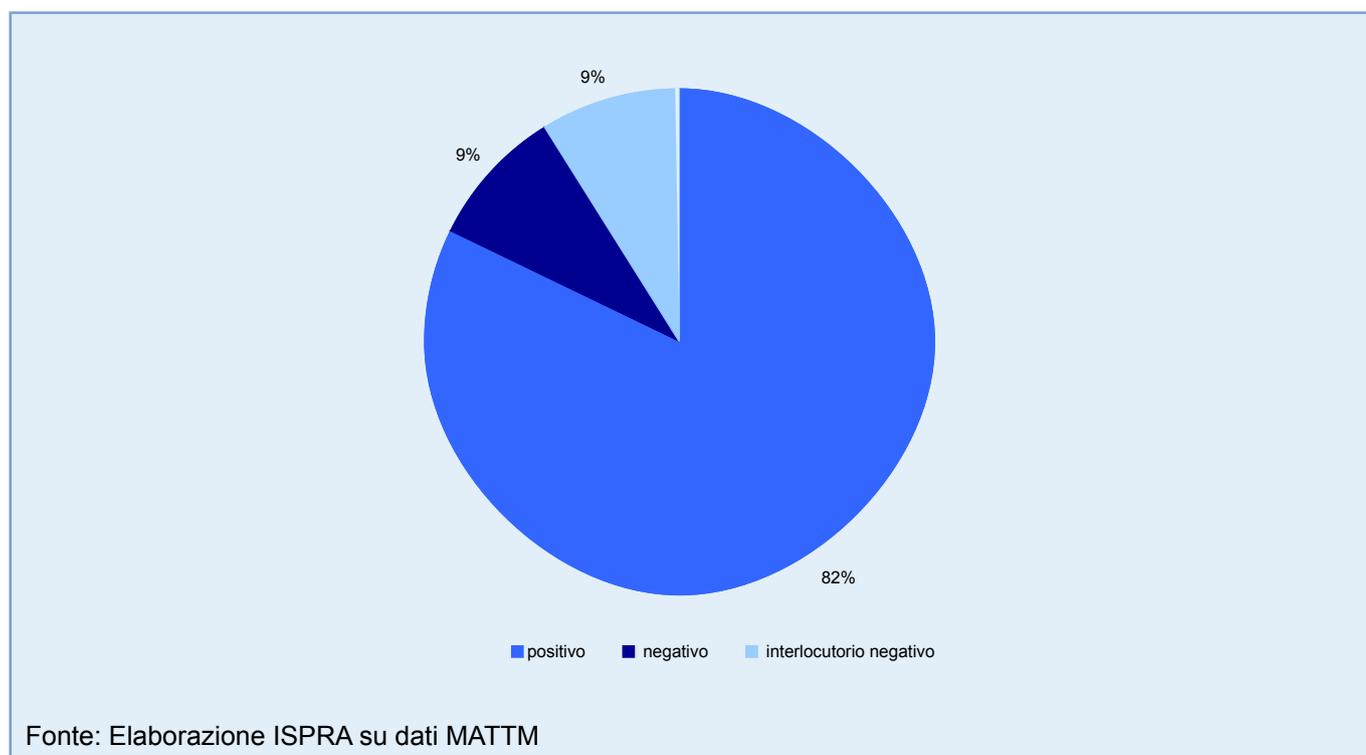
<sup>a</sup> Positivo, positivo con prescrizione, parzialmente positivo con prescrizioni;

<sup>b</sup> Interviene quando si verifica la sostanziale carenza di informazioni nella documentazione presentata tale da non consentire di esprimere un giudizio circa la compatibilità del progetto. E' presente fino all'emanazione del Dlgs 128/2010 di modifica del Dlgs 152/2006

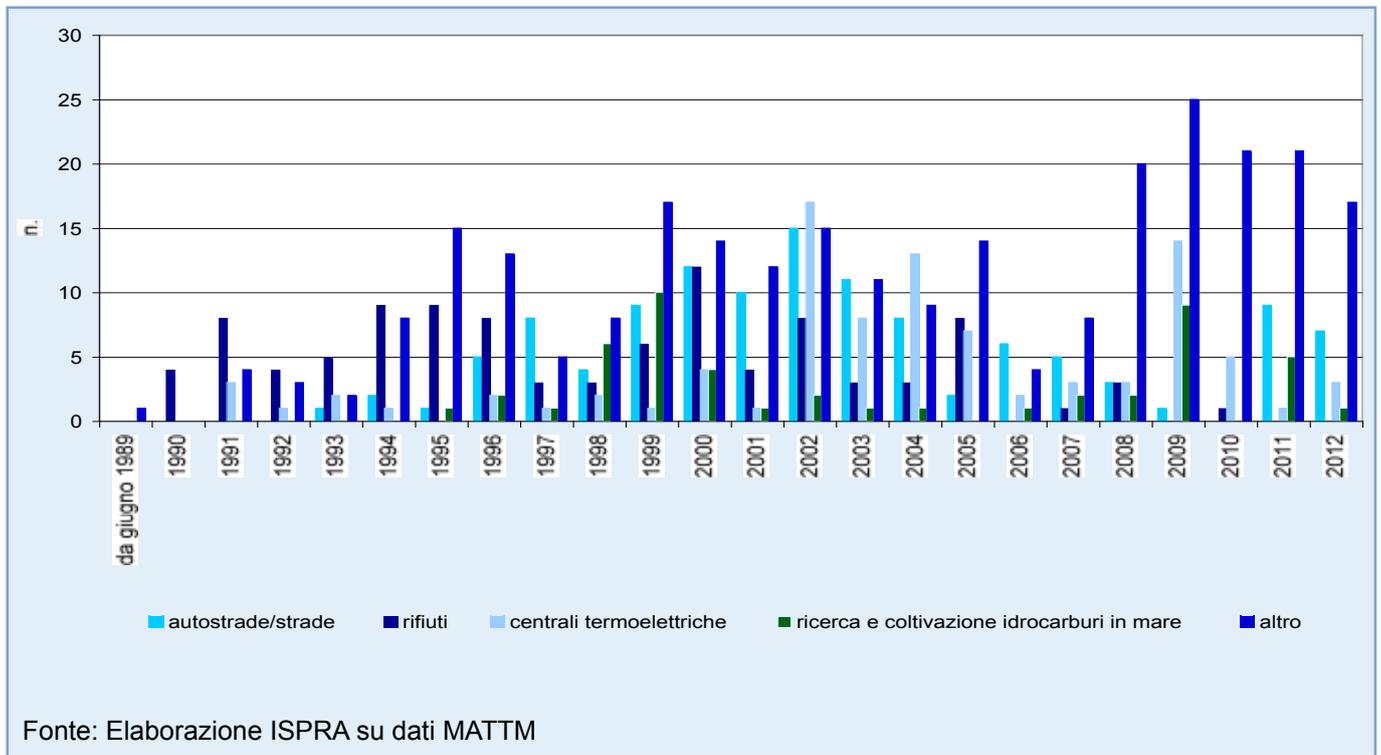




**Figura 16.1: Numero totale di decreti VIA di competenza statale**



**Figura 16.2: Ripartizione per esito dei decreti VIA di competenza statale**



**Figura 16.3: Numero di decreti positivi per tipologie d'opera**



# PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI DECRETI VIA DI COMPETENZA STATALE

## DESCRIZIONE

L'analisi dei singoli provvedimenti ha portato a individuare e catalogare le prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di VIA consultabile sul portale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)). L'indicatore permette di evidenziare l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni e del numero medio di prescrizioni per provvedimento. Sono state, inoltre, individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale (1995 anno di istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e delle Agenzie Regionali di protezione dell'ambiente - Legge 01/1994). Il numero di prescrizioni per il periodo gennaio 1995- luglio 2008 è riferito ad APAT- ARPA/APPA, mentre da agosto 2008 è riferibile ai tre enti (APAT, ICRAM e INFS) confluiti in ISPRA con la Legge 133/2008 e alle ARPA/APPA.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati sono reperiti sempre con la stessa metodologia pertanto sono comparabili nel tempo e nello spazio.



## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le differenti norme che hanno regolamentato la VIA prevedono l'identificazione di eventuali prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale, ovvero nel provvedimento di VIA se positivo, come riportato nel DPCM 27/12/1988 e s.m.i. "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 L 349/86 adottate ai sensi dell'art. 3 DPCM 377/88" e s.m.i. e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte II. Come indicato dalla normativa vigente, il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene le condizioni per la realizzazione, esercizio e dismissione dei progetti, nonché quelle relative a eventuali malfunzionamenti. L'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti" prevede che per i progetti per i quali è necessaria l'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) il provvedimento di VIA "faccia luogo dell'AIA"; tale indicazione è stata recepita nei provvedimenti di VIA (congiunti con autorizzazione di AIA) attraverso l'elaborazione di un nuovo modello per la stesura del provvedimento stesso. All'interno di tali provvedimenti troveremo quindi diverse tipologie di prescrizioni afferenti alle diverse autorizzazioni. Nel conteggio del presente lavoro sono state considerate evidentemente solo quelle inerenti le procedure di VIA prescritte dalla Commissione VIA.

## STATO e TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa; il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. Per quanto esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Nella Figura 16.4, che riporta l'andamento del numero totale delle prescrizioni a confronto con il numero dei decreti, si può notare una similitudine negli sviluppi temporali tra i due indicatori. In Italia, nel corso degli anni di vigenza della VIA, il numero medio annuale delle prescrizioni contenute nei decreti è aumentato rispetto al numero dei decreti, registrando un trend positivo (Tabella 16.3). Nel periodo 1989 – 2012 si rileva una media di 32 prescrizioni a decreto, che varia da un minimo di 6 nel 1989 a un massimo assoluto nel 2006 di 72 prescrizioni per decreto, come si evince dal rapporto

tra il numero delle prescrizioni e il numero dei decreti. Premesso che ciascuna prescrizione è sottoposta a verifica di ottemperanza a carico del MATTM ovvero di Enti competenti diversi se appositamente specificato, nella Tabella 16.4 sono state individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale, prendendo il 1995 come data di riferimento, anno dell'istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e delle Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente (Legge 01/1994). Tali verifiche di ottemperanza rappresentano, dal 1995 al 2012, il 14,6% dei casi. Si può notare, Figura 16.5, come la percentuale delle verifiche di ottemperanza a carico del Sistema agenziale sia crescente nei primi anni, dal 2000 in poi, in coincidenza alla messa a regime del Sistema agenziale, l'andamento è pressoché costante, a testimonianza del consolidamento del ruolo svolto nelle azioni di verifica e controllo ambientale del territorio. Dal 2010 al 2012 si registra un notevole incremento di attribuzioni al Sistema agenziale.

**Tabella 16.3: Numero dei decreti positivi, numero di prescrizioni, numero medio di prescrizioni per decreto**

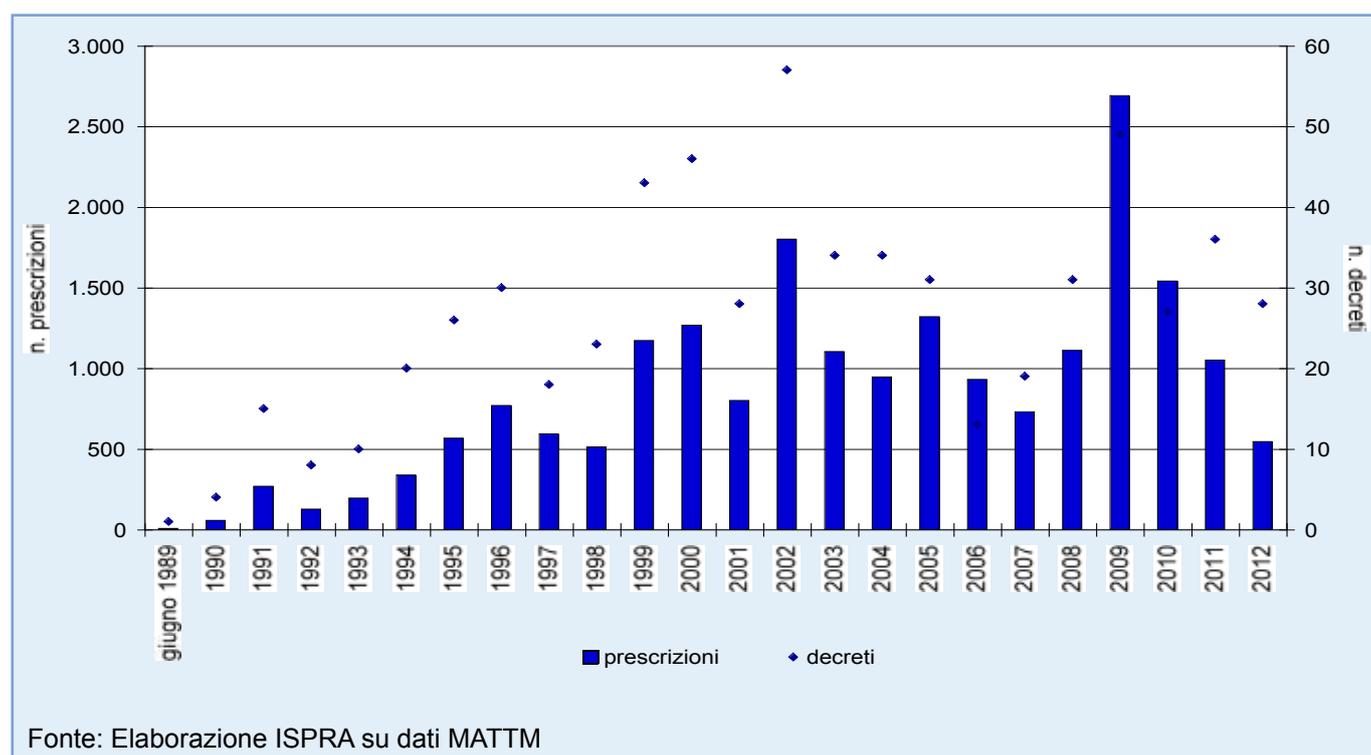
Anno	Decreti positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Numero medio di prescrizioni per decreto
	n.		
giugno 1989	1	6	6
1990	4	56	14
1991	15	267	18
1992	8	126	16
1993	10	194	19
1994	20	337	17
1995	26	567	22
1996	30	768	26
1997	18	593	33
1998	23	512	22
1999	43	1.172	27
2000	46	1.267	28
2001	28	800	29
2002	57	1.801	32
2003	34	1.103	32
2004	34	946	28
2005	31	1.320	43
2006	13	931	72
2007	19	729	38
2008	31	1.111	36
2009	49	2.691	55
2010	27	1.540	57
2011	36	1.051	29
2012	28	545	19
<b>TOTALE</b>	<b>631</b>	<b>20.433</b>	<b>32</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

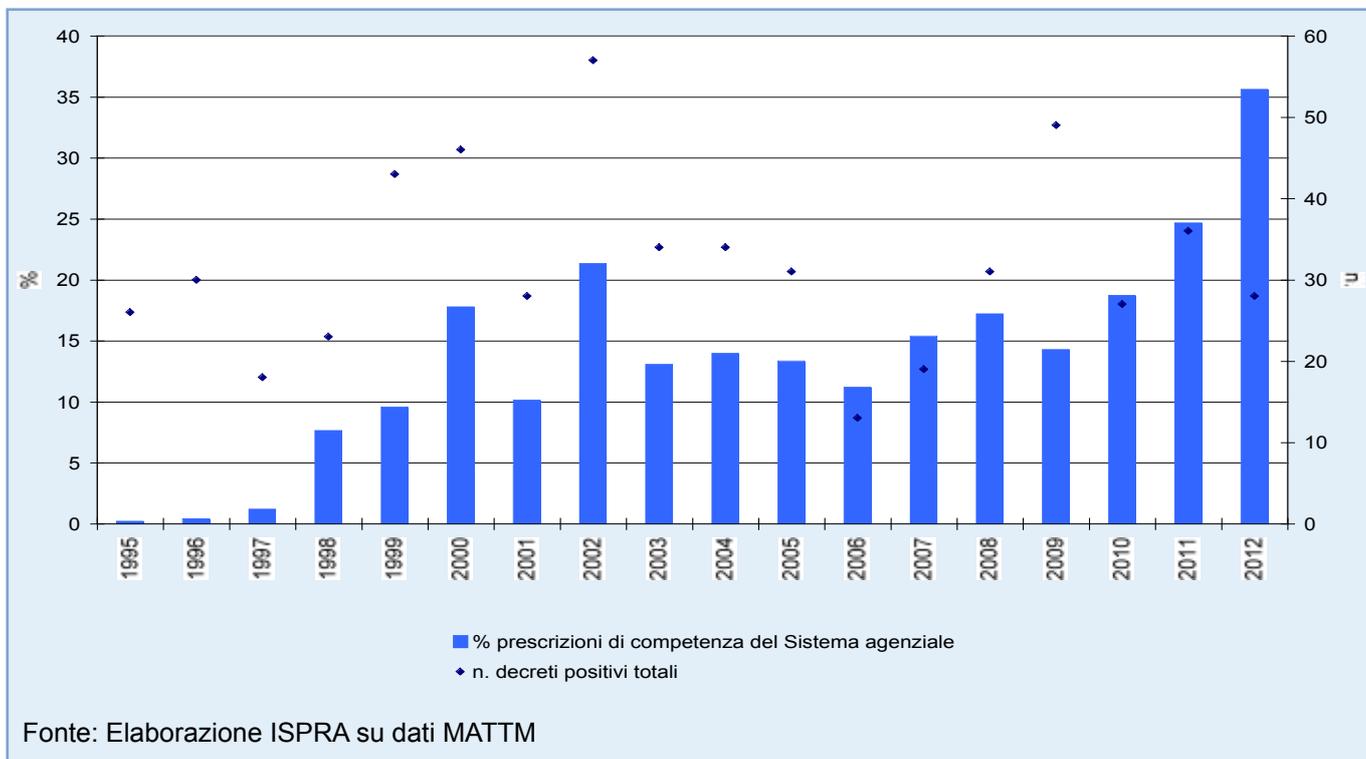
**Tabella 16.4: Numero di prescrizioni e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)**

Anno	Decreti positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Prescrizioni competenza Sistema agenziale	
	n.		n.	%
1995	26	567	1	0,2
1996	30	768	3	0,4
1997	18	593	7	1,2
1998	23	512	39	7,6
1999	43	1.172	112	9,6
2000	46	1.267	225	17,8
2001	28	800	81	10,1
2002	57	1.801	384	21,3
2003	34	1.103	144	13,1
2004	34	946	132	14,0
2005	31	1.320	176	13,3
2006	13	931	104	11,2
2007	19	729	112	15,4
2008	31	1.111	191	17,2
2009	49	2.691	384	14,3
2010	27	1.540	288	18,7
2011	36	1.051	259	24,6
2012	28	545	194	35,6
<b>TOTALE</b>	<b>573</b>	<b>19.447</b>	<b>2.836</b>	<b>14,6</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM



**Figura 16.4: Andamento del numero delle prescrizioni e dei decreti**



**Figura 16.5: Andamento del numero dei decreti positivi e della percentuale delle prescrizioni di competenza del Sistema agenziale**



# DETERMINAZIONI DIRETTORIALI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI COMPETENZA STATALE

## DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di determinazioni direttoriali (denominati provvedimenti di assoggettabilità) di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VAV) di competenza statale, emanate annualmente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'elaborazione dei dati a disposizione ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) permette di illustrare l'andamento negli anni del numero di opere sottoposte alla verifica di assoggettabilità a VIA, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, la ripartizione negli anni degli esiti delle procedure di assoggettabilità (positive con prescrizioni, parzialmente positive, negative e interlocutorie negative) e la loro distribuzione in funzione di determinate tipologie di opere.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di determinazioni direttoriali pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati hanno una copertura temporale da 2004 al 2012 e sono reperiti con la stessa metodologia.



## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

A livello nazionale la verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) è applicabile dal 31 luglio 2007, ovvero dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo quanto previsto per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994) o su specifica richiesta di esclusione di un progetto di modifica per un'opera già autorizzata in applicazione all'art. 2 del DPCM 337/1988 o per le istanze di verifica di esclusione relative a opere suscettibili di rientrare nei casi di cui all'art. 1.5-bis del DPCM 337/1988.

## STATO e TREND

La tipologia delle opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione dell'adeguamento legislativo alle direttive europee in materia. In particolare, lo screening, introdotto a livello europeo dalla Direttiva 97/11/CE, è già stato applicato da diversi anni a livello regionale, grazie al DPR 12/4/96 che era riuscito ad anticipare una serie di novità previste dalla stessa normativa comunitaria. L'andamento risente di alcune normative specifiche, a livello nazionale. Infatti, la verifica di assoggettabilità è applicabile dal 31 luglio 2007 al 13 febbraio 2008, ovvero nel periodo di vigenza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo quanto previsto per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994) o su specifica richiesta di esclusione di un progetto di modifica per un'opera già autorizzata in applicazione all'art. 2 del DPCM 337/1988 o per le istanze di verifica di esclusione relative a opere suscettibili di rientrare nei casi di cui all'art. 1.5-bis del DPCM 337/1988. Oggi sono sottoposte alla verifica di assoggettabilità le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II del D.Lgs. 4/08 e s.m.i (per progetti di competenza statale) che possono produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente e quelli che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, nonché, quelli di cui all'allegato IV del suddetto decreto secondo le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome. Pertanto, oggi, non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

In Tabella 16.5 sono state distinte le determinazioni direttoriali che determinano la non assoggettabilità alla VIA. Sono presenti dati anche sui progetti "parzialmente assoggettati a VIA", quelli "assoggettati a VIA" e quelli con interlocutorio negativo o procedimento archiviato. Come si evince dai dati, dal 2004 al 2012 la procedura di verifica si è conclusa con decreto di non assoggettabilità a VIA nel 72% (circa) dei casi; i progetti sono stati quindi esclusi dal procedimento di VIA (determinazioni direttoriali positive). La classificazione adottata per le tipologie di opere (Tabella 16.6) fa riferimento alle categorie codificate dal DPCM n. 377 del 10 agosto 1988 e s.m.i. (successivamente ade-

guate all'allegato II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in analogia a quanto disposto per i "Decreti VIA". La scelta delle categorie è stata operata in base all'analisi del numero di determinazioni direttoriali e corrisponde alle categorie più popolate. Tali categorie sono principalmente interventi di modifica e/o ampliamenti inerenti: centrali termoelettriche; prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare; porti; raffinerie o impianti di gassificazione; strade. Tra le altre categorie popolate si ritrovano: impianti chimici integrati; tronchi ferroviari; rifiuti; aeroporti; gasdotti; elettrodotti con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kW e con tracciato superiore a 15 km; interporti; piani regolatori portuali; impianti idroelettrici; sistemazioni idrauliche; terminali marittimi. Negli ultimi due anni vengono introdotte le tipologie riguardanti: bonifica di siti inquinati/impianti nucleari; stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali.

**Tabella 16.5: Numero totale di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale (positive, parzialmente positive, negative e interlocutorie negative o archiviate)**

Anno	Non assoggettato a VIA (positivo)	Parzialmente assoggettato a VIA (parzialmente positivo)	Assoggettato a VIA (negativo)	Interlocutorio egativo/archiviato	Totale
	n.				
2004	15	3	1	0	19
2005	29	5	11	0	45
2006	13	6	10	0	29
2007	12	1	6	0	19
2008	24	2	1	1	28
2009	16	0	7	1	24
2010	20	0	5	1	26
2011	25	0	4	0	29
2012	32	0	3	1	36
<b>TOTALE</b>	<b>186</b>	<b>17</b>	<b>48</b>	<b>4</b>	<b>255</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

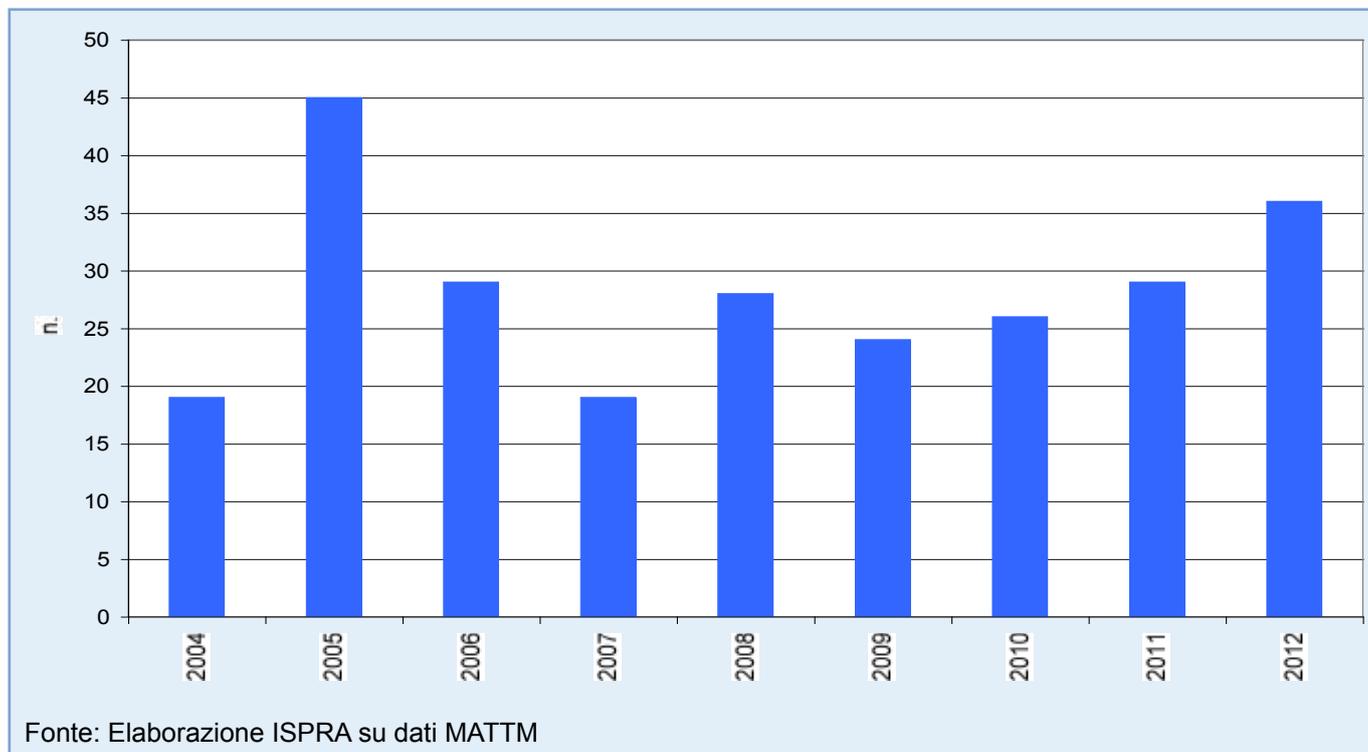
**Tabella 16.6: Numero di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA positive e parzialmente positive per tipologia d'opera**

Categorie d'opera	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
	n.									
Centrali termoelettriche	4	18	7	3	2	2	3	2	6	47
Porti	1	2	1	1	5	4	4	7	8	33
Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare	2	7	6	0	7	3	2	0	1	28
Autostrade/Strade	0	2	1	2	3	3	5	4	6	26
Raffinerie e gassificazione	7	1	0	1	3	2	1	3	2	20
Impianti chimici integrati	3	2	0	3	0	0	0	1	0	9
Tronchi ferroviari	0	0	1	0	2	0	1	2	0	6
Terminali marittimi	0	0	0	1	0	0	0	1	3	5
Aeroporti	0	1	0	1	0	0	1	1	0	4
Gasdotti	0	0	0	0	1	1	0	1	1	4
Dighe e invasi/ sistemazioni idrauliche	1	0	0	0	0	0	0	0	3	4
Bonifica di siti inquinati/impianti nucleari	0	0	0	0	0	0	0	2	1	3
Rifiuti <sup>a</sup>	0	0	1	1	1	0	0	0	0	3
Elettrodotti	0	1	1	0	0	0	1	0	0	3
Interporti	0	0	0	0	2	0	1	0	0	3
Stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Impianti idroelettrici	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2
Piani regolatori portuali	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>34</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	<b>26</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>32</b>	<b>203</b>

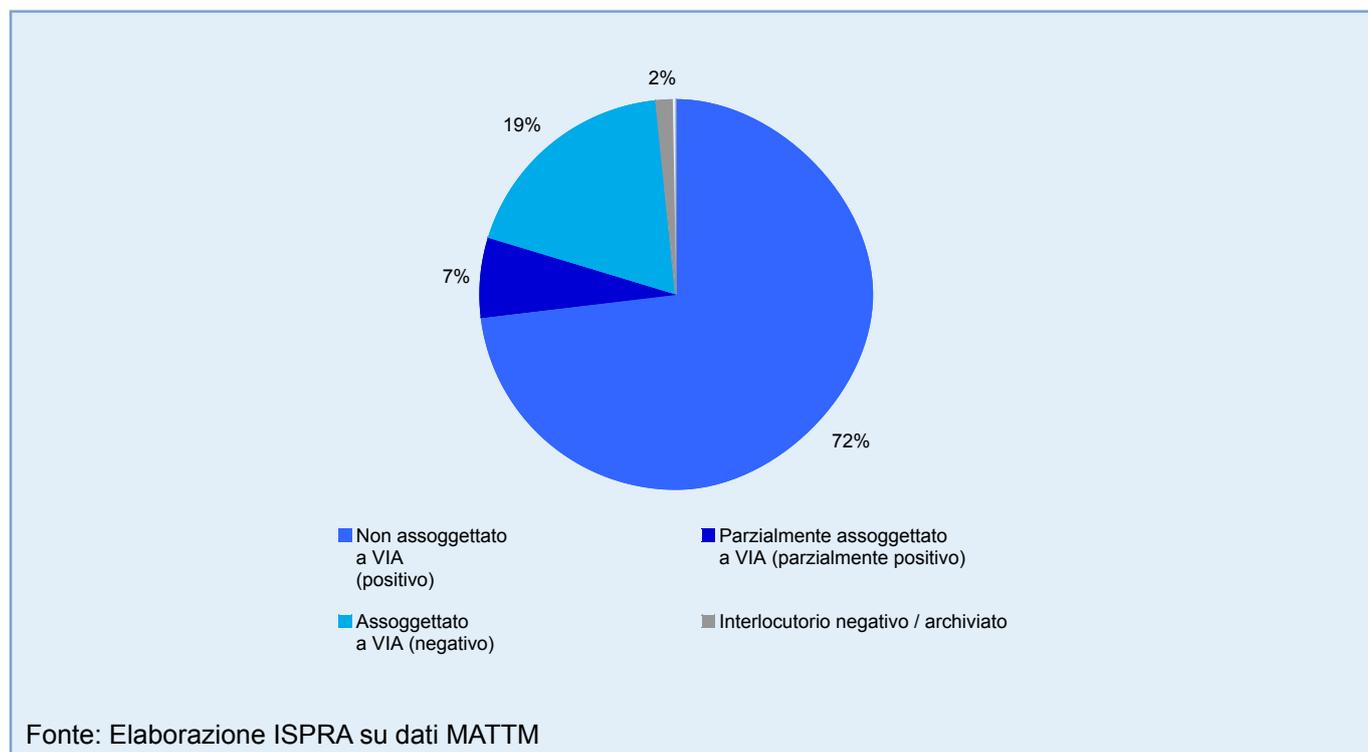
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Legenda:**

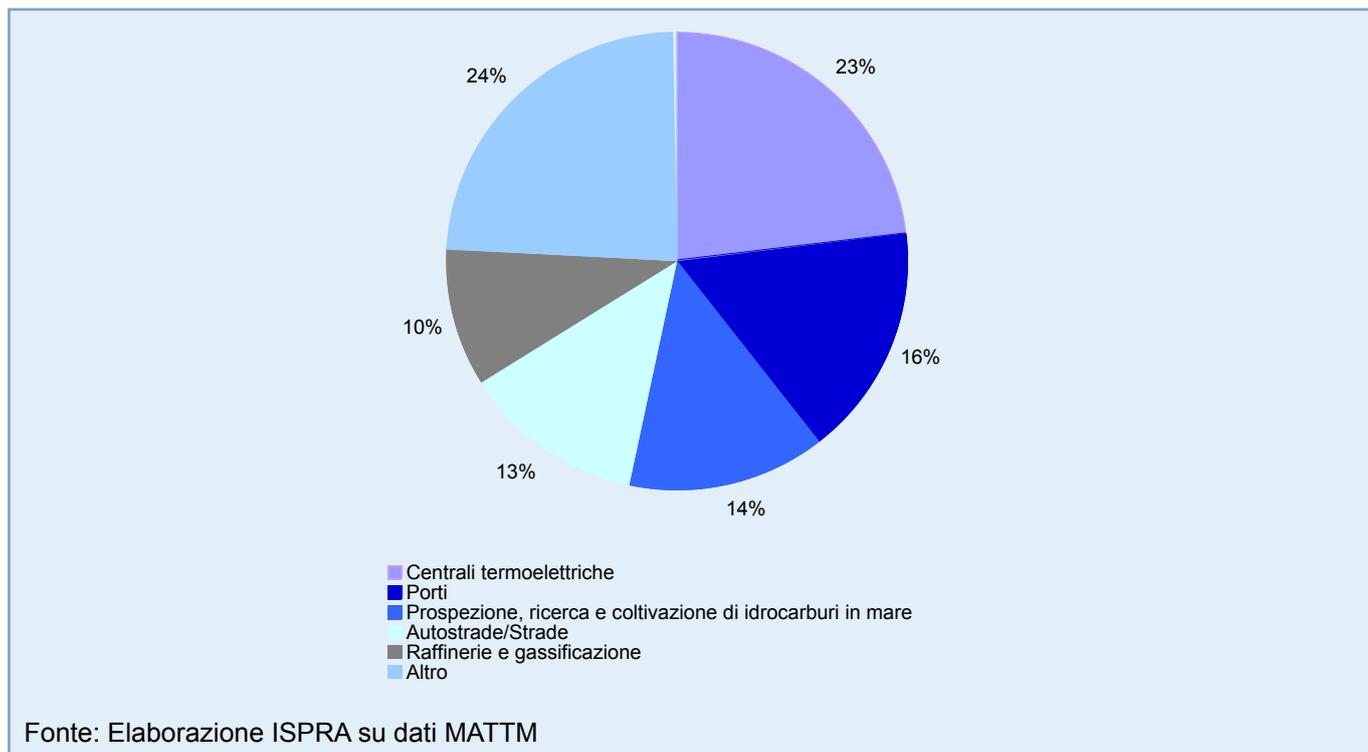
<sup>a</sup> Non più soggetto a procedura statale



**Figura 16.6: Andamento del numero totale di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale**



**Figura 16.7: Esiti delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale - composizione percentuale**



**Figura 16.8: Deteminazioni direttoriali positive e parzialmente positive per tipologia d'ope-  
ra 2012 - composizione percentuale**



## DESCRIZIONE

L'analisi dei singoli provvedimenti di assoggettabilità ha consentito di individuare e catalogare le prescrizioni e le raccomandazioni contenute in ciascuna determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità a VIA. L'indicatore permette di evidenziare l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni. Sono state, inoltre, individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale inteso come "ISPRA-ARPA/APPA", prendendo come riferimento gli anni dal 2004 al 2012. Il numero di prescrizioni per il periodo gennaio 2004 - luglio 2008 è riferito ad APAT- ARPA/APPA. Mentre da agosto 2008 in poi il numero delle prescrizioni è riferibile ai tre enti (APAT, ICRAM e INFS) confluiti in ISPRA con la Legge 133/2008 e alle ARPA/APPA.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati coprono un periodo che va dal 2004 al 2012 e sono reperiti con la stessa metodologia.



## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

A livello nazionale la verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) è applicabile dal 31 luglio 2007, ovvero dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo quanto previsto per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994) o su specifica richiesta di esclusione di un progetto di modifica per un'opera già autorizzata in applicazione all'art. 2 del DPCM 337/1988 o per le istanze di verifica di esclusione relative a opere suscettibili di rientrare nei casi di cui all'art. 1.5-bis del DPCM 337/1988. Oggi sono sottoposte alla verifica di assoggettabilità le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i (progetti di competenza statale) che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente e quelli che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, nonché, quelli di cui all'allegato IV del suddetto decreto secondo le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome.

## STATO e TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa, il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa, ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. Per quanto sopra esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

La Tabella 16.7 riporta il numero di prescrizioni contenute nelle determinazioni di assoggettabilità alla VIA. Il numero delle prescrizioni non ha un andamento costante, né indica un particolare *trend*, probabilmente a causa delle diverse tipologie di opere assoggettate alle determinazioni che risente negli anni dell'introduzione di nuove normative settoriali. Tuttavia il numero medio di prescrizioni per determinazione mantiene un *trend* leggermente in rialzo fino al 2010 (Tabella 16.7). Nel periodo 2004-2008 si rileva una media di circa 6 prescrizioni a determinazione direttoriale, che varia da un minimo di 3 nel 2004 a un massimo di circa 7 nel 2008. Il numero medio massimo di 9 prescrizioni per determinazione è raggiunto nel 2009 e nel 2010. Nella Tabella 16.8 sono state individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale. Tali verifiche, tra il 2004 e il 2012, rappresentano circa il 24% dei casi. Si può notare come la percentuale delle verifiche di ottemperanza a carico del Sistema agenziale sia crescente dal 2004 al 2007, tendenza che diminuisce per poi risalire nel 2012.

**Tabella 16.7: Numero di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale positive e parzialmente positive con prescrizioni per anno**

Anno	Determinazioni di assoggettabilità a VIA con prescrizioni	Prescrizioni	Numero medio di prescrizioni per determinazione
	n.		
2004	18	45	3
2005	34	120	4
2006	19	100	5
2007	13	52	4
2008	26	193	7
2009	16	138	9
2010	20	189	9
2011	25	165	7
2012 <sup>a</sup>	32	277	9
<b>TOTALE</b>	<b>203</b>	<b>1.279</b>	<b>6</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

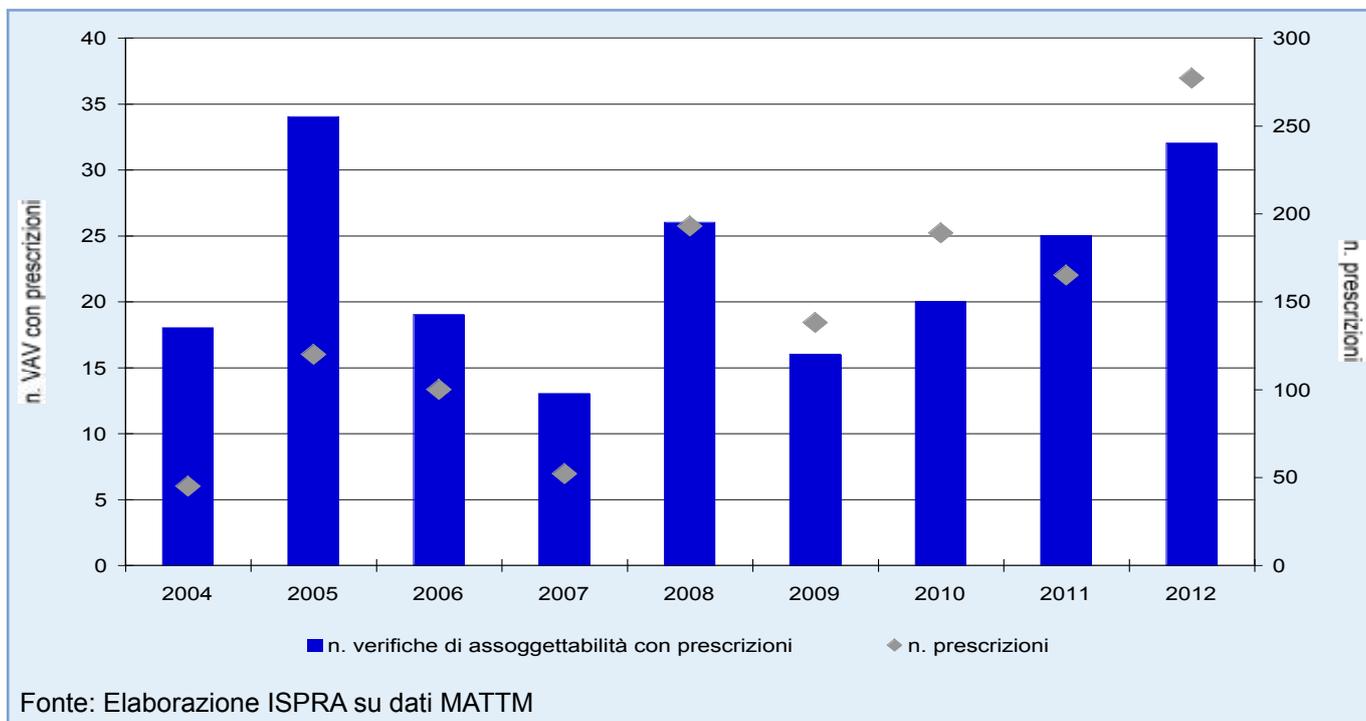
**Legenda:**

<sup>a</sup> n. 1 procedimento del 2012 risulta archiviato

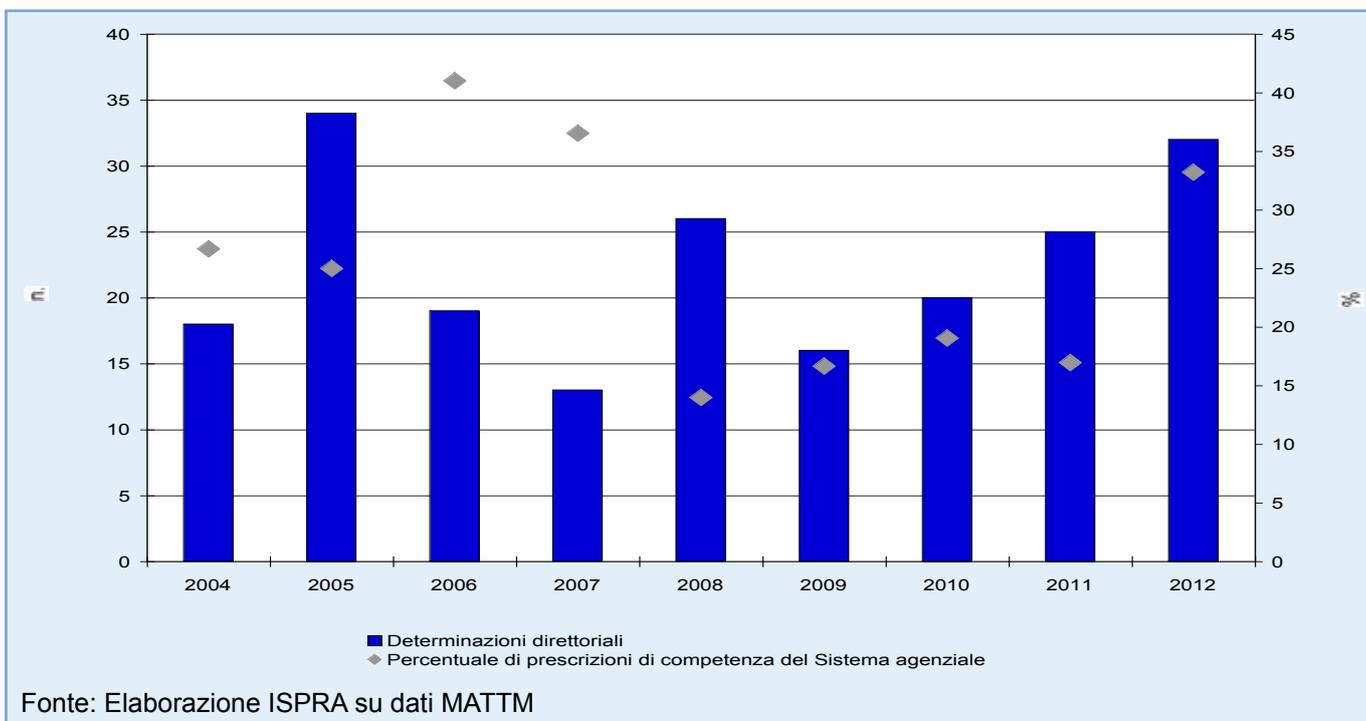
**Tabella 16.8: Numero di prescrizioni delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)**

Anno	Determinazioni di assoggettabilità a VIA con prescrizioni	Prescrizioni	Prescrizioni di competenza del Sistema agenziale	
			n.	%
2004	18	45	12	26,7
2005	34	120	30	25,0
2006	19	100	41	41,0
2007	13	52	19	36,5
2008	26	193	27	14,0
2009	16	138	23	16,7
2010	20	189	36	19,0
2011	25	165	28	17,0
2012	32	277	92	33,2
<b>TOTALE</b>	<b>203</b>	<b>1.279</b>	<b>308</b>	<b>24,1</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM



**Figura 16.9: Andamento del numero di verifiche di assoggettabilità con prescrizioni e delle prescrizioni**



**Figura 16.10: Andamento del numero di determinazioni direttoriali e percentuale di prescrizioni di competenza del Sistema agenziale**

## DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei pareri di Valutazione di Impatto Ambientale per le opere sottoposte alla c.d. Legge Obiettivo, emanati annualmente dalla Commissione VIA Speciale (tra il 2003 ed il 2007) e dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (dal 2007) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e successivamente trasmessi al Ministero delle infrastrutture e trasporti per l'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE). L'elaborazione dei dati reperiti sul portale [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it), permette di illustrare l'andamento negli anni del numero di opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale con la procedura prevista dalla Legge Obiettivo, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, la ripartizione negli anni degli esiti dei pareri e la loro distribuzione in funzione di determinate tipologie di opere.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di decreti pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati sono reperiti con la stessa metodologia pertanto le comparabilità nel tempo e nello spazio sono ottime.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Il D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale – c.d. Legge Obiettivo), e sue successive modifiche (tra queste si ricorda il D.Lgs. 189/2005 e il D.Lgs. 163/2006), hanno introdotto la disciplina speciale attinente la progettazione, approvazione e realizzazione delle opere d'interesse strategico.

## STATO e TREND

Il decreto di attuazione della Legge Obiettivo (D.Lgs n. 190/2002) individua una procedura di VIA speciale, che regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche, descritte nell'elenco della delibera CIPE n° 121 del 21 dicembre 2001 (successivamente modificato e aggiornato). Per la legge obiettivo è stabilito che si inizi la procedura di VIA assoggettando al parere il progetto preliminare. La Delibera CIPE 121 comprendeva principalmente i seguenti sottosistemi: sistema valichi, corridoi longitudinali plurimodali, ponte sullo Stretto di Messina, corridoi trasversali dorsale appenninica, piastra logistica euromediterranea della Sardegna, *hub* portuali, interportuali e allacciamenti ferroviari e stradali, grandi *hub* aeroportuali, schemi idrici concernenti interventi per l'emergenza nel Mezzogiorno continentale ed insulare. Dalla analisi dei pareri emessi negli anni si evidenzia che la maggior parte delle opere assoggettate a VIA secondo le procedure previste dalla Legge Obiettivo sono costituite da Infrastrutture stradali e ferroviarie. Non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

In Tabella 16.9 sono stati inclusi sotto la voce "positivo" i pareri positivi, i pareri positivi con prescrizioni (che rappresentano la maggioranza) e i parzialmente positivi. Come si evince dalla Figura 16.12 la procedura di VIA della Legge Obiettivo si conclude positivamente in circa il 90% dei casi. Nella Tabella 16.10 e nella Figura 16.13 si possono leggere quali siano le tipologie prevalenti: autostrade/strade seguite dalle ferrovie. Le altre tipologie di opere che compaiono sono relative a interporti ed opere idrauliche.

**Tabella 16.9: Numero totale di pareri di VIA Speciale con esito positivo, negativo e parzialmente positivo**

Anno	Positivo <sup>a</sup>	Negativo	Parzialmente positivo <sup>b</sup>	TOTALE
	n.			
2003	13	0	0	13
2004	25	3	0	28
2005	20	1	4	25
2006	10	0	4	14
2007	1	0	0	1
2008	5	0	0	5
2009	9	0	0	9
2010	13	0	0	13
2011	9	0	1	10
2012	9	0	0	9
<b>TOTALE</b>	<b>114</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>127</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

**Legenda:**

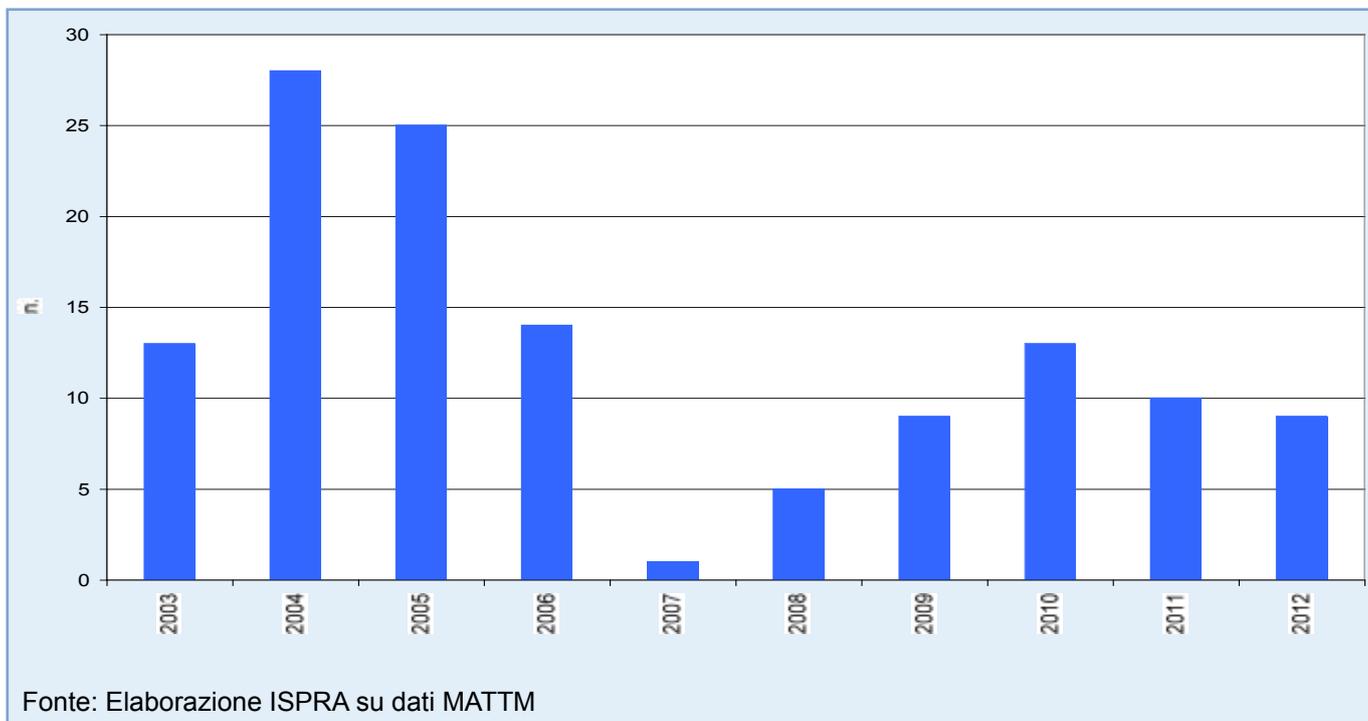
<sup>a</sup> Positivo e positivo con prescrizione

<sup>b</sup> In alcuni casi il parere può approvare solo una parte dell'intervento proposto

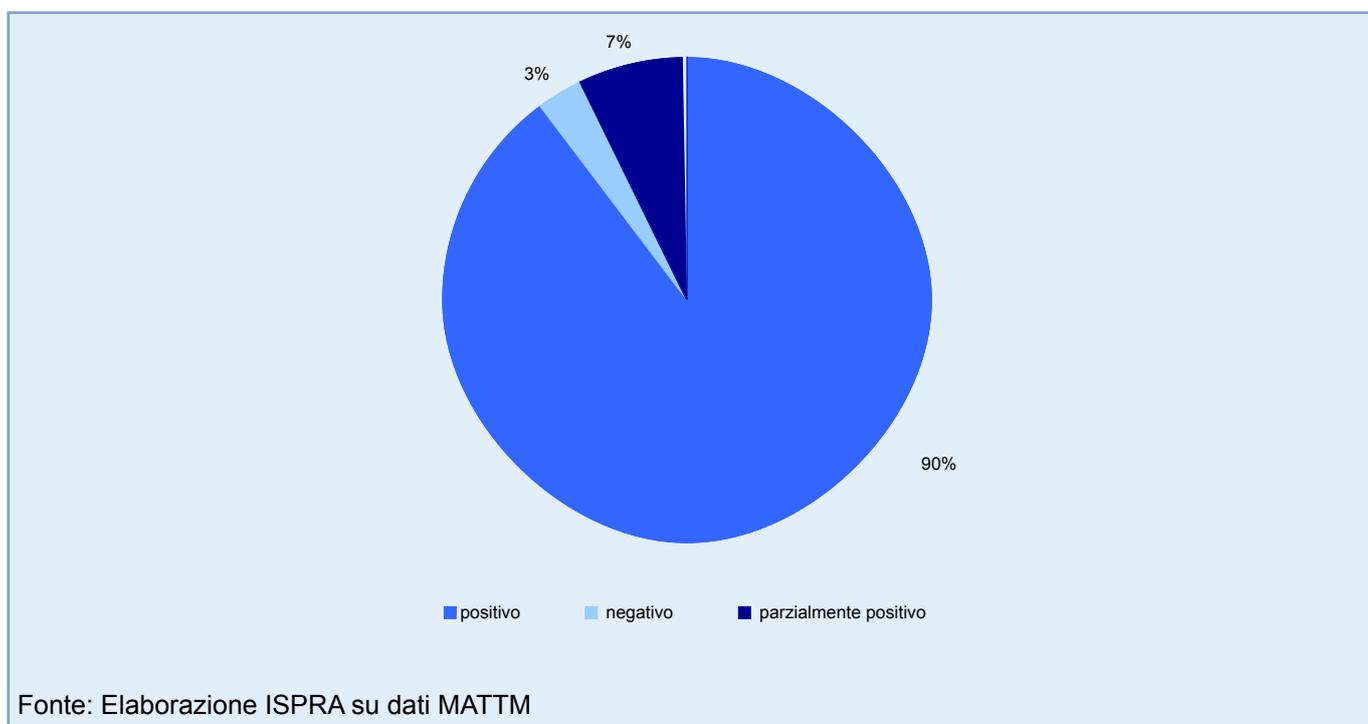
**Tabella 16.10: Numero di pareri positivi di VIA Speciale per categoria di opera**

Categorie d'opera	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
	n.										
Opere stradali	5	14	13	9	1	4	9	8	4	7	74
Opere ferroviarie	5	10	5	0	0	0	0	4	5	2	31
Interporti	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	4
Opere idrauliche	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	2
Elettrodotti	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Opere portuali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Ponte sullo stretto di Messina	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>114</b>

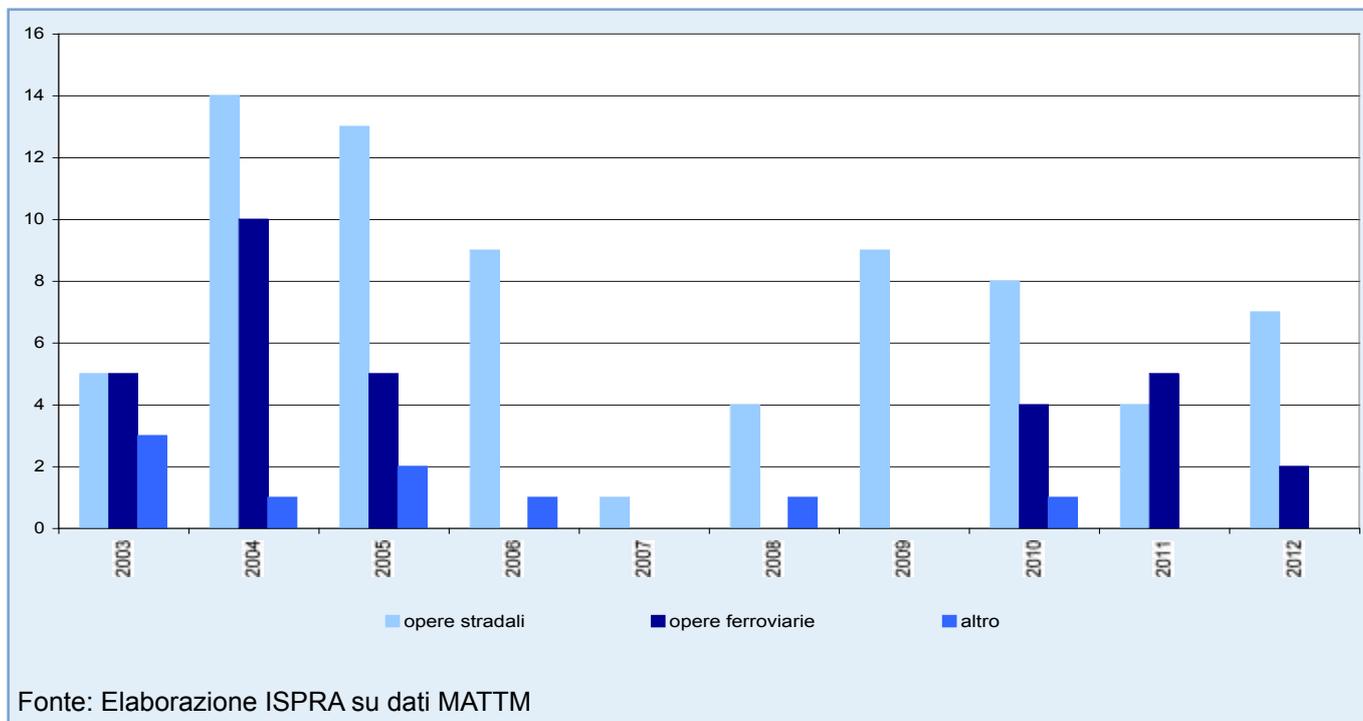
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM



**Figura 16.11: Numero totale di pareri di VIA Speciale**



**Figura 16.12: Pareri di VIA Speciale - esiti**



**Figura 16.13: Numero di pareri di VIA Speciale positivi per categorie d'opera**



## DESCRIZIONE

L'analisi dei singoli pareri ha portato a individuare e catalogare le prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di VIA consultabile sul portale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)). L'indicatore permette di evidenziare l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni e del numero medio di prescrizioni per provvedimento.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nei pareri di VIA di Legge Obiettivo pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. La comparabilità nel tempo e nello spazio è assicurata da metodologie di rilevazione costanti.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le differenti norme che hanno regolamentato la VIA prevedono l'identificazione di eventuali prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale, ovvero nel provvedimento di VIA se positivo, come riportato nel DPCM 27/12/1988 e s.m.i. "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 L 349/86 adottate ai sensi dell'art. 3 DPCM 377/88" e s.m.i. e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte II. Per quanto riguarda la VIA delle opere in Legge Obiettivo, i pareri e le relative prescrizioni in essi contenute, espressi dalla Commissione VIA sul progetto preliminare corredato dal SIA, vengono trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, che riceve il parere del Ministero per i beni e le attività culturali ed eventualmente anche quelli espressi dalle Regioni o Province autonome competenti e, ove necessario, dal Ministero per lo sviluppo economico. Sulla base dei pareri ricevuti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, formula la propria proposta al CIPE. Il provvedimento di valutazione di compatibilità ambientale viene adottato dal CIPE contestualmente all'approvazione del progetto preliminare. Il progetto definitivo di ottemperanza alle prescrizioni viene successivamente trasmesso dal proponente agli Enti interessati. La Commissione VIA esprime al MATTM il proprio parere sulla ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale e sull'esatto adempimento dei contenuti e delle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale.

## STATO e TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa, il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa, ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. La necessità di un continuo e costante controllo e monitoraggio degli impatti provocati dalle opere approvate ha determinato il rafforzamento del ruolo del Monitoraggio ambientale. Per quanto sopra esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

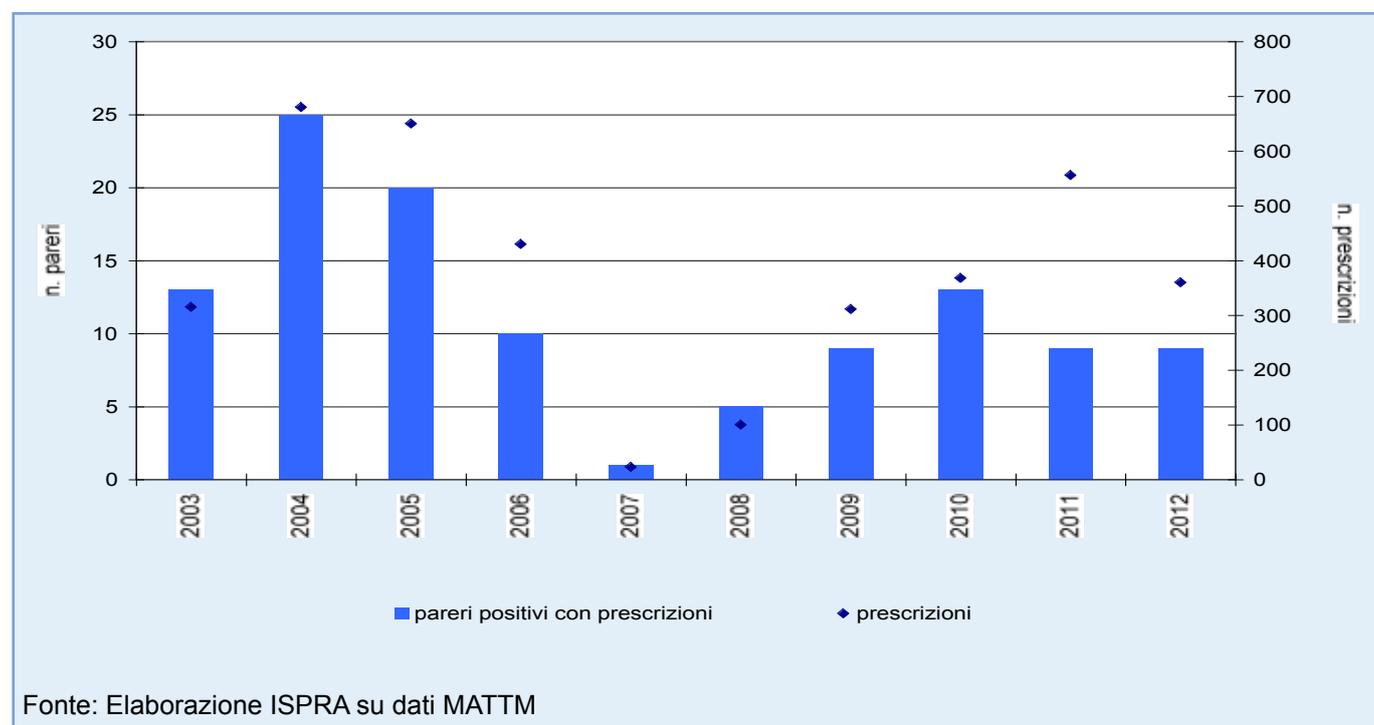
## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Nella Figura 16.14 si riporta l'andamento del numero totale delle prescrizioni a confronto con il numero dei pareri. Nel corso degli anni di vigenza della VIA applicata alla Legge Obiettivo, il numero medio annuale delle prescrizioni contenute nei pareri è tendenzialmente aumentato rispetto al numero dei pareri, che al contrario hanno una tendenza alla diminuzione (Tabella 16.11). Nel periodo 2003 – 2012, si rileva una media di circa 33 prescrizioni a parere, che varia da un minimo di 20 nel 2008 a un massimo assoluto nel 2011 di 62 prescrizioni medie per parere, come si evince dal rapporto tra il numero delle prescrizioni e il numero dei pareri. Si ricorda che ciascuna prescrizione è sottoposta a verifica di ottemperanza a carico della Commissione VIA.

**Tabella 16.11: Pareri di VIA Speciale positivi, prescrizioni e raccomandazioni, numero medio di prescrizioni per parere**

Anno	Pareri positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Raccomandazioni	Numero medio di prescrizioni per parere
	n.			
2003	13	315	81	24
2004	25	680	120	27
2005	20	650	78	33
2006	10	430	40	43
2007	1	23	3	23
2008	5	100	11	20
2009	9	311	15	35
2010	13	368	43	28
2011	9	556	27	62
2012	9	360	17	40
<b>TOTALE</b>	<b>114</b>	<b>3.793</b>	<b>435</b>	<b>33</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM



**Figura 16.14: Andamento annuale dei pareri positivi con prescrizioni e delle prescrizioni**

## 16.2 Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è il processo che accompagna sin dall'inizio la predisposizione del piano o programma (p/p) e ne deve influenzare in maniera sostanziale i contenuti. Le considerazioni ambientali devono essere, pertanto, integrate nel p/p individuando obiettivi ambientali specifici, identificando, descrivendo e valutando gli effetti significativi che le azioni previste nel p/p potrebbero avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, considerando le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e delle caratteristiche dell'ambito territoriale del p/p stesso, monitorando gli effetti ambientali del p/p al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sono sottoposti a VAS in sede statale i p/p la cui approvazione compete a organi dello Stato; sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e programmi la cui approvazione compete alle Regioni e Province autonome o agli Enti locali.

L'iter istruttorio della valutazione nel processo di VAS si conclude con il parere motivato, provvedimento obbligatorio espresso dall'autorità competente per la VAS. In sede statale autorità competente è il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare che esprime il parere motivato di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali; in sede regionale, l'autorità competente è la Pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle Province autonome. È riportato il quadro sintetico delle autorità competenti individuate dalle Regioni e Province autonome.

L'indicatore riportato nel presente paragrafo sintetizza i dati sulle procedure di VAS nelle regioni e nelle province autonome, il cui iter istruttorio si è concluso negli anni dal 2009 al 2011 e sulle procedure VAS di competenza statale a partire dal 2008.

### Q16.2: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza statale e nelle regioni e province autonome	Fornire un quadro di sintesi dell'applicazione della VAS a vari livelli territoriali e nelle diverse realtà regionali. Tale informazione è utile per la conoscenza del grado di integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile comunitari e nazionali nella pianificazione e programmazione.	R	D.lgs 152/06 e s.m.i

## BIBLIOGRAFIA

*Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS)*

*D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

*ISPRA-ARPA-APPA, 2011, Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi VAS, Rapporti 151/2011*

*MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Divisione II, 2011, Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia – Periodo di riferimento 2009-2010*

*MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Divisione II, 2012, Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia – Periodo di riferimento 2011*

*Normativa regionale e delle Province Autonome in materia di VAS*

[www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)

## DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce un quadro delle procedure di VAS di competenza statale a partire da luglio 2007, data di entrata in vigore del D.lgs 152/06, e di quelle di competenza regionale, comprese le verifiche di assoggettabilità ex art. 12 del citato decreto, nel periodo 2009-2011. I dati sulle procedure di VAS e delle verifiche di assoggettabilità regionali presenti nell'indicatore sono derivati dal rapporto a cura del MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia" predisposto sulla base dei questionari inviati dal MATTM alle Regioni e Province autonome. Tale attività è espletata in base a quanto previsto all'art. 12 della Direttiva 2001/42/CE e all'articolo 7, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. I dati relativi alle procedure VAS sono organizzati secondo le seguenti tre categorie di strumenti di pianificazione: piani e programmi legati ai fondi strutturali, piani territoriali e settoriali che ricomprendono oltre ai piani appartenenti ai settori antropici (trasporti, energia, territorio, etc.) anche i piani finalizzati alla tutela ambientale (tutela delle acque, qualità dell'aria, etc.), piani e programmi intercomunali e comunali comprendenti principalmente piani urbanistici. I dati relativi alle verifiche di assoggettabilità sono invece organizzati in base al loro esito ossia p/p esclusi dalla VAS, p/p assoggettati a VAS e procedure archiviate intendendo per quest'ultime le procedure per le quali non si è concluso l'iter procedurale. Le informazioni inerenti le procedure VAS di competenza statale riguardano le applicazioni di VAS a partire da luglio 2007 e riportano lo stato di avanzamento della procedura, il proponente, il settore a cui il piano appartiene con riferimento ai settori indicati all'art. 6 comma 2 lett. a) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e l'eventuale data del parere motivato formulato dall'Autorità competente.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Il livello di applicazione della VAS per piani e programmi a diversi livelli territoriali costituisce informazione rilevante in quanto indice dell'integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile nelle politiche di sviluppo nazionale e locale del territorio. La metodologia di raccolta dei dati non garantisce accuratezza all'informazione in quanto non tutte le regioni prevedono un monitoraggio sistematico dei piani e programmi e delle relative applicazioni di VAS ai diversi livelli territoriali. Le informazioni fornite dalle regioni al MATTM attraverso questionari non comprendono in alcuni casi i dati di alcune amministrazioni locali (province, comuni). La disponibilità delle informazioni sulle applicazioni di VAS effettuate può dipendere anche dall'individuazione dell'autorità competente per la VAS nelle diverse realtà regionali (tabella 16.12). Per queste ragioni l'indicatore possiede una comparabilità nel tempo e nello spazio media.

★ ★

## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'applicazione della VAS per determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente è prevista dalla parte seconda del D.lgs 152/06 di recepimento della Direttiva 2001/42/CE, modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (entrato in vigore il 13/02/2008) e dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 (pubblicato nella Gazz. Uff. 11 agosto 2010, n. 186).

## STATO e TREND

Le informazioni non permettono di formulare particolari valutazioni sull'andamento temporale dell'indicatore in quanto il numero di procedure VAS espletate dipende strettamente da come il sistema di pianificazione si sviluppa nelle diverse realtà regionali. In linea generale una maggiore applicazione della VAS comporta una maggiore integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile nelle politiche di sviluppo del territorio.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I dati relativi alle procedure VAS, comprese le verifiche di assoggettabilità, regionali risultano essere molto diversificati tra le diverse Regioni. Ciò dipende principalmente dal diverso grado di avanzamento della pianificazione in ciascuna realtà regionale soprattutto per quanto riguarda la pianificazione di livello comunale. In linea generale le regioni che negli ultimi anni mostrano maggiore attività nella pianificazione a vari livelli territoriali ma soprattutto a livello comunale sono

Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna seguite da Piemonte, Toscana, Abruzzo e Campania. Dai dati (Tabelle 16.13, 16.14, 16.15) emerge chiaramente che il maggior numero di VAS condotte nelle diverse regioni riguarda proprio i piani intercomunali/comunali, in particolare per il 2009 le VAS a piani comunali rappresentano circa l'85% delle VAS totali, per il 2010 l'88% e per il 2011 l'89% (Figure 16.15, 16.16, 16.17). I dati riferiti alle verifiche di assoggettabilità (tabelle 16.16, 16.17, 16.18) mostrano che il 65% delle verifiche svolte nei tre anni considerati sono state condotte nella sola regione Emilia-Romagna seguita dalla regione Lombardia con circa il 17% (complessivamente l'82% del totale delle verifiche di assoggettabilità). Dai dati sulle verifiche di assoggettabilità emerge, inoltre, che gli esiti della gran parte delle verifiche condotte sono di esclusione dalla VAS, in particolare risultano rispettivamente per gli anni 2009, 2010, 2011 il 95%, 92% e 91% dei piani, per i quali è stata condotta la verifica di assoggettabilità, esclusi dalla procedura di VAS.

**Tabella 16.12: Quadro delle Autorità competenti nelle Regioni e Province Autonome**

Regione/Provincia Autonoma	Autorità Competente
Piemonte	Amministrazione cui compete l'approvazione del p/p
Valled'Aosta	Regione
Lombardia	Amministrazione che procede alla formazione del p/p
<i>Trento</i>	<i>Amministrazione che procede alla formazione del p/p</i>
<i>Bolzano -Bozen</i>	<i>Provincia Autonoma</i>
Veneto	Regione
Friuli-Venezia Giulia	Regione/Comuni (relativamente alla pianificazione urbanistica comunale)
Liguria	Regione/Province
Emilia-Romagna	Regione/Province
Toscana	Amministrazione cui compete l'approvazione del p/p
Umbria	Regione/Province/Comuni (relativamente agli strumenti urbanistici comunali e loro varianti)
Marche	Regione/Province/Comuni (relativamente ai Piani operativi per la riqualificazione urbana)
Lazio	Regione
Abruzzo	Amministrazione cui compete l'approvazione del p/p
Molise	Regione
Campania	Regione
Puglia	Regione/Comuni
Basilicata	Regione
Calabria	Regione
Sicilia	Regione
Sardegna	Regione/Province

Fonte: ISPRA

**Tabella 16.13: Procedure VAS concluse nel 2009**

Regioni /Province autonome	P/P legati ai fondi strutturali	P/P territoriali e di settore	P/P urbanistici intercomunali e comunali	Totale
				n.
Piemonte <sup>a</sup>		25	6	31
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Lombardia	0	2	118	120
Trento	0	2	0	2
Bolzano-Bozen	0	0	0	0
Veneto	1	13	95	109
Friuli-Venezia Giulia	0	0	nd	0
Liguria	0	0	0	0
Emilia-Romagna <sup>b</sup>	0	12	91	103
Toscana <sup>c</sup>	0	1	45	46
Umbria	1	2	0	3
Marche <sup>d</sup>	1	3	2	6
Lazio	1	2	0	3
Abruzzo	0	9	52	61
Molise	1	0	0	1
Campania	0	0	54	54
Puglia	1	3	0	4
Basilicata	0	2	0	2
Calabria	0	0	0	0
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	1	0	5	6
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>76</b>	<b>468</b>	<b>551</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Rapporto MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - Periodo riferimento 2009 - 2010"

**Legenda:**

<sup>a</sup> Il dato relativo ai piani FESR è ricompreso nel dato sui piani territoriali/settoriali

<sup>b</sup> Il numero relativo alle VAS dei piani comunali non contempla i dati della provincia di Ravenna

<sup>c</sup> Per i P/P intercomunali/comunali è disponibile il dato complessivo per gli anni 2009-2010 (90 P/P). Tale valore è stato suddiviso per semplicità in parti uguali nei due anni (45).

<sup>d</sup> Il numero relativo alle VAS dei piani comunali non contempla i dati della provincia di Ascoli Piceno

**Tabella 16.14: Procedure VAS concluse nel 2010**

Regioni /Province autonome	P/P legati ai fondi strutturali	P/P territoriali e di settore	P/P urbanistici intercomunali e comunali	Totale
	n.			
Piemonte <sup>a</sup>	0	7	6	13
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Lombardia	0	10	227	237
<i>Trento</i>	0	4	0	4
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	2	0	2
Veneto	0	10	95	105
Friuli-Venezia Giulia	1	2	nd	3
Liguria	0	0	0	0
Emilia-Romagna <sup>b</sup>	0	10	72	82
Toscana <sup>c</sup>	0	0	45	45
Umbria	0	1	3	4
Marche <sup>d</sup>	0	5	2	7
Lazio	-	-	-	-
Abruzzo	0	6	81	87
Molise	0	0	0	0
Campania	0	0	30	30
Puglia	5	8	3	16
Basilicata	1	0	1	2
Calabria	0	0	0	0
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	0	2	4	6
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>67</b>	<b>569</b>	<b>643</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Rapporto MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - Periodo riferimento 2009 - 2010"

**Legenda:**

<sup>a</sup> Il dato relativo ai piani FESR è ricompreso nel dato sui piani territoriali/settoriali

<sup>b</sup> Il numero relativo alle VAS dei piani comunali non contempla i dati della provincia di Ravenna

<sup>c</sup> Per i P/P intercomunali/comunali è disponibile il dato complessivo per gli anni 2009-2010 (90 P/P). Tale valore è stato suddiviso per semplicità in parti uguali nei due anni (45).

<sup>d</sup> Il numero relativo alle VAS dei piani comunali non contempla i dati della provincia di Ascoli Piceno

**Tabella 16.15: Procedure VAS concluse nel 2011**

Regioni /Province autonome	P/P legati ai fondi strutturali	P/P territoriali e di settore	P/P urbanistici intercomunali e comunali	Totale
	n.			
Piemonte	0	4	29	33
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Lombardia	0	7	208	215
<i>Trento</i>	0	1	0	1
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	0	0
Veneto	0	12	67	79
Friuli-Venezia Giulia	2	1	0	3
Liguria	0	1	0	1
Emilia-Romagna <sup>a</sup>	0	10	111	121
Toscana	0	4	17	21
Umbria	0	2	0	2
Marche	0	1	9	10
Lazio	1	2	0	3
Abruzzo	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-
Campania	0	2	16	18
Puglia	4	2	3	9
Basilicata	0	0	0	0
Calabria	0	2	9	11
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	0	2	8	10
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>53</b>	<b>477</b>	<b>537</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Rapporto MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - Periodo riferimento 2011"

**Legenda:**

<sup>a</sup> Il numero relativo alle VAS non contempla i dati della provincia di Rimini

**Tabella 16.16: Verifiche di assoggettabilità a VAS concluse nel 2009**

Regioni /Province autonome	Esclusi dalla VAS	Assoggettati a VAS	Archivate	Totale verifiche di assoggettabilità a VAS
	n.			
Piemonte <sup>a</sup>	-	-	-	<b>44</b>
Valle d'Aosta	-	-	-	<b>0</b>
Lombardia	118	0	0	<b>118</b>
<i>Trento</i>	-	-	-	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-
Veneto	2	2	0	<b>4</b>
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-
Liguria	8	0	0	<b>8</b>
Emilia-Romagna <sup>b c</sup>	454	4	0	<b>647</b>
Toscana	2	0	0	<b>2</b>
Umbria	0	0	0	<b>0</b>
Marche <sup>d</sup>	91	9	0	<b>100</b>
Lazio	-	-	-	-
Abruzzo	0	0	0	<b>0</b>
Molise	0	0	0	<b>0</b>
Campania	109	18	4	<b>131</b>
Puglia	9	0	0	<b>9</b>
Basilicata	12	0	0	<b>12</b>
Calabria	2	0	0	<b>2</b>
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	1	0	0	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>808</b>	<b>33</b>	<b>4</b>	<b>1.078</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Rapporto MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - Periodo riferimento 2009 - 2010"

**Legenda:**

<sup>a</sup> Non sono disponibili gli esiti delle verifiche ma solo i dati totali.

<sup>b</sup> I dati relativi alle verifiche di assoggettabilità per le province di Modena e Piacenza non sono esplicitati. Tali dati sono invece considerati nei totali.

<sup>c</sup> I dati della provincia di Ravenna non sono disponibili

<sup>d</sup> I dati della provincia di Ascoli Piceno non sono disponibili

**Tabella 16.17: Verifiche di assoggettabilità a VAS concluse nel 2010**

Regioni /Province autonome	Esclusi dalla VAS	Assoggettati a VAS	Archivate	Totale verifiche di assoggettabilità a VAS
	n.			
Piemonte <sup>a</sup>	-	-	-	<b>26</b>
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Lombardia	109	0	0	<b>109</b>
<i>Trento</i>	-	-	-	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-
Veneto	3	1	0	<b>4</b>
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-
Liguria	14	0	0	<b>14</b>
Emilia-Romagna <sup>b c</sup>	229	1	0	<b>360</b>
Toscana	1	0	0	<b>1</b>
Umbria	6	2	0	<b>8</b>
Marche <sup>d</sup>	73	4	0	<b>77</b>
Lazio	-	-	-	-
Abruzzo	0	0	0	<b>0</b>
Molise	4	0	0	<b>4</b>
Campania	33	23	8	<b>64</b>
Puglia	17	2	0	<b>19</b>
Basilicata	19	0	0	<b>19</b>
Calabria	5	0	0	<b>5</b>
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	4	0	0	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>517</b>	<b>33</b>	<b>8</b>	<b>714</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Rapporto MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - Periodo riferimento 2009 - 2010"

**Legenda:**

<sup>a</sup> Non sono disponibili gli esiti delle verifiche ma solo i dati totali.

<sup>b</sup> I dati relativi alle verifiche di assoggettabilità per le province di Modena e Piacenza non sono esplicitati. Tali dati sono invece considerati nei totali.

<sup>c</sup> I dati della provincia di Ravenna non sono disponibili

<sup>d</sup> I dati della provincia di Ascoli Piceno non sono disponibili

**Tabella 16.18: Verifiche di assoggettabilità a VAS concluse nel 2011**

Regioni /Province autonome	Esclusi dalla VAS	Assoggettati a VAS	Archivate	Totale verifiche di assoggettabilità a VAS
	n.			
Piemonte <sup>a</sup>	6	2	0	39
Valle d'Aosta	5	0	0	5
Lombardia <sup>b</sup>	-	-	-	209
<i>Trento</i>	9	2	0	11
<i>Bolzano-Bozen</i> <sup>c</sup>	0	0	0	0
Veneto	12	1	0	13
Friuli-Venezia Giulia	1	0	0	1
Liguria	5	0	0	5
Emilia-Romagna <sup>d</sup>	254	3	0	336
Toscana	87	4	0	91
Umbria	11	1	0	12
Marche	87	12	0	99
Lazio	13	1	1	15
Abruzzo	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-
Campania	7	1	17	25
Puglia	22	9	0	31
Basilicata	26	0	0	26
Calabria	18	3	0	21
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	13	1	0	14
<b>Totale colonna</b>	<b>576</b>	<b>40</b>	<b>18</b>	<b>953</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Rapporto MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia - Periodo riferimento 2011"

**Legenda:**

<sup>a</sup> Non è disponibile l'esito di 31 verifiche. Tale dato pertanto è considerato solo nel totale.

<sup>b</sup> Non sono disponibili gli esiti delle verifiche ma solo i dati totali.

<sup>c</sup> procedura non contemplata

<sup>d</sup> I dati relativi alle verifiche di assoggettabilità per le province di Modena non sono esplicitati. Tali dati sono invece considerati nei totali.

**Tabella 16.19: Procedure VAS di competenza statale dal 2007**

Denominazione del Piano/ Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato
Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e mobilità"	parere motivato	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	trasporti	-
Programma Operativo INterregionale 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo"	parere motivato	Regione Campania	turismo	25-06-2008
Programma Attuativo INterregionale 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo"	parere motivato <sup>a</sup>	Regione Campania	turismo	-
Programma Attuativo Nazionale 2007-2013 "Competitività dei sistemi agricoli e rurali"	parere motivato	Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali	agricoltura	24-02-2011
Progetto Strategico Speciale 2007-2013 "Valle del fiume Po"	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Po	gestione delle acque	29-07-2009
Programma Attuativo Nazionale 2007-2013 "Ricerca e competitività"	parere motivato	Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca	industria altro	26-05-2010
Piano triennale per la ricerca nell'ambito del sistema elettrico nazionale 2009-2011	provvedimento di verifica di assoggettabilità	Ministero dello sviluppo economico	energia	23-12-2008 (Provvedimento MATTM di verifica di assoggettabilità)
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2008	parere motivato	Terna s.p.a	energia	18-08-2008
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2009	parere motivato	Terna s.p.a	energia	27-10-2009
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2010	parere motivato	Terna s.p.a	energia	17-12-2010
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2011	parere motivato	Terna s.p.a	energia	31-05-2012
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2012	istruttoria tecnica in corso	Terna s.p.a	energia	-
Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Po	territorio / gestione delle acque	1-04-2010
Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali	parere motivato	Autorità di bacino del fiume Adige - Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico	territorio / gestione delle acque	1-04-2010
Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale	parere motivato	Autorità di bacino del fiume Arno	territorio / gestione delle acque	1-04-2010
Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Serchio	parere motivato	Autorità di bacino del fiume Serchio Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino nazionale provvisorio	territorio / gestione delle acque	1-04-2010

segue

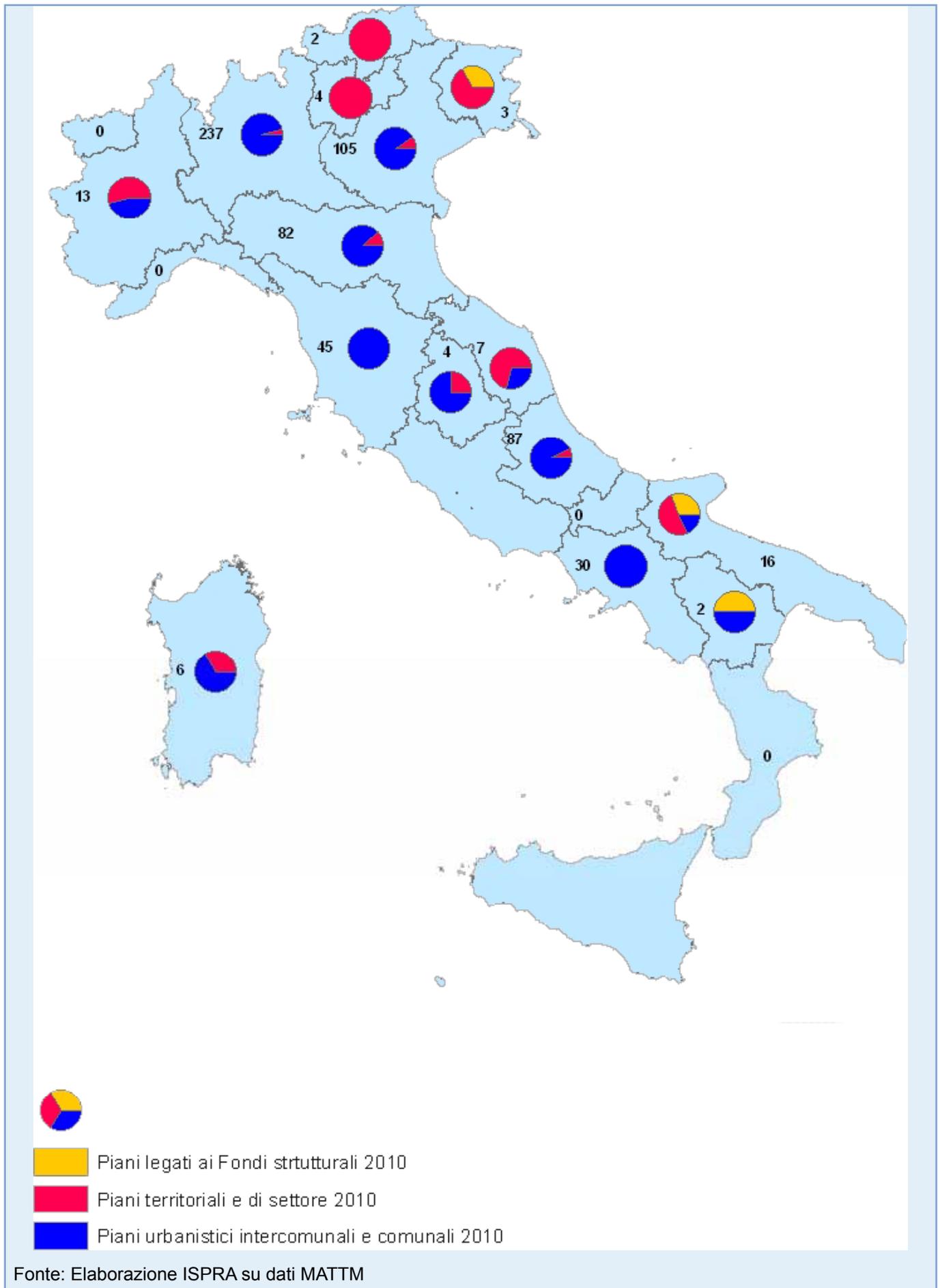
Denominazione del Piano/ Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato
Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino centrale	parere motivato	Autorità di bacino del fiume Tevere	territorio / gestione delle acque	1-04-2010
Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino meridionale	parere motivato	Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	territorio / gestione delle acque	1-04-2010
Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia	parere motivato	Regione Siciliana	territorio / gestione delle acque	25-03-2010
Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna	parere motivato	Regione Sardegna	territorio / gestione delle acque	1-04-2010
Piano di bacino del fiume Arno - stralcio "Bilancio idrico"	parere motivato	Autorità di bacino del fiume Arno	gestione delle acque	27-03-2012
Piano di bacino del fiume Serchio - stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli"	parere motivato	Autorità di bacino del fiume Serchio	gestione delle acque	19-04-2012
Piano per il riuso economico-produttivo delle aree ex Cip ed ex Carbochimica nel Sito di Interesse Nazionale di Fidenza	parere motivato	Comune di Fidenza	territorio / destinazione dei suoli	27-10-2011
Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Tresero - Dosso del Vallon"	istruttoria tecnica in corso	Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio	territorio	-
Aggiornamento del Piano per il recupero morfologico e ambientale della Laguna di Venezia"	fase preliminare conclusa	Consorzio Venezia Nuova	gestione delle acque / territorio	-
Piano Regolatore Portuale di Trieste	fase preliminare conclusa	Autorità portuale di Trieste	trasporti / territorio	-
Piano per l'individuazione delle aree del territorio nazionale e della zona economica esclusiva all'interno delle quali possono essere selezionati i siti di stoccaggio geologico della CO <sup>2</sup>	fase preliminare in corso	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare-DG per lo "sviluppo sostenibile, il clima e l'energia" e Ministero dello sviluppo economico	altro	-
Piano di Bilancio Idrico del Distretto Idrografico del Fiume Po	fase preliminare conclusa	Autorità di bacino del fiume Po	gestione delle acque	-
Piano Regolatore Portuale del porto turistico di Marsala	fase preliminare conclusa	Marsala Yachting Resort Srl	trasporti / territorio	-

Fonte: Elaborazione ISPRA di informazioni disponibili sui siti dei proponenti, delle autorità procedenti, ISPRA e MATTM (alcune comprese nel Rapporto del MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS" in Italia)

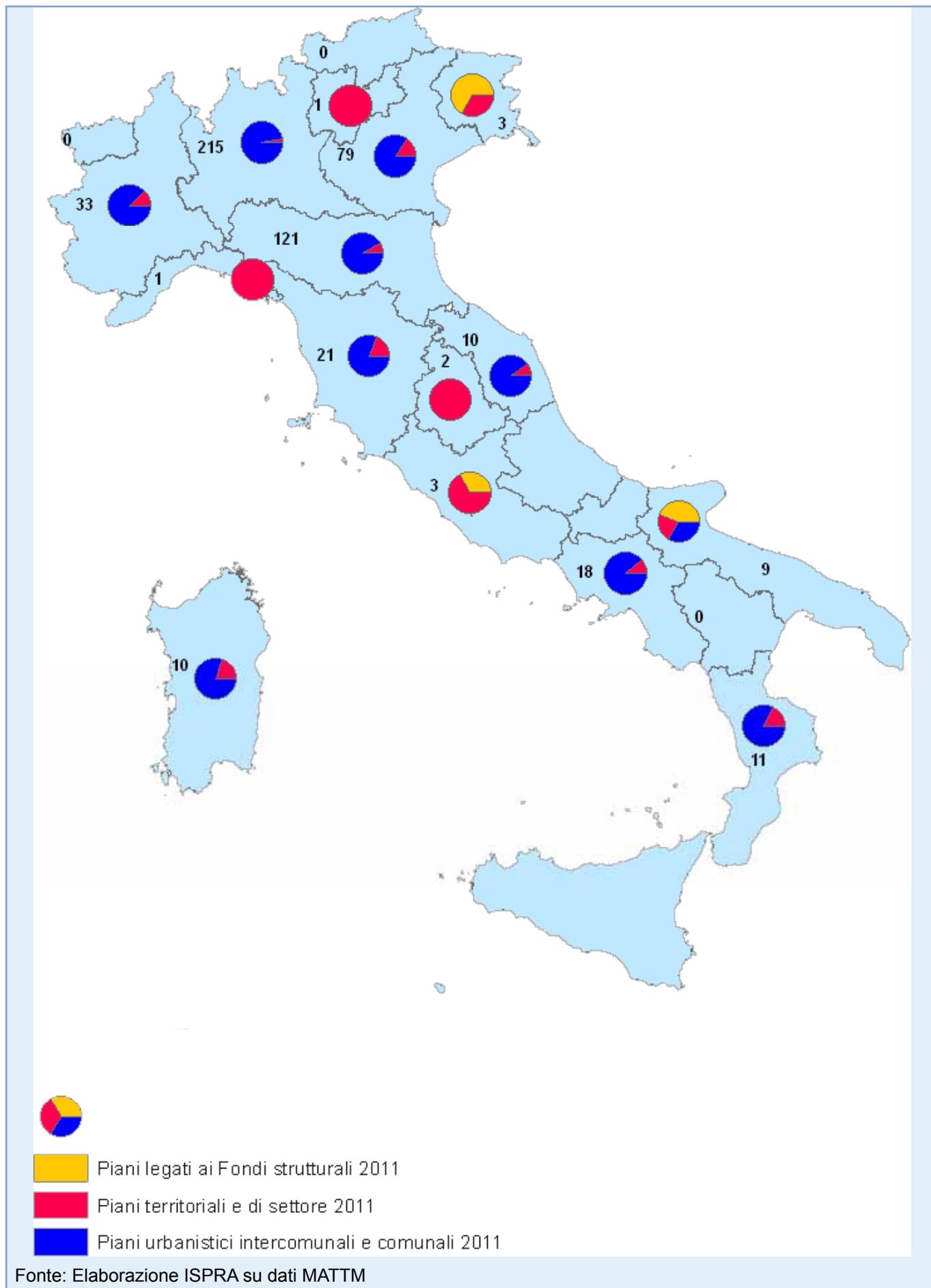
**Legenda:**

<sup>a</sup> Con notifica MATTM del 23-10-2009 è confermato il parere motivato relativo al POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo"





**Figura 16.16: Procedure VAS concluse nel 2010**



**Figura 16.17: Procedure VAS concluse nel 2011**

## 16.3 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (ISTRUTTORIE)

L'attività di rilascio di AIA comporta una riduzione significativa dell'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie alla applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale ottenuti sia tramite l'adozione di nuovi valori limite degli inquinanti emessi alla fonte, che tramite apposite prescrizioni sulle procedure di esercizio degli impianti. Con riferimento ai procedimenti di primo rilascio dell'AIA, a fine 2012 risultano conclusi 5.548 procedimenti (4.663 nel 2009) e in corso circa 250 (degli oltre 1.200<sup>6</sup>

in corso nel 2009), di cui solo una decina in condizioni di criticità nei confronti degli obblighi comunitari. Le attività produttive IPPC soggette ad AIA in Italia sono localizzate in tutte le regioni e si annoverano in esercizio 161<sup>7</sup> 'impianti strategici' soggetti ad AIA statale<sup>8</sup> - raffinerie, grandi centrali termo elettriche, grandi impianti chimici, acciaierie integrate, impianti offshore - a fronte di 177<sup>9</sup> domande di AIA, mentre gli altri impianti IPPC sono di competenza regionale<sup>10</sup>.

### Q16.3: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI AIA (istruttorie)

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Numero di AIA di primo rilascio da parte del MATTM	Quantificare il numero di AIA di primo rilascio MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di AIA rilasciate per categorie di impianti (raffinerie, impianti chimici, centrali termoelettriche, acciaierie, offshore) al fine di prevenire e ridurre, in modo significativo, l'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC grazie alla applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale.	R	Direttiva IPPC 96/61/CE D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Numero di istruttorie per aggiornamenti di AIA <sup>11</sup>	Quantificare il numero di istruttorie di modifica - sia sostanziali che non sostanziali - delle AIA rilasciate dal MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di modifiche di AIA attuate nel corso della sua durata dagli stabilimenti che svolgono attività IPPC, al fine di mantenere sotto controllo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.	R	Direttiva IPPC 96/61/CE D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Numero di istruttorie per valutazione di adempimenti di AIA	Quantificare il numero di istruttorie di verifica di adeguamento alle prescrizioni di AIA rilasciate dal MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di adeguamenti alle prescrizioni di AIA attuate dagli stabilimenti che svolgono attività IPPC, al fine di contenere l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.	R	Direttiva IPPC 96/61/CE D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

<sup>6</sup> Per 608 di tali procedimenti la Corte di giustizia europea ha rilevato condizioni tali da condannare l'Italia per ritardato adempimento degli obblighi comunitari.

<sup>7</sup> Pari a 114 impianti esistenti, 41 impianti nuovi già autorizzati e 6 impianti nuovi in fase di autorizzazione a dicembre 2012

<sup>8</sup> Disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 per le attività elencate nell'Allegato XII alla Parte Seconda

<sup>9</sup> Tra cui anche 5 impianti che hanno chiuso la loro attività durante l'istruttoria

<sup>10</sup> La maggior parte delle regioni, in particolare tutte quelle con più di 300 impianti, hanno delegato in tutto o in parte tale competenza alle province.

<sup>11</sup> Modifiche sostanziali e non.

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Numero di riesami di AIA già rilasciate <sup>12</sup>	Quantificare il numero di riesami di AIA già rilasciate dal MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di AIA rinnovate per categorie di impianti (raffinerie, impianti chimici, centrali termoelettriche, acciaierie, offshore) per continuare a mantenere sotto controllo l'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie all'applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale.	R	Direttiva IPPC 96/61/CE D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Numero di rinnovi di AIA scadute del MATTM	Quantificare il numero di rinnovi di AIA rilasciate dal MATTM scadute e illustrare l'andamento negli anni del numero di AIA rinnovate per categorie di impianti (raffinerie, impianti chimici, centrali termoelettriche, acciaierie, offshore) al fine di prevenire e ridurre, in modo significativo, l'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie alla applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale.	R	Direttiva IPPC 96/61/CE D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Riduzione delle emissioni convogliate in aria autorizzate	Quantificare l'abbattimento delle principali sostanze inquinanti presenti nelle emissioni convogliate in aria (SOx, NOx, CO, Polveri) conseguente al rilascio dei decreti di AIA, che fissano i valori limite autorizzati dal MATTM per ciascun impianto IPPC.	I/R	Direttiva IPPC 96/61/CE D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

## BIBLIOGRAFIA

Commissione UE, 2008, *Rapporto relativo ai dati raccolti con i questionari sull'attuazione della direttiva IPPC relativi al triennio 2005-2008*

Portale WEB del MATTM, 2013, *Sito WEB IPPC-AIA*

<sup>12</sup> Include le modifiche di AIA e le rettifiche di AIA.



# NUMERO AIA DI PRIMO RILASCIO DA PARTE DEL MATTM

## DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza statale, rilasciati annualmente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sentiti il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è soddisfacente. Il punteggio per la rilevanza e l'accuratezza è stato assegnato sulla base dei dati inerenti al numero di AIA statali rilasciate (primo rilascio), regolarmente comunicati sul sito del MATTM. I dati hanno una copertura temporale da 2010 a 2012 e sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.



## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'AIA è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Tutti gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/05 sono soggetti ad AIA.

## STATO e TREND

Lo stato e il trend risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Il numero totale di AIA statali di primo rilascio emanate dal MATTM, durante il triennio 2010-2012, risulta pari a 78 così repartiti: 31 nel 2010, 34 nel 2011 e 13 nel 2012 (Figura 16.24). Si nota che il maggior numero di provvedimenti statali è stato emanato durante l'anno 2011: rappresenta infatti il 44% delle autorizzazioni rilasciate dal MATTM, invece nel 2012 solo il 17% di esse è stato rilasciato (Figura 16.25). Nel particolare, si evince dalla Tabella 16.20 che i 31 provvedimenti di AIA sono stati rilasciati ad altrettanti impianti, tutti esistenti, secondo la seguente ripartizione: 7 raffinerie, 17 centrali termoelettriche, 7 impianti chimici e 0 acciaierie (Figura 16.18). Dalla Figura 16.21, si evince che il 55% dei provvedimenti di AIA emanati nel 2010 hanno riguardato le centrali termoelettriche, il 23% le raffinerie e gli impianti chimici. Non sono stati emanati provvedimenti per le acciaierie. Nel 2011 (Tabella 16.21), invece, i 34 provvedimenti di AIA sono stati rilasciati a 38 impianti, di cui 36 esistenti e 2 nuovi. Può capitare che non ci sia corrispondenza tra il totale di AIA emanato e il totale di impianti perché lo stesso provvedimento di AIA rilasciato può valere per impianti diversi appartenenti alla stessa ragione sociale. L'autorizzazione AIA è stata rilasciata a 6 raffinerie, 18 centrali termoelettriche, 13 impianti chimici, e 1 acciaieria (Figura 16.19). Dalla Figura 16.22 (anno 2011), si nota che il 53% dei provvedimenti rilasciati ha riguardato le centrali termoelettriche, il 38% gli impianti chimici, il 18% le raffinerie e il 3% le acciaierie. Nel 2012 (Tabella 16.22), i 13 provvedimenti di AIA sono stati rilasciati ad altrettanti impianti tutti esistenti. Nello specifico, l'AIA è stata rilasciata ad 1 raffineria, 3 centrali termoelettriche, 9 impianti chimici e 0 acciaierie (Figura 16.20). La Figura 16.23 illustra la ripartizione delle autorizzazioni di AIA rilasciate: 69% per gli impianti chimici, 23% per le centrali termoelettriche, 8% per le raffinerie e 0% per le acciaierie.

**Tabella 16.20: Provvedimenti di AIA statali di primo rilascio del MATTM (2010)**

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Provvedimenti AIA	
				Stato	n.
Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al Reparto Costiero di Fiumicino	Raffineria di Roma S.p.A	esistente	RA	emanato	1
Raffineria di Busalla	IPLM S.p.A	esistente	RA	emanato	1
Raffineria di Venezia	Eni s.p.a.	esistente	RA	emanato	1
Raffineria di Livorno	Eni s.p.a.	esistente	RA	emanato	1
Raffineria di Cremona	TAMOIL Raffinazione S.p.A.	esistente	RA	emanato	1
Raffineria di Taranto	Eni s.p.a.	esistente	RA	emanato	1
Raffineria di Falconara Marittima	Api Raffineria di Ancona S.p.A.	esistente	RA	emanato	1
Centrale di Servola - Trieste	Elettra Produzione Srl	esistente	CT	emanato	1
Impianto Turbogas di Campomarino	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianto turbogas -Giugliano in Campania	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica "Ettore Majorana" - Termini Imerese	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Piombino	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale di Compressione Gas di Messina	SNAM Rete Gas	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Piombino	Edison S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianti Nord-Priolo Gargallo	ERG Power S.r.l.	esistente	CT	emanato	1
Impianto combinato IGCC - Falconara Marittima	API ENERGIA S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Turbigo	Edipower S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianto IGCC - Priolo Gargallo	ISAB ENERGY S.r.l.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica "Archimede" di Priolo Gargallo	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Livorno	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica di Taranto	EniPower S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Marghera Levante - Venezia	Edison S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica di Fiume Santo - Porto Torres	E.ON Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Sito produttivo Edison di Taranto	Taranto Energia S.r.l.	esistente	CT	emanato	1
Stabilimento di Augusta	SASOL ITALY S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Scarlino	Nuova Solmine S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo	INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Brindisi	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Ferrara	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento Chimica Pomponesco - Mantova	CHIMICA POMPONESCO S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Rosignano Marittimo	SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
<b>TOTALE</b>					<b>31</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda:**

RA: Raffinerie  
CT: Centrali Termoelettriche  
CH: Impianti Chimici

**Tabella 16.21: Provvedimenti di AIA statali di primo rilascio del MATTM (2011)**

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Provvedimenti AIA	
				stato	n.
Raffineria di Ravenna	Alma Petroli S.p.A.	esistente	RA	emanato	1
Raffineria ISAB Impianti Sud - Priolo Gargallo	ISAB S.r.l.	esistente	RA	emanato	1
Raffineria ISAB Impianti Nord - Priolo Gargallo	ISAB S.r.l.	esistente	RA	emanato	
ERG Nuove Centrali Impianti SUD - Priolo Gargallo	ISAB S.r.l.	esistente	CT	emanato	
Raffineria di Taranto	Eni s.p.a.	esistente	RA	emanato	1
Raffineria di Augusta	ESSO ITALIANA S.r.l.	esistente	RA	emanato	1
Raffineria di Milazzo	Raffineria di Milazzo S.C.p.A	esistente	RA	emanato	1
Impianto turbogas -Camerata Picena	ENEL Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianto termoelettrico - Portoscuso	ENEL Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda" - Impianto unificato con impianto termoelettrico di Portoscuso	ENEL Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	
Centrale termoelettrica reparto SA1/S di P.To Marghera - Venezia	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	esistente	CT	emanato	1
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia (Procedimento unificato con Centrale Termoelettrica)	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	esistente	CH	emanato	
Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Salandra	Basento Energia S.r.l.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Flumeri	Edison S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianto Termoelettrico di Montalto di Castro "Alessandro Volta"	ENEL Produzione S.p.A	esistente	CT	emanato	1
Centrale Pietro Vannucci - Gualdo Cattaneo	ENEL Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica di Rossano	ENEL Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica - Augusta	ENEL Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Turbogas a ciclo combinato da 385 MW sita nell'area ASI "Ponte Valentino" - Benevento	LUMINOSA S.r.l.	nuovo	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud - Civitavecchia	TIRRENO POWER S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianto Termoelettrico di Pietrafitta - Piegaro	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianto turbogas -Larino	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale a ciclo combinato da 580 Mwe - Falconara Marittima	Api Raffineria di Ancona S.p.A.	nuovo	CT	emanato	1
Stabilimento di Livorno	EniPower S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianto Turbogas Assemini - Assemini	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Stabilimento di Terni <sup>a</sup>	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Macchiareddu -Assemini	FLUORSID S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Impianto di Polimerizzazione Simpe di Acerra	SIMPE S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Sarroch	SASOL ITALY S.p.A.	esistente	CH	emanato	1

continua

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Provvedimenti AIA	
				stato	n.
Stabilimento di Ravenna	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Brindisi	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Mantova	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di San Giorgio di Nogaro	ARTENIUS ITALIA S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Viadana	SADEPAN Chimica S.r.l	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Marano Veneziano - Mira	MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento Esseco di San Martino di Treccate - Treccate	ESSECO S.r.l.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Torviscosa <sup>b</sup>	Caffaro Industrie S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	esistente	AC	emanato	1
<b>TOTALE</b>					<b>34</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda:**

RA: Raffinerie  
 CT: Centrali Termoelettiche  
 CH: Impianti Chimici  
 AC: Acciaierie

<sup>a</sup> impianto chiuso in data 31/12/2011

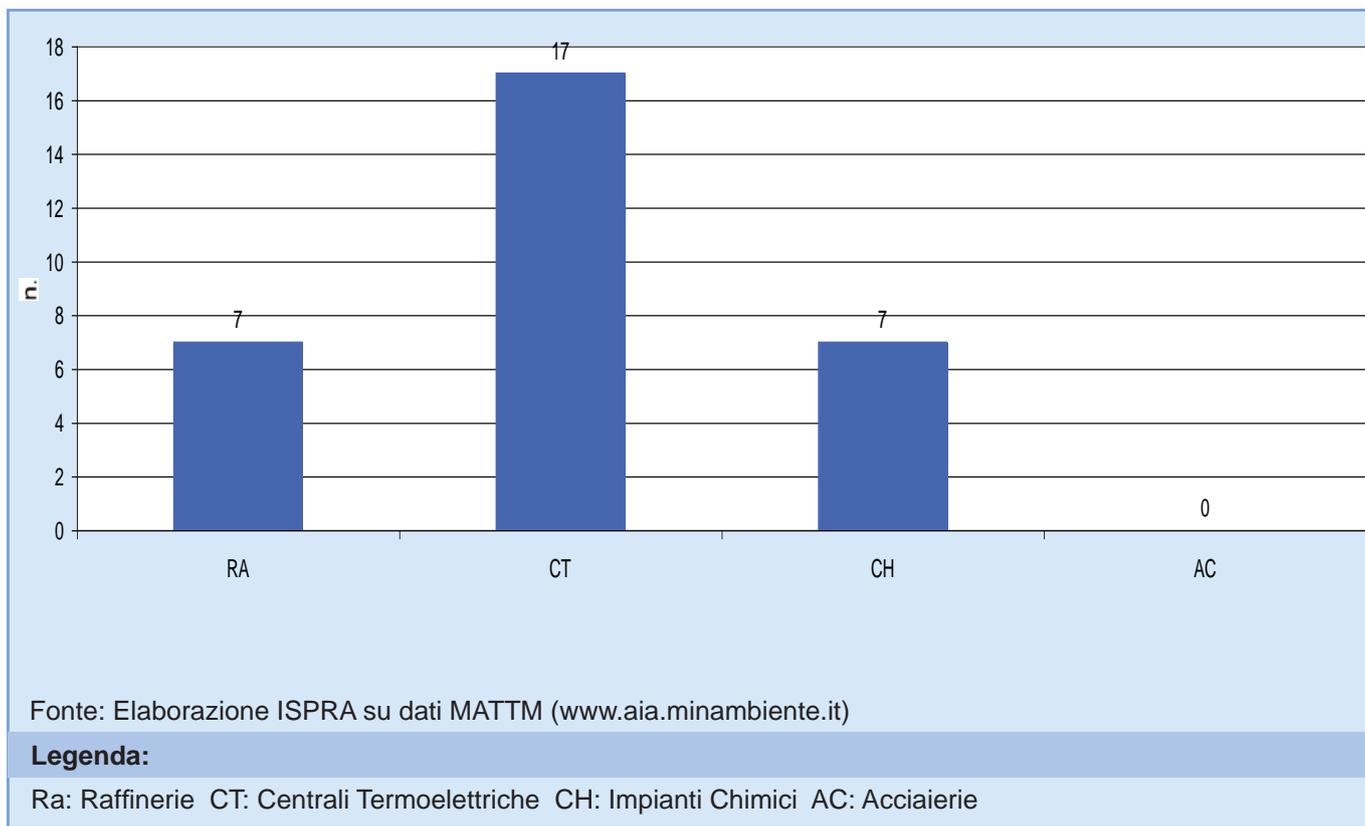
<sup>b</sup> il Gestore ha rinunciato al Decreto autorizzativo AIA in data 27/11/2012

**Tabella 16.22: Provvedimenti di AIA statali di primo rilascio del MATTM (2012)**

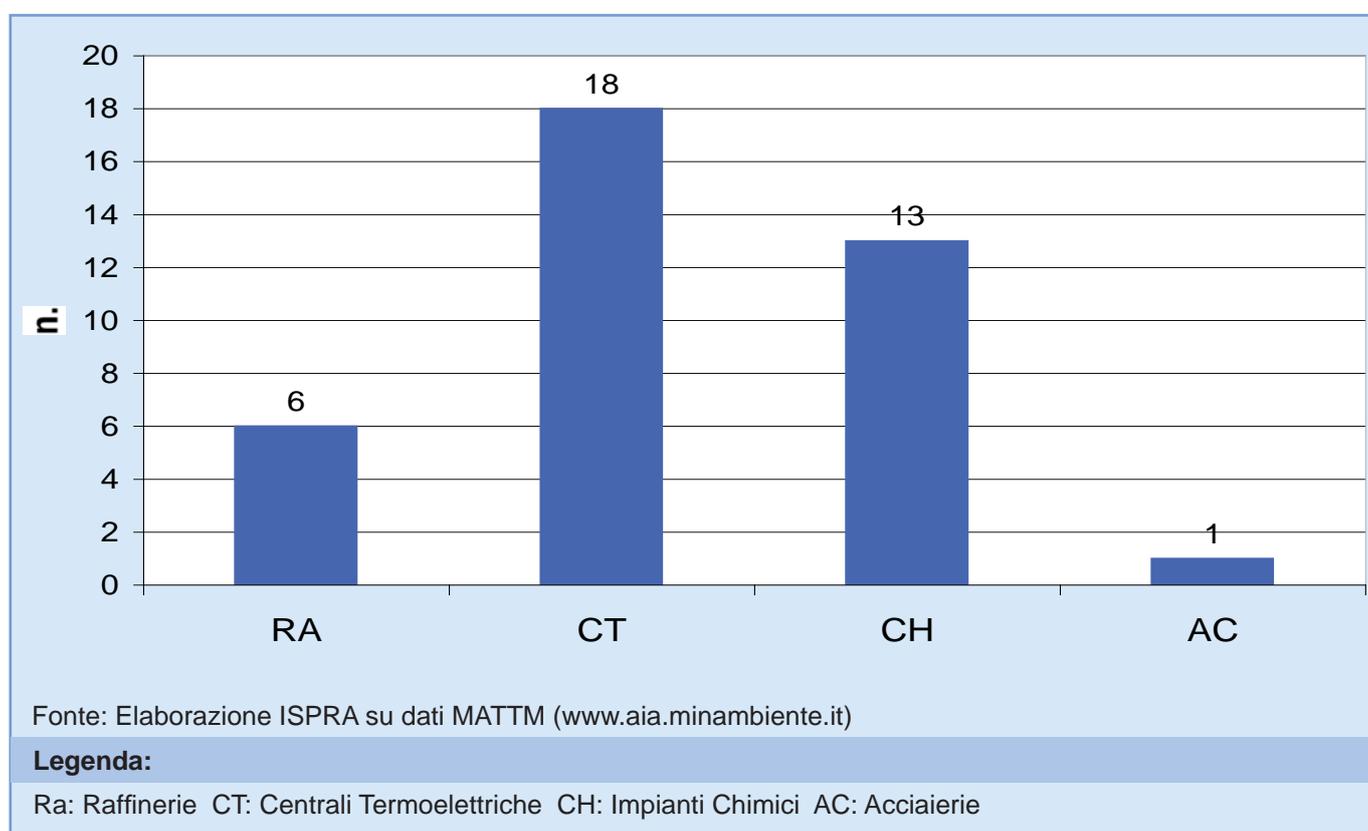
Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Provvedimenti AIA	
				stato	n.
Raffineria di Gela	Raffineria di Gela S.p.A	esistente	RA	emanato	1
Centrale termoelettrica di Vado Ligure	TIRRENO POWER S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica di Brindisi	Edipower S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portoscuso	Portovesme s.r.l.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Pieve Vergonte	TESSENDERLO ITALIA S.r.l.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Patrica	M&G POLIMERI ITALIA S.P.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ARKEMA S.r.l.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Ravenna	COEM S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Assemini	SYNDIAL S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Stabilimento di Sarroch	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	esistente	CH	emanato	1
Impianto di produzione ammoniacale e urea - Stabilimento di Ferrara	YARA ITALIA S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
<b>TOTALE</b>					<b>13</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

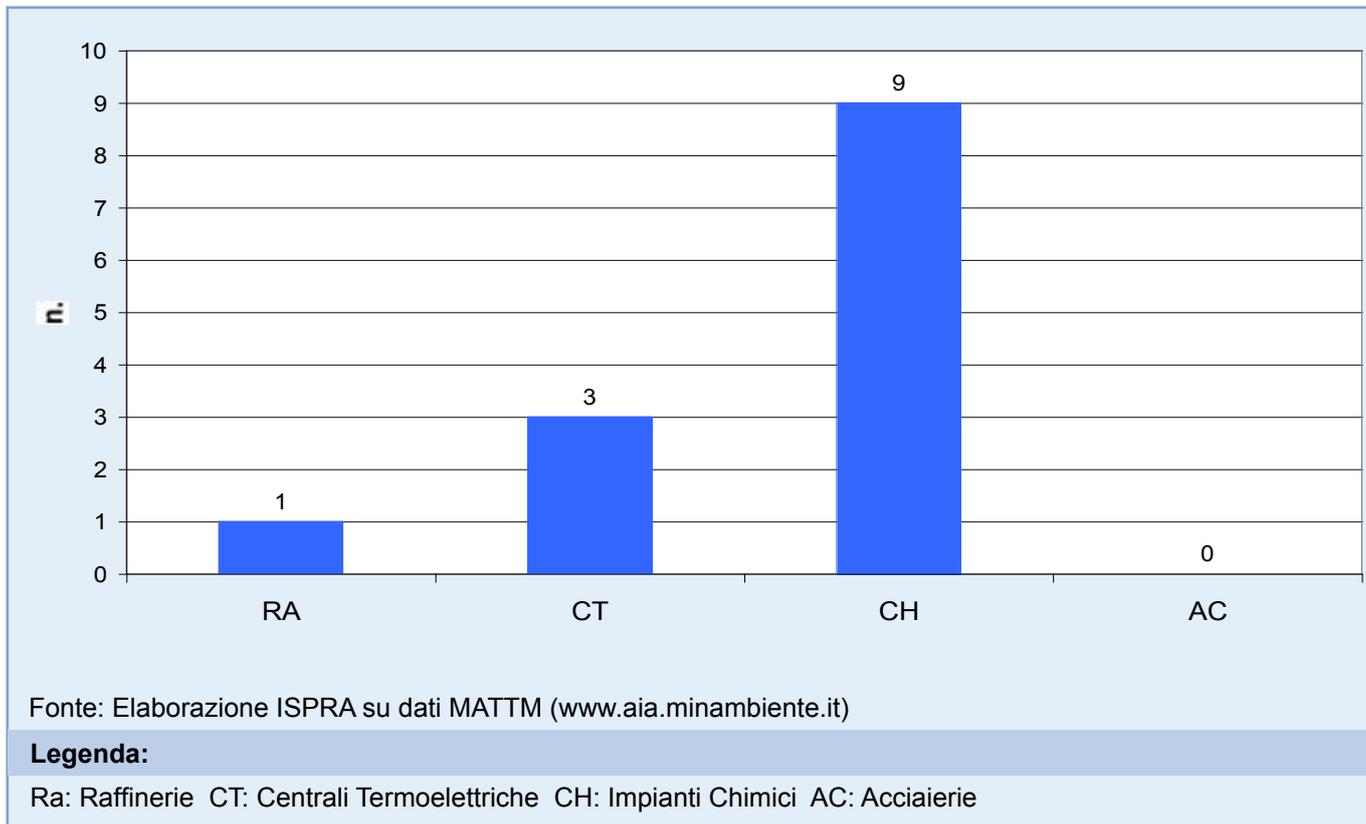
**Legenda:**  
RA: Raffinerie  
CT: Centrali Termoelettiche  
CH: Impianti Chimici



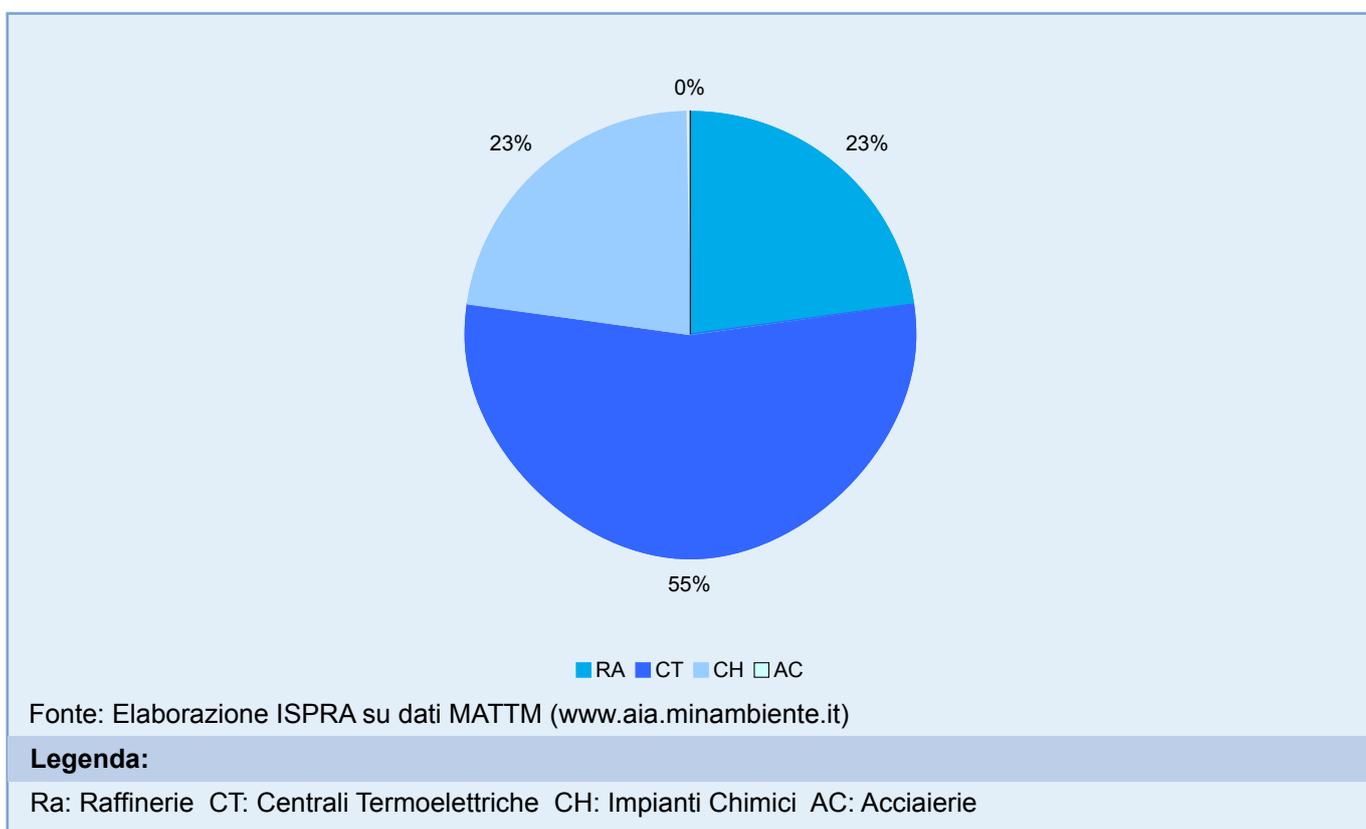
**Figura 16. 18: Provvedimenti di AIA statali di primo rilascio per categorie di impianto (2010)**



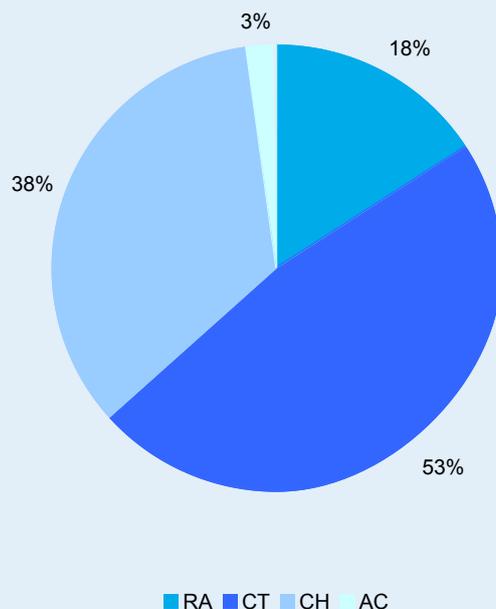
**Figura 16. 19: Provvedimenti di AIA statali di primo rilascio per categorie di impianto (2011)**



**Figura 16. 20: Provvedimenti di AIA statali di primo rilascio per categorie di impianto (2012)**



**Figura 16. 21: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali di primo rilascio per categorie di impianto (2010)**

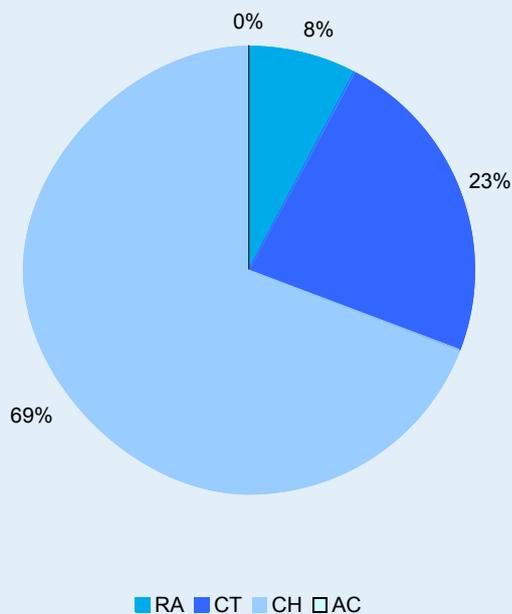


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda:**

Ra: Raffinerie CT: Centrali Termoelettriche CH: Impianti Chimici AC: Acciaierie

**Figura 16. 22: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali di primo rilascio per categorie di impianti (2011)**

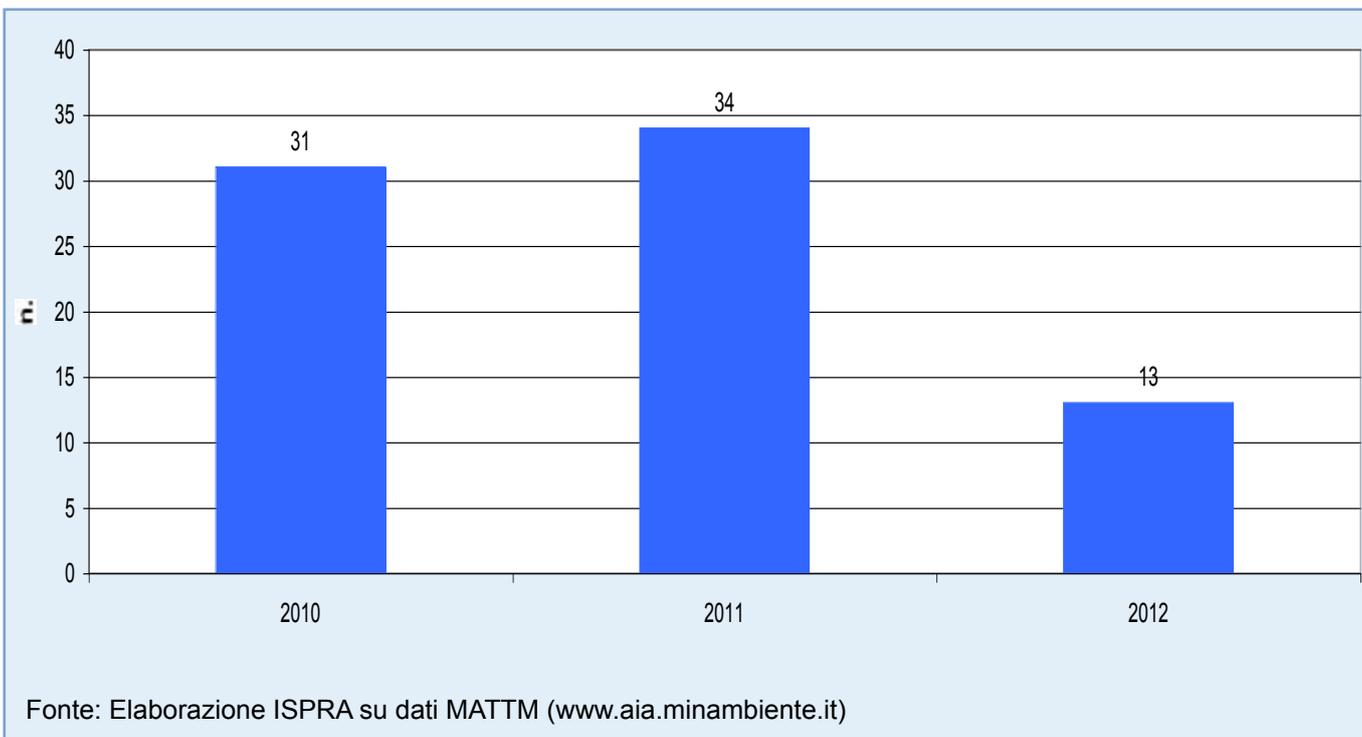


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

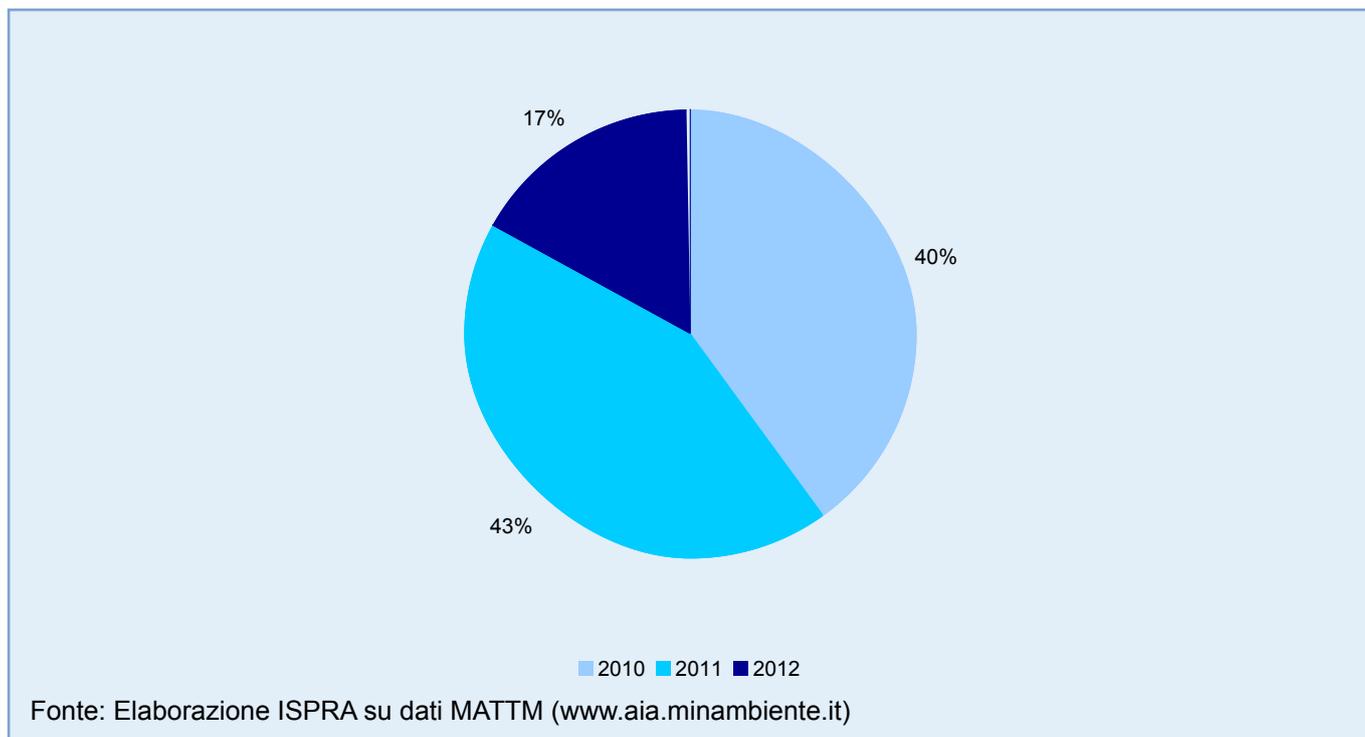
**Legenda:**

Ra: Raffinerie CT: Centrali Termoelettriche CH: Impianti Chimici AC: Acciaierie

**Figura 16. 23: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali di primo rilascio per categorie di impianto (2012)**



**Figura 16. 24: Andamento dei provvedimenti di AIA statali di primo rilascio**



**Figura 16. 25: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali di primo rilascio**



## DESCRIZIONE

L'indicatore riguarda i provvedimenti di aggiornamento di AIA, rilasciati per stabilimenti di rilevanza statale. L'aggiornamento di AIA è disciplinato dall'articolo 29-nonies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e consiste nell'attività, svolta dall'amministrazione competente, di rivalutazione parziale dell'AIA rilasciata, con il conseguente aggiornamento della stessa. Si tratta di modifiche connotabili o non connotabili come "modifiche sostanziali", ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettere I ed I-bis) del D.Lgs 152/06, poichè i relativi possibili effetti negativi sull'ambiente sono stati giudicati "significativi" o "non significativi". Si deve a riguardo notare che è tecnicamente e amministrativamente irrilevante se la modifica è proposta su iniziativa del gestore o per garantire l'ottemperanza di una prescrizione dell'AIA o in esito a una richiesta di riesame. Nel caso in cui, le modifiche progettate ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione dell'autorità, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione. Ai sensi della disciplina IPPC, la modifica è comunque sostanziale se, in conseguenza di essa, l'impianto subisce una variazione dei valori delle soglie di cui all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 o se, a giudizio dell'autorità competente, si determinano effetti negativi significativi sull'ambiente.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore elenca in modo completo tutti i casi di aggiornamento. Per questo risponde in termini di rilevanza alla domanda di informazione legata alla problematica ambientale. I dati disponibili sono comparabili e affidabili nonchè completi e validi nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato VIII Parte II del D.Lgs 152/06 sono soggetti ad AIA.

## STATO e TREND

Lo stato e il trend risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Le Tabelle 16.23, 13.24, 16.25 e le Figure 16.27, 16.28, 16.29 mostrano il numero di aggiornamenti di AIA - modifiche non sostanziali, per le diverse categorie di impianto. La Figura 16.26 evidenzia come nell'anno 2012 vi sia stato un incremento considerevole del numero di detti provvedimenti (57), la spiegazione di tale incremento deve essere ricercata nell'aumentato numero di provvedimenti di AIA rilasciati agli impianti sino a questo anno e, inoltre, alla possibilità che vi siano impianti che avviino l'iter per detti provvedimenti con il trascorrere del tempo. La Tabella 16.26 tiene conto dell'unico procedimento di modifica sostanziale conclusosi nel triennio di riferimento.

**Tabella 16.23: Provvedimenti di aggiornamento rilasciati nel 2010**

Impianto	Gestore	Categoria di impianto	Provvedimenti Rilasciati nel 2010
			n.
Centrale Termoelettrica di Piacenza	Edipower S.p.A.	Centrali termiche	1
Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela	Edipower S.p.A.	Centrali termiche	1
Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" Sarroch - Cagliari	SARAS S.p.A.	Raffinerie	3
Fonte: MATTM ( <a href="http://www.aia.minambiente.it">www.aia.minambiente.it</a> )			

**Tabella 16.24: Provvedimenti di aggiornamento rilasciati nel 2011**

Impianto	Gestore	Categoria di impianto	Provvedimenti Rilasciati nel 2011
			n.
Impianto turbogas di Carpi	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Centrale termoelettrica - Augusta	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Centrale Termoelettrica di Piombino	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Raffineria di Livorno	Eni s.p.a.	Raffinerie	1
Fonte: MATTM ( <a href="http://www.aia.minambiente.it">www.aia.minambiente.it</a> )			

**Tabella 16.25: Provvedimenti di aggiornamento rilasciati nel 2012**

Impianto	Gestore	Categoria di impianto	Provvedimenti Rilasciati nel 2012
			n.
Raffineria di Ravenna	ALMA PETROLI - S.P.A.	Raffinerie	5
Centrale Termoelettrica di Piacenza	Edipower S.p.A.	Centrali termiche	1
Stabilimento di Brindisi	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	Impianti chimici	1
Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela	Edipower S.p.A.	Centrali termiche	1
Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda"	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Stabilimento di Ravenna	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	Impianti chimici	1
Stabilimento di Mantova	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	Impianti chimici	1
Raffineria di Augusta	ESSO ITALIANA S.r.l.	Raffinerie	1
Impianto Termoelettrico di Montalto di Castro "Alessandro Volta"	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Centrale Pietro Vannucci - Gualdo Cattaneo	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Centrale termoelettrica - Augusta	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Stabilimento di San Giorgio di Nogaro	ARTENIUS ITALIA S.p.A.	Impianti chimici	1
Centrale termoelettrica di Candela	Edison S.p.A.	Centrali termiche	2
Raffineria di Milazzo	RAFFINERIA di Milazzo S.C.p.A.	Raffinerie	2
Impianto turbogas -Camerata Picena	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Impianto Termoelettrico di Pietrafitta	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Impianto turbogas -Larino	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1

segue

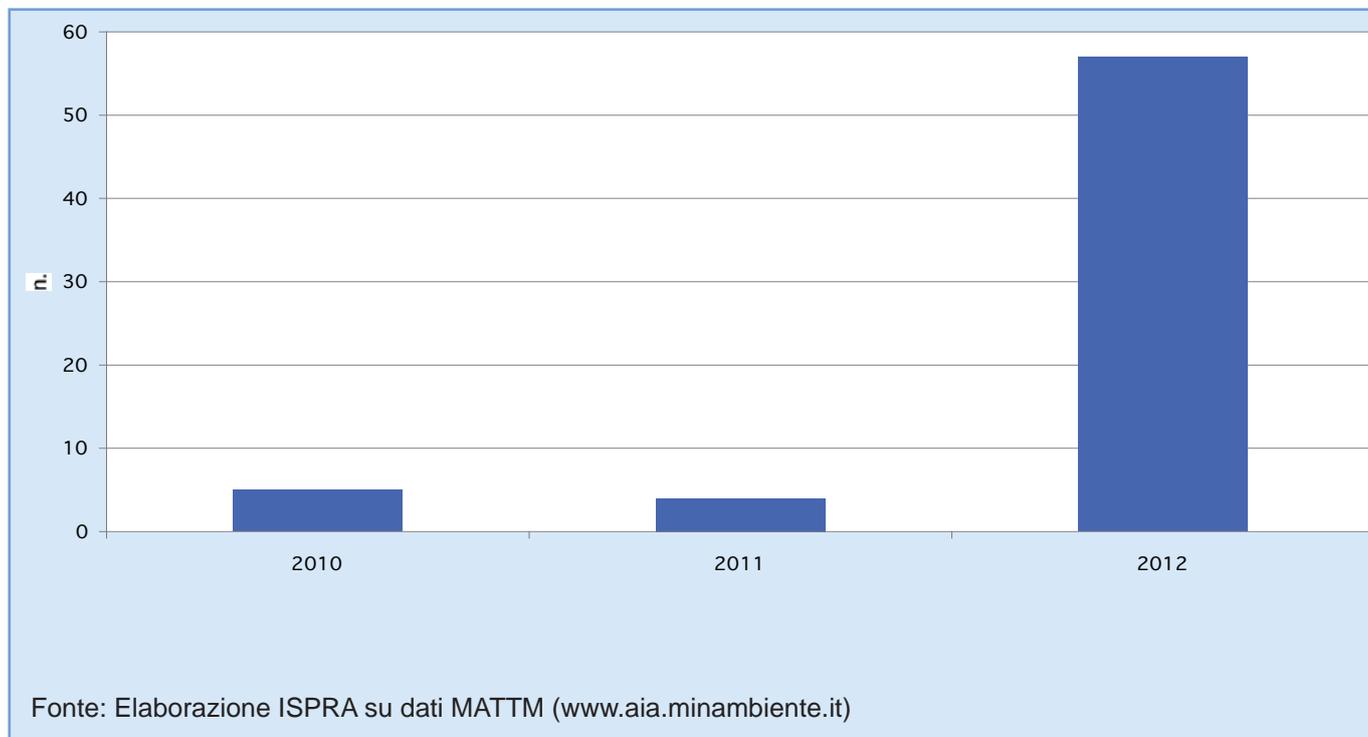
Impianto	Gestore	Categoria di impianto	Provvedimenti Rilasciati nel 2012
			n.
Centrale Termoelettrica di Livorno Ferraris	E.ON Produzione Centrale di Livorno Ferraris S.p.A.	Centrali termiche	2
Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW - Rosignano Marittimo	Roselectra S.p.A.	Centrali termiche	2
Centrale termoelettrica di Scandale	Ergosud S.p.A.	Centrali termiche	1
Raffineria di Sannazzaro De' Burgondi	Eni s.p.a.	Raffinerie	2
Stabilimento di Augusta	SASOL ITALY S.p.A.	Impianti chimici	1
Centrale di Servola	Elettra Produzione Srl	Centrali termiche	1
Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al Reparto Costiero di Fiumicino	Raffineria di Roma S.p.A.	Raffinerie	2
Raffineria di Busalla	IPLM S.p.A.	Raffinerie	3
Stabilimento di Scarlino	Nuova Solmine S.p.A.	Impianti chimici	1
Centrale termoelettrica a ciclo combinato di Modugno	SORGENIA PUGLIA S.p.A.	Centrali termiche	1
Centrale termoelettrica di Altomonte	Edison S.p.A.	Centrali termiche	1
Centrale Termoelettrica "Ettore Majorana" - Termini Imerese	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Raffineria di Venezia	Eni s.p.a.	Raffinerie	1
Stabilimento di Brindisi	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	Impianti chimici	2
Stabilimento di Ferrara	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	Impianti chimici	2
Centrale di Compressione Gas di Messina	SNAM Rete Gas	Centrali termiche	1
Stabilimento Chimica Pomponesco	CHIMICA POMPONESCO S.p.A.	Impianti chimici	1
Impianto IGCC - Priolo Gargallo	ISAB ENERGY S.r.l.	Centrali termiche	1
Centrale Termoelettrica di Livorno	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	2
Centrale termoelettrica di Fiume Santo	E.ON Produzione S.p.A.	Centrali termiche	2
Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" Sarroch - Cagliari	SARAS S.p.A.	Raffinerie	4

Fonte: MATTM ( www.aia.minambiente.it )

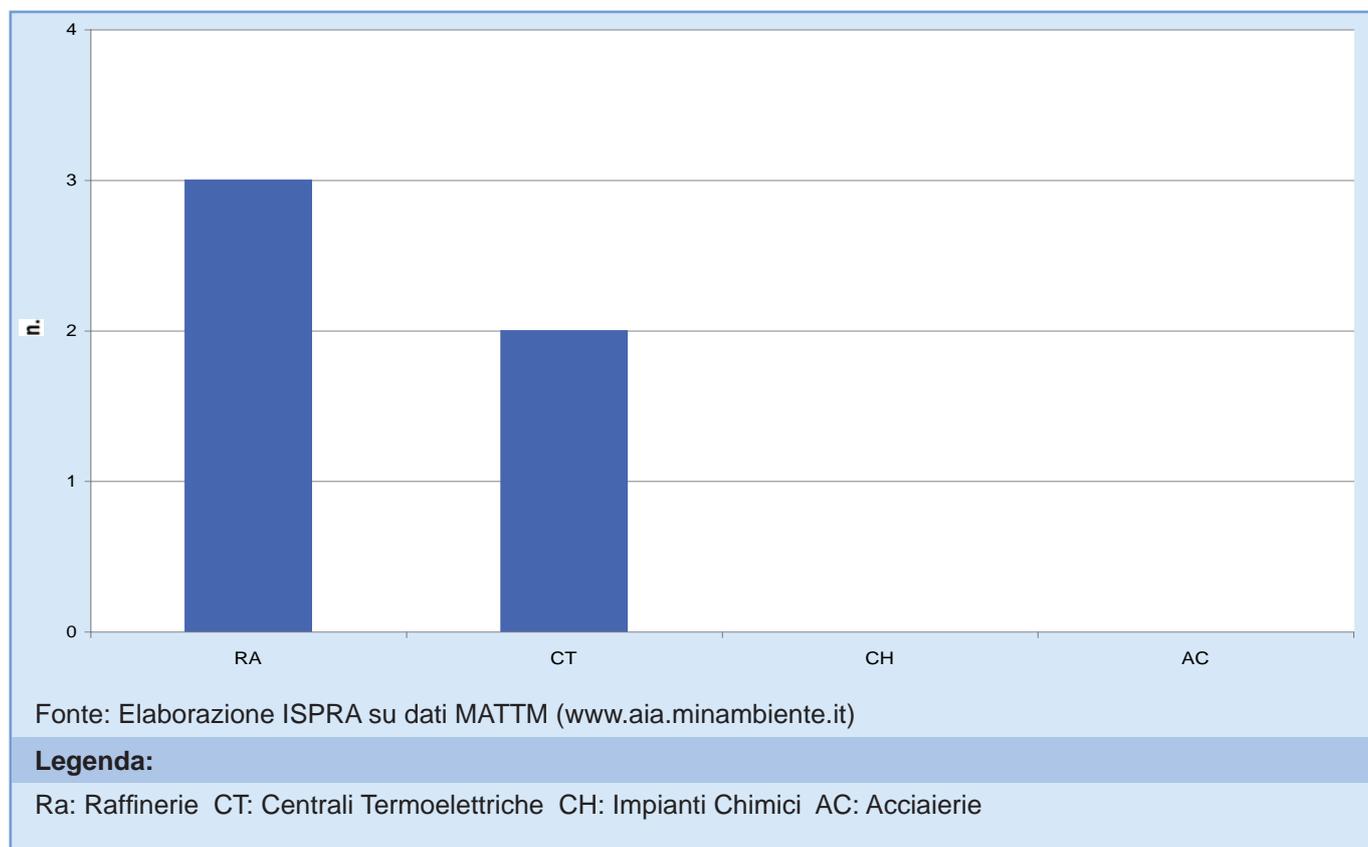
**Tabella 16.26: Provvedimenti di aggiornamenti - Mofiche Sostanziali - rilasciati nel 2010**

Impianto	Gestore	Categoria di Impianto	Provvedimenti Rilasciati nel 2011
			n.
Raffineria di Sannazzaro De' Burgondi	Eni s.p.a.	Raffinerie	1

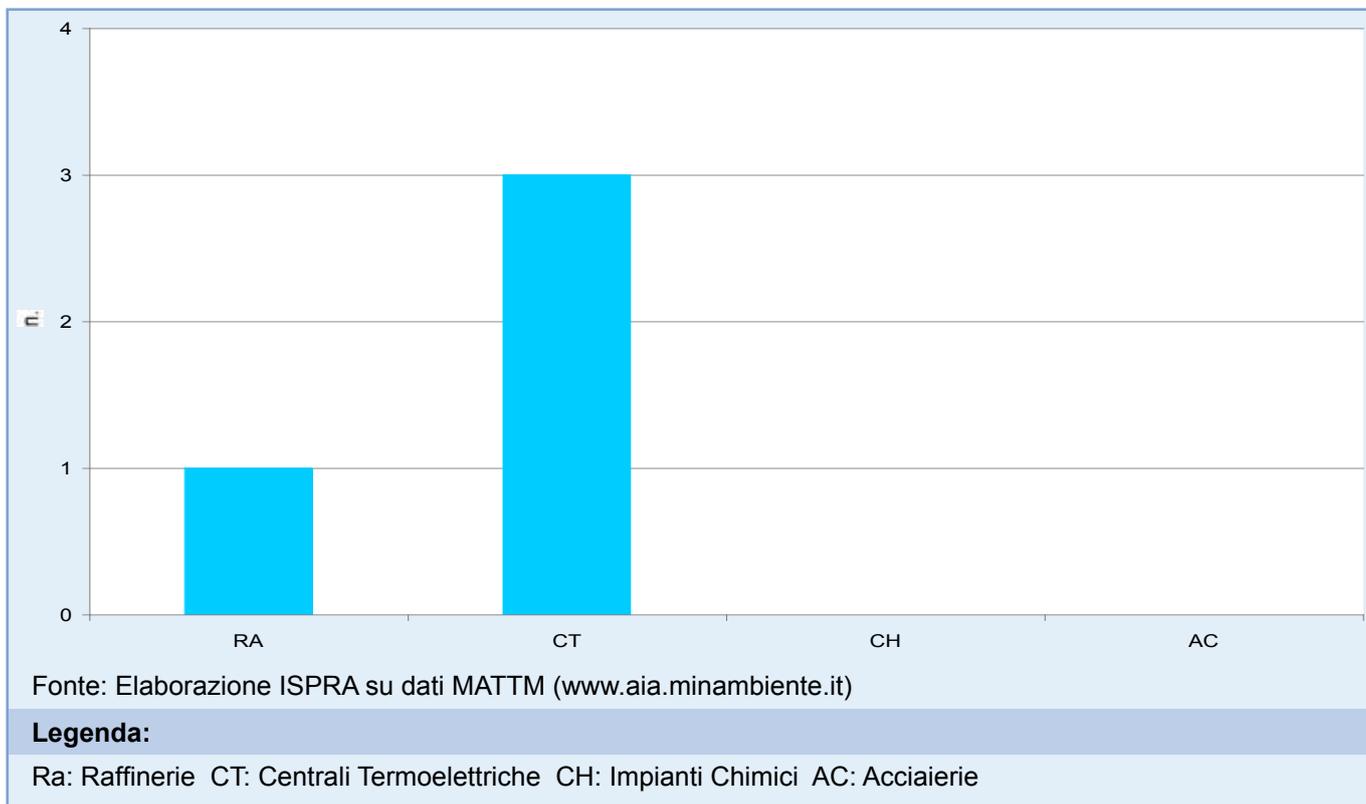
Fonte: MATTM ( www.aia.minambiente.it )



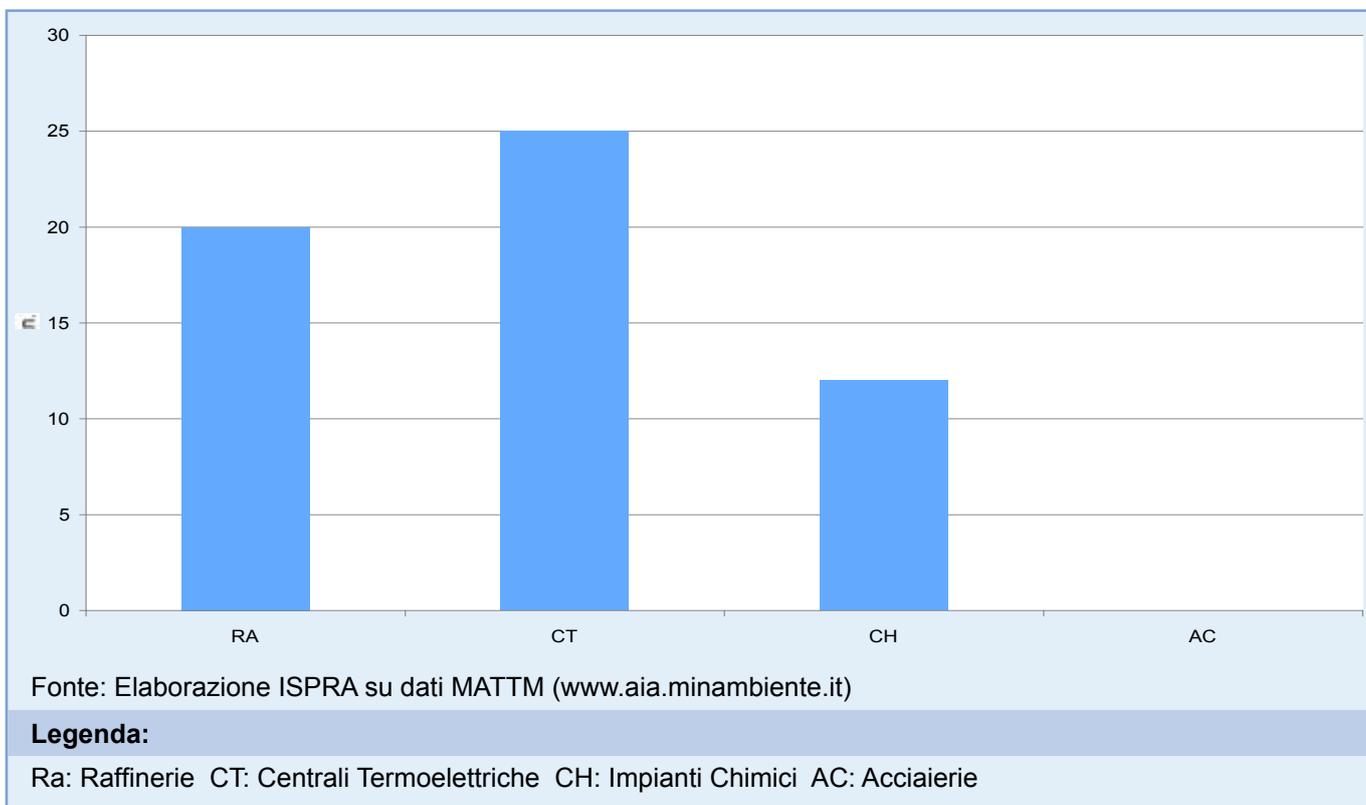
**Figura 16. 26: Provvedimenti di aggiornamento di AIA - modifiche non sostanziali - conclusi nel periodo 2010-2012**



**Figura 16. 27: Provvedimenti di aggiornamento di AIA - modifiche non sostanziali - per categoria di impianto 2010**



**Figura 16. 28: Provvedimenti di aggiornamento di AIA - modifiche non sostanziali - per categoria di impianto 2011**



**Figura 16. 29: Provvedimenti di aggiornamento di AIA - modifiche non sostanziali - per categoria di impianto 2012**



# NUMERO DI ISTRUTTORIE PER VALUTAZIONE DI ADEMPIMENTI DI AIA

## DESCRIZIONE

L'indicatore riguarda i provvedimenti di verifica di adempimento alle prescrizioni di AIA, rilasciati per stabilimenti di rilevanza statale. Come indicato all' articolo 29-sexies, l' autorizzazione integrata ambientale contiene l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata e all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L' indicatore elenca in modo completo tutti i casi di adempimento per questo risponde in termini di rilevanza alla domanda di informazione legata alla problematica ambientale. I dati disponibili sono comparabili e affidabili nonché completi e validi nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato VIII Parte II del D.Lgs 152/06 sono soggetti ad AIA.

## STATO e TREND

Lo stato e il *trend* risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

La Figura 16.30 evidenzia come per questi procedimenti nell' anno 2012 si sia registrato un considerevole aumento del loro numero, ciò risulta comprensibile tenendo conto dell' aumentato numero di provvedimenti di AIA rilasciati agli Impianti sino a questo anno e inoltre all' aumentata possibilità con il trascorrere del tempo che vi siano impianti che avviino la comunicazione per detti provvedimenti.

**Tabella 16.27: Provvedimenti rilasciati nel 2011**

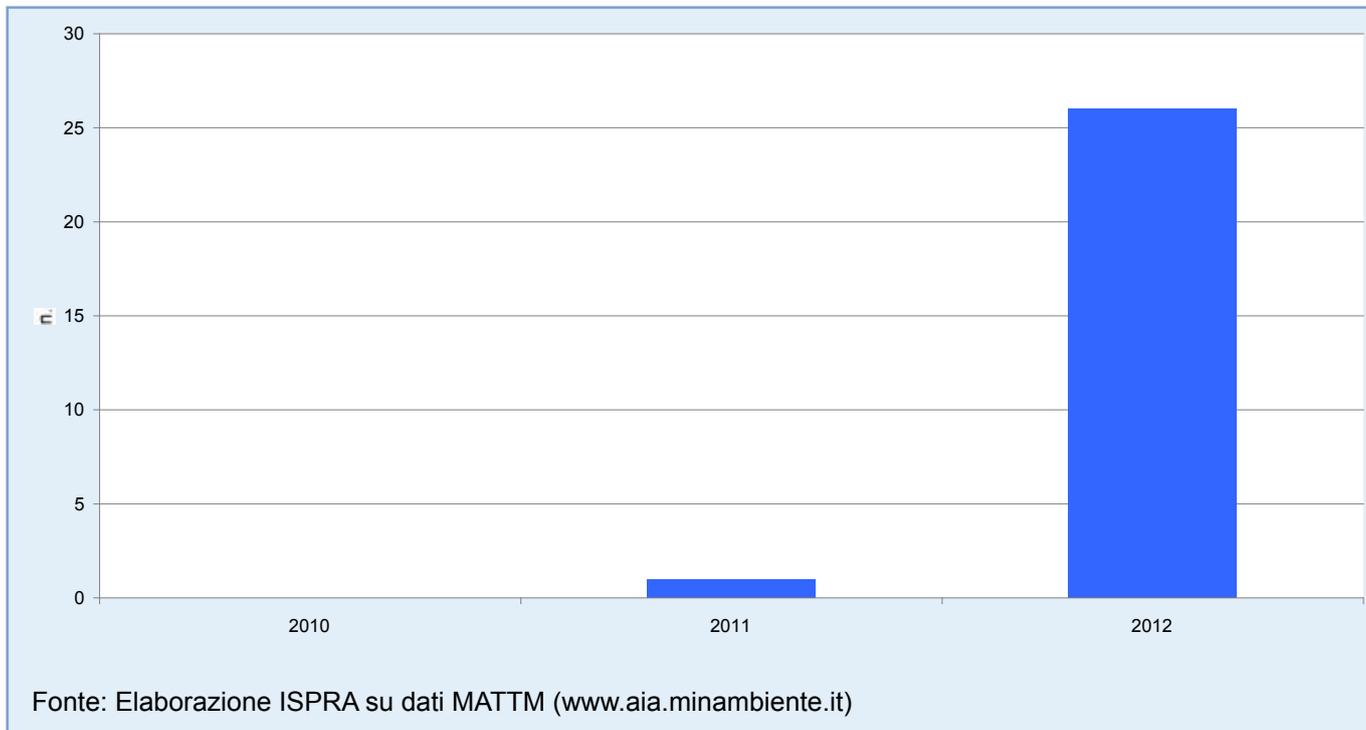
Impianto	Gestore	Categoria di Impianto	Provvedimenti Rilasciati nel 2011
			n.
C.le termoelettrica di Porto Empedocle	ENEL PRODUZIONE SpA	centrale termica	1

Fonte: MATTM

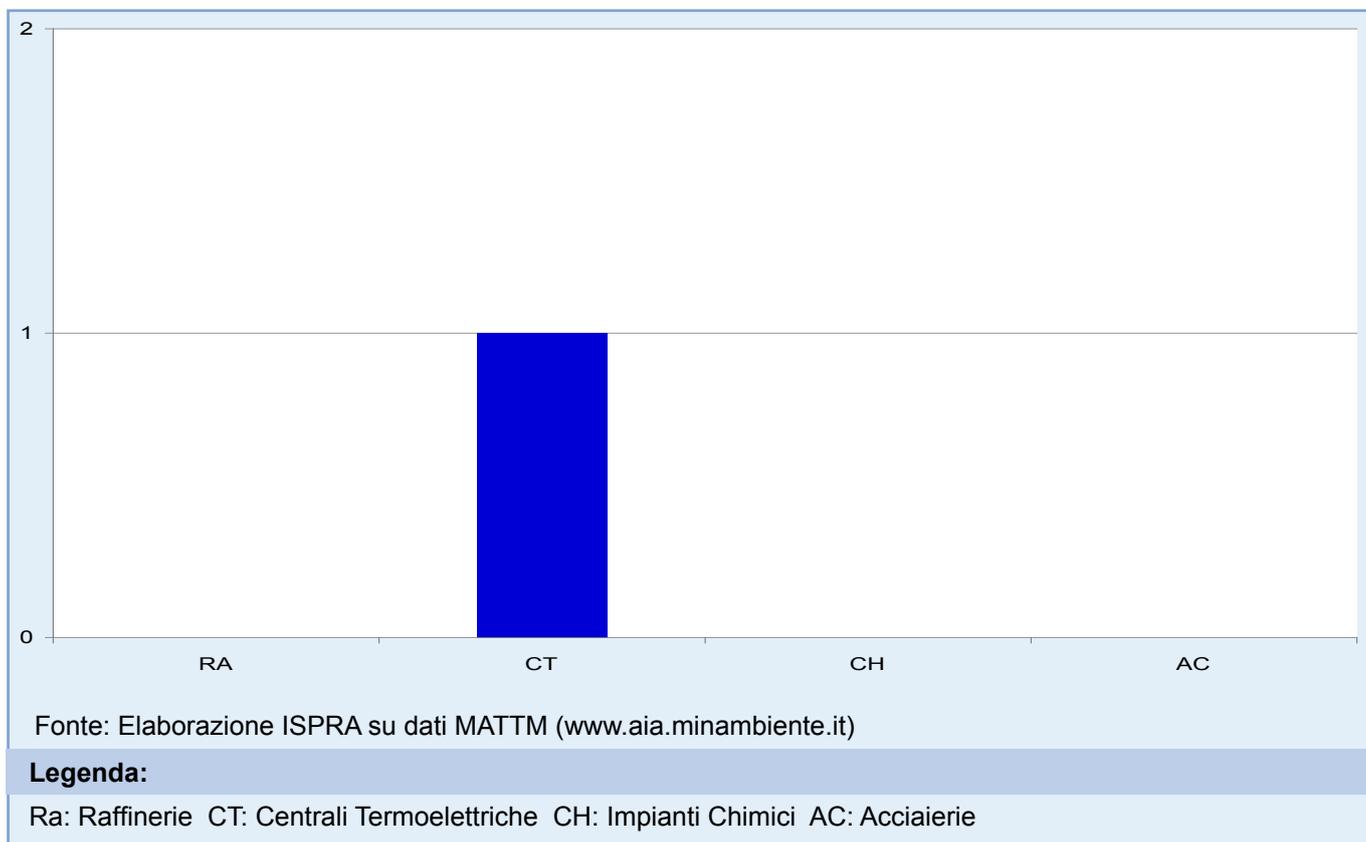
**Tabella 16.28: Provvedimenti rilasciati nel 2012**

Impianto	Gestore	Categoria di impianto	Provvedimenti Rilasciati nel 2012
			n.
Raffineria di Falconara Marittima	Api Raffineria di Ancona S.p.A.	Raffinerie	1
Centrale Termoelettrica di Augusta	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
"Centrale di Larino	Enel Produzione S.p.A.	Centrali termiche	1
Edison SpA	Centrale di Altomonte	Centrali termiche	1
ISAB ENERGY srl	Stabilimento IGCC di Priolo Gargallo	Centrali termiche	1
ENEL Produzione SpA	Centrale di Termini Imerese	Centrali termiche	1
ENEL Produzione S.p.A.	Impianto Termoelettrico di Pietrafitta	Centrali termiche	1
Enel Produzione s.p.a.	Impianto turbogas di Camerata Picena	Centrali termiche	1
Iplom S.p.A.	Raffineria di Busalla	Raffinerie	1
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.	Stabilimento di Rosignano Solvay	Impianti chimici	1
ENIPOWER SpA	Stabilimento di Livorno	Centrali termiche	1
Enel Produzione S.p.A.	Centrale Termoelettrica di Augusta	Centrali termiche	1
Enel Produzione S.p.A.	Centrale di Termini Imerese	Centrali termiche	1
Enel Produzione S.p.A.	Centrale termoelettrica di Termini Imerese	Centrali termiche	1
SNAM RETE GAS SpA	Centrale di compressione gas di Messina	Centrali termiche	1
EDIPOWER SpA	Centrale termoelettrica di San Filippo del Mela	Centrali termiche	1
Edison S.p.A.	Centrale termoelettrica di Candela	Centrali termiche	1
Esso Italiana srl	Raffineria di Augusta	Raffinerie	1
Iplom S.p.A.	Raffineria di Busalla	Raffinerie	1
ENEL PRODUZIONE SpA	C.le termoelettrica di Porto Empedocle (AG)	Centrali termiche	1
ENEL PRODUZIONE SpA	C.le termoelettrica di Porto Empedocle (AG)	Centrali termiche	1
Api Raffineria di Ancona S.p.A.	Raffineria e impianto IGCC	Raffinerie	1
Alma Petroli	stabilimento di Ravenna	Raffinerie	1
Iplom S.p.A.	Impianto di Busalla	Raffinerie	1
Esso Italiana srl	Raffineria di Augusta	Raffinerie	1
Versalis S.p.A.	stabilimento di Brindisi	Impianti chimici	1

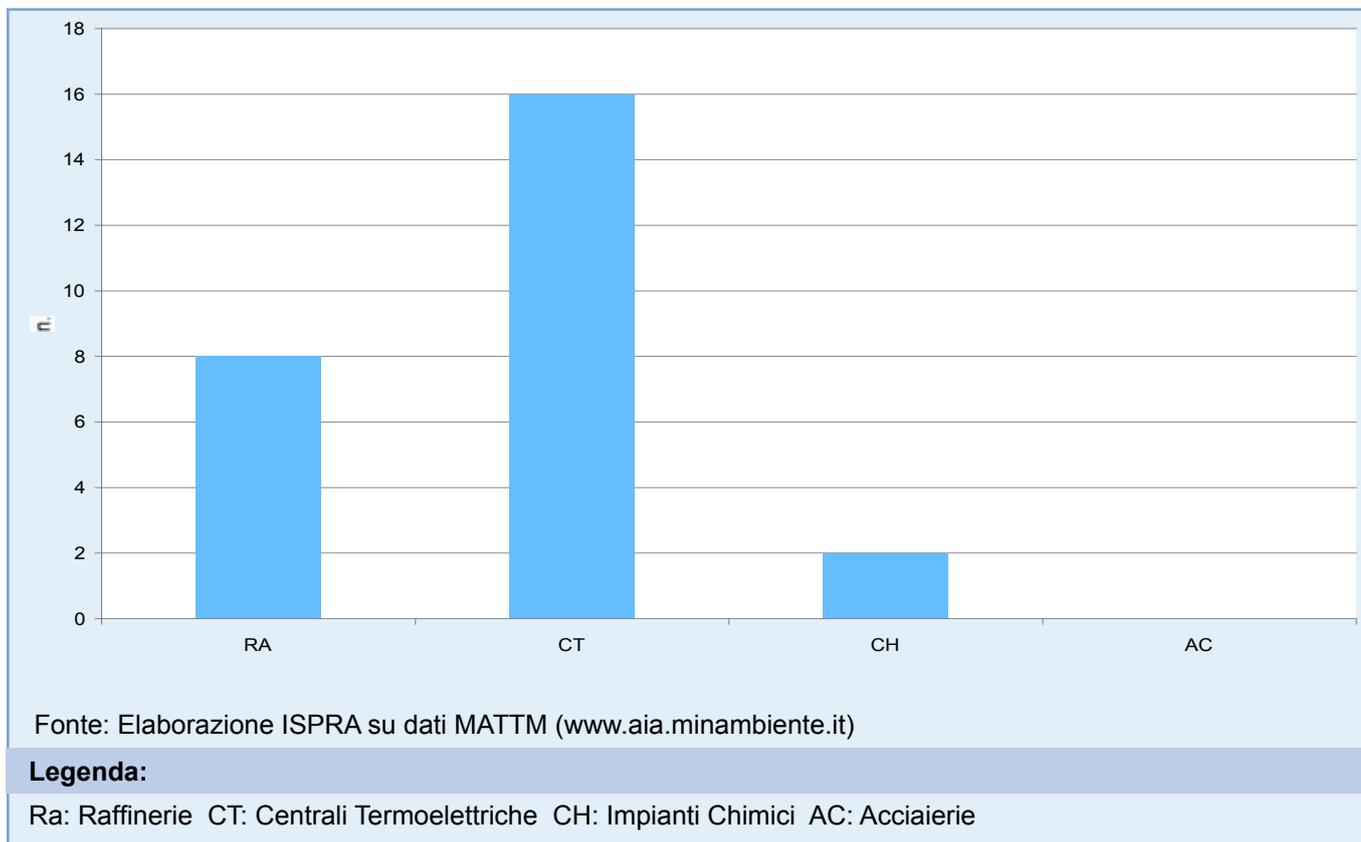
Fonte: MATTM



**Figura 16. 30: Provvedimenti di AIA - modifiche non sostanziali - conclusi nel periodo 2010-2012**



**Figura 16. 31: Provvedimenti di AIA conclusi nell' anno 2011**



**Figura 16. 32: Provvedimenti di adempimento di AIA conclusi nell' anno 2012**



# NUMERO DI RIESAMI DI AIA GIÀ RILASCIATE

## DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di riesami di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) già rilasciate. Il riesame è effettuato dall'autorità competente (MATTM), anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è soddisfacente. Il punteggio per la rilevanza e l'accuratezza è stato assegnato sulla base dei dati inerenti al numero di riesami di AIA statali già rilasciate, regolarmente comunicati sul sito del MATTM. I dati sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.



## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Tutti gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/05 sono soggetti ad AIA.

## STATO e TREND

L'icona di Chernoff è positiva. Nel triennio 2010-2012 tre stabilimenti si sono ritrovati in una delle quattro condizioni che hanno determinato il rilascio di provvedimento di riesame dell'AIA (come riportate nella descrizione dell'indicatore). Il numero di provvedimenti di AIA rilasciati nello stesso triennio, sia di primo rilascio che di rinnovo, è pari rispettivamente a 78 e 23.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Nelle Tabelle 16.29, 16.30 e 16.31 è riportato il numero di riesami di AIA effettuati dal MATTM. Negli anni 2010 e 2011, il MATTM ha rilasciato due provvedimenti di riesame di AIA per centrali termoelettriche (Tabelle 16.29 e 16.30). Invece nel 2012 (Tabella 16.31), il riesame è stato effettuato solo per una acciaieria. Quindi il MATTM ha emanato in totale solo 3 provvedimenti di riesame nel triennio considerato. Di conseguenza, considerando il numero totale di AIA di primo rilascio del MATTM nello stesso triennio e quello relativo ai riesami, si può concludere che le prescrizioni contenute nell'AIA sono rispettate.

**Tabella 16.29: Riesami di AIA statali già rilasciate (2010)**

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Riesame AIA	
				stato	n.
Centrale nel comune di Sarmato	Edison S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
<b>TOTALE</b>					<b>1</b>
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ( <a href="http://www.aia.minambiente.it">www.aia.minambiente.it</a> )					
<b>Legenda:</b>					
CT: Centrali Termoelettriche					

**Tabella 16.30: Riesami di AIA statali già rilasciate (2011)**

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Riesame AIA	
				stato	n.
Centrale nel comune di Celano	Termica Celano S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
<b>TOTALE</b>					<b>1</b>
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ( <a href="http://www.aia.minambiente.it">www.aia.minambiente.it</a> )					
<b>Legenda:</b>					
CT: Centrali Termoelettriche					

**Tabella 16.31: Riesami di AIA statali già rilasciate (2012)**

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Riesame AIA	
				stato	n.
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	esistente	AC	emanato	1
<b>TOTALE</b>					<b>1</b>
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ( <a href="http://www.aia.minambiente.it">www.aia.minambiente.it</a> )					
<b>Legenda:</b>					
AC: Acciaierie					



# NUMERO DI RINNOVI DI AIA SCADUTE DEL MATTM

## DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di rinnovi di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) scadute di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il MATTM rinnova ogni cinque anni l'AIA, o l'autorizzazione avente valore di AIA che non prevede un rinnovo periodico, confermando o aggiornando le relative condizioni, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione. A tale fine, sei mesi prima della scadenza, il gestore invia all'autorità competente una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni. Fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione. Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione AIA, risulti registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS), il rinnovo è effettuato ogni otto anni. Se la registrazione ai sensi del predetto regolamento è successiva all'AIA, il rinnovo di detta autorizzazione è effettuato ogni otto anni a partire dal primo successivo rinnovo. Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione AIA, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il rinnovo è effettuato ogni sei anni. Se la certificazione ai sensi della predetta norma è successiva all'AIA, il rinnovo di detta AIA è effettuato ogni sei anni a partire dal primo successivo rinnovo.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è soddisfacente. Il punteggio per la rilevanza e l'accuratezza è stato assegnato sulla base dei dati inerenti al numero di riesami di AIA statali già rilasciate, regolarmente comunicati sul sito del MATTM. I dati hanno una copertura temporale da 2010 a 2012 e sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.



## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della direttiva comunitaria 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Tutti gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/05 sono soggetti ad AIA.

## STATO e TREND

Non è possibile assegnare l'icona di Chernoff in quanto il rinnovo di AIA viene effettuato in base a diverse specificità (come riportate nella descrizione dell'indicatore) che sono caratteristiche di ogni singolo provvedimento di AIA rilasciato.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Nell'arco temporale 2010-2011-2012, 23 rinnovi di provvedimenti AIA scaduti sono stati emanati dal MATTM ad altrettante Centrali Termoelettriche. In particolare, nel 2010 (Tabella 16.32) risulta il rinnovo di 7 provvedimenti di AIA, nel 2011 (Tabella 16.33) 12 provvedimenti sono stati rinnovati, invece, nel 2012, solo 4 rinnovi sono stati effettuati. Dalla Figura 16.33, si nota, dopo un importante aumento di rinnovi tra 2010 e 2011, una considerevole diminuzione nel 2012. Va precisato che questi rinnovi riguardano impianti che hanno ottenuto la prima autorizzazione AIA precedentemente il triennio considerato.

**Tabella 16.32: Rinnovi di AIA statali scadute (2010)**

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Riesame AIA	
				stato	numero
Centrale termoelettrica a ciclo combinato di Modugno	SORGENIA PUGLIA S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica di Altomonte	Centrali termiche ed altri impianti di combustione (punto 2 All. V DLgs 59 del 18/02/2005)	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Leinì	GDF SUEZ Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale a Ciclo Combinato di Gissi	AbruzzoEnergia S.p.A	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Chivasso	Edipower S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Società EniPower Ferrara - Centrale a ciclo combinato - Ferrara	S.E.F. S.R.L. SOCIETÀ ENIPOWER FERRARA S.R.L.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Milazzo	Termica Milazzo S.r.l.	esistente	CT	emanato	1
<b>Totale rinnovi AIA</b>					<b>7</b>

Fonte: Dati del MATTM ricavati dal sito [www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it)

**Legenda:**

CT: Centrali Termoelettiche

**Tabella 16.33: Rinnovi di AIA statali scadute (2011)**

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Riesame AIA	
				stato	numero
Centrale Termoelettrica di Simeri Crichi	Edison S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale a Ciclo Combinato di Sparanise	Calenia Energia S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Stabilimento di Mantova	EniPower Mantova S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Moncalieri	Iren Energia S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica di Candela	Edison S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica a ciclo combinato (già Energia Molise S.p.A) - Termoli	Sorgenia Power S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica a Ciclo Combinato di Turano Lodigiano e Bertonicò	Sorgenia Power S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Livorno Ferraris	E.ON Produzione Centrale di Livorno Ferraris S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW - Rosignano Marittimo	Roselectra S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale turbogas di Trapani	E.ON Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica di Scandale	Ergosud S.p.A	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica di Torviscosa	Edison S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
<b>TOTALE</b>					<b>12</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda:**

CT: Centrali Termoelettiche

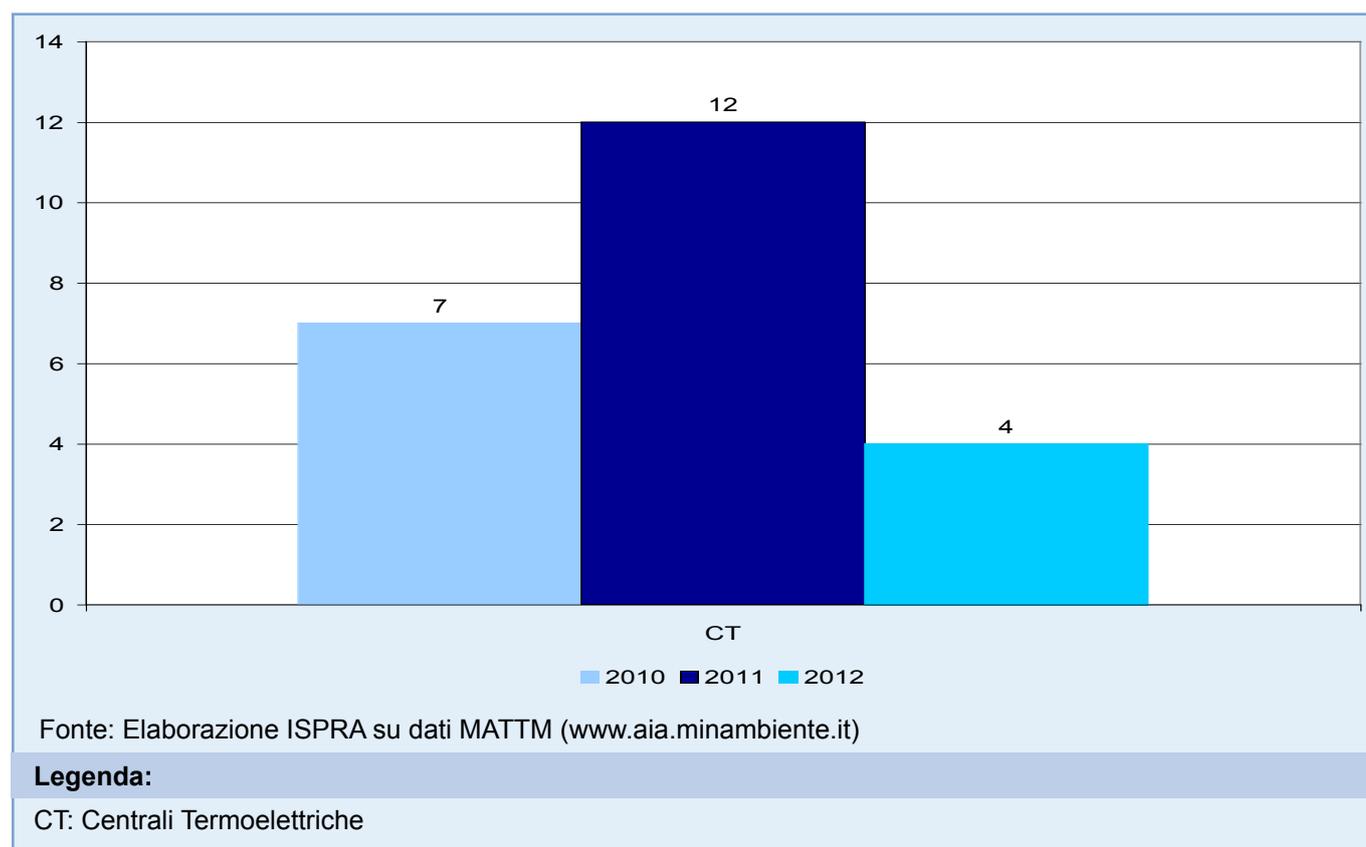
**Tabella 16.34: Rinnovi di AIA statali scadute (2012)**

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Riesame AIA	
				stato	numero
Centrale a Ciclo Combinato di Ferrera Erbognone	EniPower S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale termoelettrica di San Severo	En Plus s.r.l.	esistente	CT	emanato	1
Stabilimento di Ravenna	EniPower S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale di Rizziconi	Rizziconi Energia S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
<b>TOTALE</b>					<b>4</b>

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda:**

CT: Centrali Termoelettriche



**Figura 16. 33: Numero di rinnovi di AIA statali già scadute nel triennio**



# RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA AUTORIZZATE

## DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la riduzione delle emissioni convogliate in aria di SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, CO e Polveri e mostra la differenza tra lo stato ambientale ante-AIA e post-AIA nazionale. È stato costruito confrontando i valori limite di emissione contenuti nelle autorizzazioni AIA con i valori limite di emissione degli atti autorizzativi precedenti all'AIA. I dati sono stati raggruppati dividendo le autorizzazioni AIA in nuove autorizzazioni, riesami e rinnovi, per tipologia di stabilimento (acciaierie, centrali termoelettriche, impianti chimici, raffinerie). Viene mostrato anche il quantitativo autorizzato in AIA di questi 4 inquinanti, confrontato con i valori del D.Lgs. 152/2006 e i valori minimi e massimi di BAT riportati nei Brefs di riferimento.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

L'indicatore restituisce un'informazione pertinente con la problematica dell'inquinamento generato dalle emissioni in aria degli impianti in AIA Statale per i parametri scelti. Ottime le comparabilità nel tempo e nel spazio.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Tutti gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/05 sono soggetti ad AIA e vengono autorizzati alla emissione di ciascun inquinante in forma monitorata e controllata con specifici valori limite in linea con le migliori tecniche disponibili, inferiori ai limiti fissati dal D.Lgs. 152/2006, che determinano un miglioramento della qualità ambientale.

## STATO e TREND

L'icona di Chernoff è associata solo allo stato che risulta positivo, in quanto con il rilascio delle AIA statali si verifica una sensibile riduzione dei valori degli inquinanti autorizzati alle emissioni in aria. Invece non è possibile dare un giudizio sul trend perché i dati sono relativi solo all'anno 2012.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Le tabelle descrivono, per i 13 impianti cui nel 2012 è stata rilasciata l'autorizzazione AIA, l'insieme dei valori limite di emissione degli inquinanti considerati per i riferimenti: valori limite imposti dal D.Lgs 152/06, valori limite assegnati dai BREF's, valori limite assegnati dalla stessa AIA e valori limite assegnati da precedenti autorizzazioni. L'informazione può essere non completa riguardo alcuni riferimenti sopra indicati per la non disponibilità di dati. La Figura 16.34 mostra le quantità di riduzione per i 4 inquinanti scelti e si nota come il contributo più importante di riduzione di emissione per ciascuno dei 4 inquinanti è diverso a seconda della tipologia di impianti. In particolare, le AIA delle raffinerie contribuiscono alla riduzione dell'emissione di SO<sub>x</sub> con un valore del 71% e con un valore del 46% per le NO<sub>x</sub>; le AIA delle centrali termoelettriche contribuiscono alla riduzione dell'emissione di CO con un valore dell'80% e con un valore del 24% per le NO<sub>x</sub>, mentre le AIA degli impianti chimici contribuiscono alla riduzione dell'emissione di Polveri con un valore del 70% e con un valore del 30% per le NO<sub>x</sub>. Le Figure 16.35, 16.36, 16.37 e 16.38 mostrano, invece, come il dato del valore limite assegnato in AIA è sempre al di sotto del dato del D.Lgs 152/06 e - correttamente - si colloca nell'intervallo tra i valori delle BAT minime e BAT massime per SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub> e Polveri, mentre non è così per il CO.

**Tabella 16.35: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni degli inquinanti, SOx, (Impianti con primo rilascio AIA 2012)**

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx						Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)							
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA			post AIA						
					Nm <sup>3</sup> /h	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>		t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%	t/a	%	
Raffineria di Gela	Raffineria di Gela S.p.A	RA	Bolla raffineria	1601758	1700	23.853	800	11225	1200	16.838	1700	23853	900	12628	11225	47	11225	47		
Centrale termoelettrica di Vado Ligure	TIRRENO POWER S.p.A.	CT	E2	2662200	400	9328	20	466	200(1)	4664	400	9328	390	9095	233	3	233	3		
			E3+E4	1995000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Centrale termoelettrica di Brindisi	Edipower S.p.A.	CT	Tutti	2075000	400	7271	20(1)	364	200(1)	3635	400	6640	200	3312	3328	50	3328	40		
Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi	Enel Produzione S.p.A.	CT	Tutti	9600000	400	33638	20(1)	1682	200(1)	16819	125	10500	125	10500	0	0	0	0		
Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portofosco	Portovesme s.r.l.	CH	1	15000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			4	35696	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			5	6135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			7	185056	500	811	50	81	200	324	567	50	81	486	86	-	-	-	-	
			C81	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			10	16000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			11	290000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			12	90500	35	-	-	-	-	-	-	-	35	28	35	28	0	0	-	
			13	30000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			14	13000	500	57	6	23	500	57	200	23	500	57	200	23	34	60	735	53,0
			19	16000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			20	7000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			C46/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			23	70000	1200	736	200	123	680	417	1200	736	850 (A)	521	215	29	29	-	-	
29 + 36	36000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
38 e C61/1	25000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
42	50000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
43	45000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
2	1570	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
3	1200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
6	5000	500	22	40	2	150	7	500	22	150	7	150	7	15	70	15	70			
14	2222	500	10	-	-	-	-	1700	33	1700	33	0	0	0	0	0	0			
Stabilimento di Pieve Vergonte	TESSENDERLO ITALIA S.r.l.	CH															15	27,9		

continua

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx						Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto) %									
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max			ante AIA		postAIA						
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a		mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%		
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	CH	E41/A1	23000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E41/B1	24000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E41/C1	122000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/3	2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/4 ed E42/1	1200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/5	5000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/6	6000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/7 a+d	580000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/8	150000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E42/9	2200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E42/10	520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/1	210000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/2	100000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/3	4000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/4	1200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/5	29000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E43/6	14000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E43/7	4000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E43/8	12000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E43/10a-b	130000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E43/11	20000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E44/1	2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E44/2	1000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E44/3	20000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E46/A-4	85000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E46/A-10	1500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E46/B1	1000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E48/3	26000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E48/4	62000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP		D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		SOx				Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto) %		
				Nm <sup>3</sup> /h	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	ante AIA		post AIA		t/a		%	
											mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a				mg/Nm <sup>3</sup>
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	CH	E48/5	17000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E48/7	40000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E48/8	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E48/9	80000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E48/10	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E48/11	23000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E48/12	2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E48/13a-b-c	24000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E49/1	48000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E49/2	10000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E12	8500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E13	1000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E20	1400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E26	1400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E111	76000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E112	3500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E115	10	500	0,044	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E10 (ex 780)	8700	-	-	-	-	-	-	-	<50	50	34,2	10	34	10	10			
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ARKEMA S.r.l.	CH	Camino 7 (E7.12)	63000	35	19	-	-	<40	22	19	8	43	-	-	-		
			Camino 10 (E7.15)	45000	35	14	-	-	<40	16	35	14	8	43	14	43		
Stabilimento di Ravenna	COEM S.p.A.	CH	E5	25000	1700	372	-	-	-	-	1700	372	153	41	-	-		
			E6	56061	1700	835	-	-	-	-	1700	835	491	344	41	497	41	
			E7	17050	50(6)	7	1	0,1	40	5,974	50	7	50	7	0	0	0	
Stabilimento di Assemini	SYNDIAL S.p.A.	CH	E1	18000	35	6	-	-	-	-	35	5,5	35	5,5	0	0		
			E2	16000	350	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E3	20500	500	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Stabilimento di Sarroch	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	CH	E7	75000	35	23	5	3	20	13	35	23	33	22,0	1	4		
			E9	57000	500	250	-	-	-	-	500	250	200	100	150	60	60	
			E11	201370	1700	2999	100	176	250	441	1700	2999	1804	3183	-184	-	-	
			E15	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP		D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		SOx ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
				Nm <sup>3</sup> /h		mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	t/a	%	t/a	%
Impianto di produzione ammoniacale e urea - Stabilimento di Ferrara	YARA ITALIA S.p.A.	CH	C12 (imp. urea)	96500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			C75 (imp. urea)	382000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C14/A-B (imp. urea)	436000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C14/A-B con prilled al 70% (imp. urea)	950800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C1 (imp. ammoniacale)	446000	500	1953	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C5 (imp. ammoniacale)	11745	500	51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>			<b>23774493</b>		<b>82394</b>	<b>14128</b>	<b>43225</b>	<b>56327</b>	<b>40279</b>	<b>16049</b>	<b>16049</b>									

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda.**

RA: Raffinerie; CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; AC: Acciaierie

**Nota:**

(1) Valori per CTE a carbone. Nel caso di alimentazione con olio combustibili i valori sono 50-150

(6) Limiti D.Lgs. 133/2005

**Tabella 16.36: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni degli inquinanti, NOx, (Impianti con primo rilascio AIA 2012)**

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	D.Lgs. 152/06				NOx				Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)					
					Nm³/h	t/a		mg/Nm³		Bat max	ante AIA			post AIA		Riduzione Emissione		
						mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a		mg/Nm³	t/a		mg/Nm³	t/a		%	t/a
Raffineria di Gela	Raffineria di Gela S.p.A	RA	Bolla raffineria	500	7.016	250	3508	450	6314	500	7016	250	3508	50	3508	50		
Centrale termoelettrica di Vado Ligure	TIRRENO POWER S.p.A.	CT	E2	200	4664	90(2)	2099	200(2)	4664	200	4664	200	4664	0	0	0		
			E3+E4	50	874	20	350	90	1573	40	699	40	699	0	0			
Centrale termoelettrica di Brindisi	Edipower S.p.A.	CT	Tutti	200	3635	90(2)	1636	200(2)	3635	200	3320	100	1660	50	1660	50		
Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi	Enel Produzione S.p.A.	CT	Tutti	200	16819	90(2)	7569	200(2)	16819	102	8600	100	8400	2	200	2		
Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portofosco	Portovesme s.r.l.	CH	1	15000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			4	35696	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			5	6135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			7	185056	500	811	100	162	300	486	500	811	100	162	648	80		
			C81	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			10	16000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			11	290000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			12	90500	350	-	-	-	-	-	-	350	277	350	277	0	0	
			13	30000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			14	13000	500	57	100	11	300	34	500	57	200	23	34	60		
			19	16000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			20	7000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C461/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			23	70000	500	307	-	-	-	-	-	850	521	100	61	460	88	
29 + 36	36000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
38 e C61/1	25000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
42	50000	500	219	100	44	300	131	-	-	-	-	-	-	-	-			
43	45000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
2	1570	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
3	1200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
6	5000	500	22	55(5)	2	300(5)	13	500	22	150	6,6	15	70		15			
14	2222	500	10	-	-	-	-	-	350	7	350	7	0	0				

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	D.Lgs. 152/06				NOx				Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto) t/a	%			
					mg/Nm <sup>3</sup>		t/a		mg/Nm <sup>3</sup>		t/a				postAIA	Riduzione Emissione	
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a											
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	CH	E41/A1	23000	500	101	10,3	2	308	62	500	101	81	20	20	31	
			E41/B1	24000	500	105	10,3	2	308	65	500	105	84	21	20		
			E41/C1	122000	500	534	10,3	11	308	329	500	534	374	160	30		
			E42/3	2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E42/4 ed E42/1	1200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E42/5	5000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E42/6	6000	-	-	-	-	-	-	-	200	11	200	11		0
			E42/7 a+d	580000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E42/8	150000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E42/9	2200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E42/10	520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E43/1	210000	500	920	-	-	-	-	-	100	184	50	92		50
			E43/2	100000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E43/3	4000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E43/4	1200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E43/5	29000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E43/6	14000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E43/7	4000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E43/8	12000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
			E43/10a-b	130000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
E43/11	20000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
E44/1	2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
E44/2	1000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
E44/3	20000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
E46/A-4	85000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
E46/A-10	1500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
E46/B1	1000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
E48/3	26000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
E48/4	62000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				

continua

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP		D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		NOx		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)																										
				Nm³/h	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	%	t/a	%	t/a	%																								
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	CH	E48/5	17000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																								
			E48/7	40000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																							
			E48/8	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																							
			E48/9	80000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																							
			E48/10	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																							
			E48/11	23000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																							
			E48/12	2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																							
			E48/13a-b-c	24000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																							
			E49/1	48000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																							
			E49/2	10000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																							
			E12	200	15	-	-	-	-	-	-	-	212	15,8	200	14,9	0,9	5,7	8,7	27																								
			E13	200	2	-	-	-	-	-	-	-	146	1,3	200	1,8	-0,5																											
E20	350	4	-	-	-	-	-	-	-	200	2,5	50	0,6	1,8	75																													
E26	350	4	-	-	-	-	-	-	-	200	2,5	50	0,6	1,8	75																													
E111	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																									
E112	200	6	-	-	-	-	-	-	-	350	10,7	200	6,1	4,6	43																													
E115	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																									
E10 (ex 780)	-	-	-	50	4	50	4	50	4	500	38	2	0,2	37,8	99,6	37,8	99,6																											
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ARKEMA S.r.l.	CH	Camino 7 (E7.12)	350	193	20	11	150	83	350	193	85	47	146	76	250	75																											
																				Camino 10 (E7.15)	350	138	20	8	150	59	350	138	85	34	104	76												
Stabilimento di Ravenna	COEM S.p.A.	CH	E5	500	110	-	-	-	-	500	110	400	88	22	20	71	18																											
																				E6	500	246	-	-	-	500	246	400	196	49	20													
																																E7	200(6)	30	40	6	180	27	200	30	0	0		
Stabilimento di Assemini	SYNDIAL S.p.A.	CH	E1	300	47	50	8	200	32	300	47	127	20	27	58	497																												
																				E2	350	49	50	7	200	28	350	49	143	20	29	59												
																																	E3	500	90	50	9	200	36	500	90	111	20	70
Stabilimento di Sarroch	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	CH	E7	300	197	50	33	100	66	300	197	183	120	77	39	42																												
																				E9	500	250	50	25	200	100	-	-	-	-	-	-												
																																	E11	450	794	50	88	200	353	450	283	500	294	37

continua

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		NOx ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)				
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%								
Impianto di produzione ammoniaca e urea - Stabilimento di Ferrara	YARA ITALIA S.p.A.	CH	C12 (Imp. urea)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			C75 (Imp. urea)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			C14/A-B (Imp. urea)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C14/A-B con prilled al 70% (Imp. urea)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C1 (Imp. ammoniaca)	500	1953	90	352	230	899	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C5 (Imp. ammoniaca)	500	51	90	9	230	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>				<b>40272</b>		<b>15955</b>		<b>35835</b>		<b>28892</b>		<b>21208</b>		<b>7684</b>		<b>7684</b>				

Fonte: Elaborazione su dati MATTM (sito [www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda.**

RA: Raffinerie; CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; AC: Acciaierie

**Nota:**

(2) Valori per CTE a carbone. Nel caso di alimentazione con olio combustibili i valori sono 50-150

(5) Valori per fluid boilers, per gas boilers i valori BAT sono 20 - 150

(6) Limiti D.Lgs. 133/2005

**Tabella 16.37: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni degli inquinanti, CO (Impianti con primo rilascio AIA 2012)**

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO																
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo im-pianto)				
					Nm <sup>3</sup> /h	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	t/a	%	t/a	%		
Raffineria di Gela	Raffineria di Gela S.p.A	RA	Bolla raffineria	1601758	250	3508	100	1403	150	2105	250	3508	150	2105	1403	40	1403	40			
					2662200	250	5830	30	700	50	1166	250	5830	250	5830	0	0	0	0	0	
					1995000	100	1748	5	87	100	1748	30	524	30	524	0	0	0	0	0	
					2075000	250	4544	-	-	-	-	250	4544	100	1818	2727	60	2727	60	60	
					9600000	250	21024	-	-	-	-	250	21024	200	16819	4205	20	4205	20	20	
					15000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					35696	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					6135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					185056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					16000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					290000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					90500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					30000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
16000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
7000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
70000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
36000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
25000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
50000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
45000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
1570	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
1200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
5000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	4,4	100	4,4	0,0	0,0	0					
2222	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	1,9	100	1,9	0,0	0,0	0					

continua

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO																
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		postAIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)				
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%	%									
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	CH	E41/A1	23000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E41/B1	24000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E41/C1	122000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/3	2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/4 ed E42/1	1200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/5	5000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/6	6000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/7 a+d	580000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/8	150000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E42/9	2200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E42/10	520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/1	210000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/2	100000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/3	4000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/4	1200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/5	29000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E43/6	14000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E43/7	4000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E43/8	12000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E43/10a-b	130000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E43/11	20000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E44/1	2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E44/2	1000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E44/3	20000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E46/A-4	85000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E46/A-10	1500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E46/B1	1000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E48/3	26000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E48/4	62000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP		D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)					
				Nm³/h	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	%	%	
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	CH	E48/5	17000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E48/7	40000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E48/8	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E48/9	80000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E48/10	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E48/11	23000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E48/12	2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E48/13a-b-c	24000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E49/1	48000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E49/2	10000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Stabilimento di Patrica	M&G POLIMERI ITALIA S.P.A.	CH	E12	8500	100	7	-	-	-	-	-	-	53	3,9	100	7,4	-3,5	0,2	-	2			
			E13	1000	100	1	-	-	-	-	-	-	-	100	0,9	100	0,9	0	0	-	-		
			E20	1400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200	2,5	50	0,6	1,8	75	-	-		
			E26	1400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200	2,5	50	0,6	1,8	75	-	-		
			E111	76000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E112	3500	100	3	-	-	-	-	-	-	-	100	3,1	100	3,1	0,0	0	-	-		
			E115	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E10 (ex 780)	8700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			Stabilimento di Ravenna	COEM S.p.A.	CH	Camino 7 (E7.12)	63000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
						Camino 10 (E7.15)	45000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stabilimento di Assemini	SYNDIAL S.p.A.	CH	E5	25000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E6	56061	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0		
Stabilimento di Sarroch	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	CH	E7	17050	50(6)	7	5	1	30	4	50	7	50	7	50	7	0,0	0	-	-			
			E1	18000	250	39	-	-	-	-	-	250	39	25	4	36	90	-	-	-	-		
			E2	16000	250	35	-	-	-	-	-	250	35	50	7	28	80	-	-	-	-		
			E3	20500	250	45	-	-	-	-	-	250	45	50	9	36	80	-	-	-	-		
			E7	75000	250	164	-	-	-	-	-	250	164	25	16	149	90	-	-	-	-		
			E9	57000	250	125	-	-	-	-	-	250	125	25	12	112	90	-	-	-	-		
			E11	201370	250	441	30	53	88	50	88	250	441	50	88	353	80	-	-	-	-		
			E15	0	250	0	-	-	-	-	-	250	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			713																			84	

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		CO ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)				
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%	t/a	%
Impianto di produzione ammoniaca e urea - Stabilimento di Ferrara	YARA ITALIA S.p.A.	CH	C12 (Imp. urea)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0		
			C75 (Imp. urea)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			C14/A-B (Imp. urea)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			C14/A-B con prilled al 70% (Imp. urea)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
			C1 (Imp. ammoniaca)	-	-	-	-	-	-	-	-	100	-	391	100	391	0,0	0	-	-	-
C5 (Imp. ammoniaca)	-	-	-	-	-	-	-	-	500	-	51	500(7)	51	0,0	0	-	-	-			
					34014		841	3006			36749		27701	9048	25	9048					

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda.**

RA: Raffinerie; CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; AC: Acciaierie

**Nota:**

(6) Limiti D.Lgs. 133/2005

**Tabella 16.38: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni degli inquinanti Polveri Totali Sospese (Impianti con primo rilascio AIA 2012)**

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	D.Lgs. 152/06				PTS				Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo im-pianto)					
					Nm <sup>3</sup> /h	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	BAT min	Bat max	ante AIA	post AIA	t/a	%	t/a	%			
Raffineria di Gela	Raffineria di Gela S.p.A	RA	Bolla raffineria	500	80	1123	30	421	702	50	702	80	1123	50	702	421	38	38		
Centrale termoelettrica di Vado Ligure	TIRRENO POWER S.p.A.	CT	E2	200	50	1166	5	117	466	20	466	50	1166	-	-	-	-	60		
	Edipower S.p.A.	CT	E3+E4	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Centrale termoelettrica di Brindisi	Edipower S.p.A.	CT	Tutti	200	50	909	5(3)	91	364	20(3)	364	35	581	25	419	162	28	28		
Centrale Termoelettrica Federico II di Brindisi	Enel Produzione S.p.A.	CT	Tutti	200	50	4205	5(3)	420	1682	20(3)	1682	40	1000	40	1000	0	0	0		
Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portoscuolo	Portovesme s.r.l.	CH	1	15000	10	4205	1	0,13	0,7	5	0,7	5	0,7	5	0,7	0,0	0	-		
			4	35696	10	3	0,31	1,6	5	1,6	5	1,6	10	3,1	5	1,6	1,6	50	-	
			5	6135	10	1	-	-	-	-	-	-	-	10	0,5	10	0,5	0,0	0	-
			7	185056	10	16	1,62	5	8,1	5	8,1	5	8,1	5	8,1	5	8,1	0,0	0	-
			C81	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			10	16000	20	3	0,14	5	0,7	10	1,4	5	0,7	10	1,4	5	0,7	0,7	50	-
			11	290000	5	13	2,54	5	12,7	5	12,7	5	12,7	5	12,7	5	12,7	0,0	0	-
			12	90500	5	4	0,79	5	4,0	5	4,0	5	4,0	5	4,0	5	4,0	0,0	0	-
			13	30000	20	5	0,26	5	1,3	10	2,6	10(13)	2,6	10	2,6	10(13)	2,6	0,0	0	39
			14	13000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			19	16000	20	3	0,14	5	0,7	10	1,4	5	0,7	10	1,4	5	0,7	2,1	75	-
			20	7000	20	1	-	-	-	-	-	-	-	20	1,2	20	1,2	0,0	0	-
			C46/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			23	70000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29 + 36	36000	20	6	0,32	5	1,6	20	6,3	5	1,6	20	6,3	5	1,6	4,7	75	-			
38 e C61/1	25000	20	4	0,22	5	1,1	20	4,4	5	1,1	20	4,4	5	1,1	3,3	75	-			
42	50000	20	9	0,44	5	2,2	20	8,8	5	2,2	20	8,8	5	2,2	6,6	75	-			
43	45000	20	8	0,39	5	2,0	20	7,9	5	2,0	20	7,9	5	2,0	5,9	75	-			
2	1570	50	1	100	1,38	100	1,4	50	0,7	50	0,7	50	0,7	50	0,0	0	-			
3	1200	50	1	-	-	-	-	-	-	-	50	0,5	50	0,5	0,0	0	-			
6	5000	50	2	5	0,22	15	0,7	50	2,2	15	0,7	50	2,2	15	1,5	70	59			
14	2222	50	1	-	-	-	-	-	-	-	100	1,9	15	0,3	1,6	85	-			

continua

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	D.Lgs. 152/06				PTS				Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto) t/a	Riduzione Emissione %	Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto) %				
					mg/Nm <sup>3</sup>		t/a		mg/Nm <sup>3</sup>		t/a					Bat max	ante AIA	post AIA	
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a							
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	CH	E41/A1	23000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			E41/B1	24000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E41/C1	122000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E42/3	2000	-	-	-	-	75	1,3	50	0,9	0,4	33	50	0,9	0,4	33	
			E42/A ed E42/I	1200	-	-	-	-	60	0,6	50	0,5	0,1	17	50	0,5	0,1	17	
			E42/5	5000	50	2	0,1	10	0,4	25	1,1	25(14)	1,1	0,0	0	25	1,1	0,0	0
			E42/6	6000	50	3	0,1	10	0,5	40	2,1	40(14)	2,1	0,0	0	40	2,1	0,0	0
			E42/7 a-d	580000	100	508	-	-	-	35	177,8	35	177,8	0,0	0	35	177,8	0,0	0
			E42/8	150000	100	131	-	-	-	50	65,7	40	52,6	13,1	20	50	65,7	13,1	20
			E42/9	2200	50	1	2	0,0	10	0,2	10	0,2	10	0,2	0,0	10	0,2	0,0	0
			E42/10	520	50	0	2	0,0	10	0,0	10	0,0	10	0,0	0,0	10	0,0	0,0	0
			E43/1	210000	100	184	10	18,4	25	46,0	50	92,0	50	92,0	0,0	50	92,0	0,0	0
			E43/2	100000	100	88	-	-	-	-	50	43,8	50	43,8	0,0	50	43,8	0,0	0
			E43/3	4000	75	3	2	0,1	10	0,4	50	1,8	50(14)	1,8	0,0	50	1,8	0,0	0
			E43/4	1200	50	1	2	0,0	10	0,1	50	0,5	50(14)	0,5	0,0	50	0,5	0,0	0
			E43/5	29000	75	19	2	0,5	25	6,4	20	5,1	20	5,1	0,0	20	5,1	0,0	0
			E43/6	14000	50	6	2	0,2	10	1,2	20	2,5	20	2,5	0,0	20	2,5	0,0	0
			E43/7	4000	50	2	2	0,1	10	0,4	20	0,7	20	0,7	0,0	20	0,7	0,0	0
			E43/8	12000	50	5	2	0,2	10	1,1	20	2,1	20	2,1	0,0	20	2,1	0,0	0
			E43/10a-b	130000	75	85	10	11,4	25	28,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E43/11	20000	75	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E44/1	2000	50	1	-	-	-	-	20	0,4	20(D)	0,4	0,0	20	0,4	0,0	0
			E44/2	1000	50	0	2	0,0	10	0,1	20	0,2	20(D)	0,2	0,0	20	0,2	0,0	0
			E44/3	20000	50	9	2	0,4	10	1,8	20	3,5	20(D)	3,5	0,0	20	3,5	0,0	0
E46/A-4	85000	50	37	2	1,5	10	7,4	20	14,9	20(D)	14,9	0,0	20	14,9	0,0	0			
E46/A-10	1500	50	1	2	0,0	10	0,1	10	0,1	10	0,1	0,0	10	0,1	0,0	0			
E46/B1	1000	50	0	-	-	-	-	10	0,1	10	0,1	0,0	10	0,1	0,0	0			
E48/3	26000	50	11	-	-	-	-	10	2,3	10	2,3	0,0	10	2,3	0,0	0			
E48/4	62000	50	27	-	-	-	-	10	5,4	10(D)	5,4	0,0	10	5,4	0,0	0			

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP		D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		PTS				Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)				
				Nm³/h	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a	ante AIA		post AIA		t/a	%				
											mg/Nm³	t/a	mg/Nm³	t/a						
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	CH	E48/5	17000	50	7	-	-	-	-	-	-	20	3,0	20(D)	3,0	0,0	0		
			E48/7	40000	50	18	-	-	-	-	-	-	-	10	3,5	10	3,5	0,0	0	
			E48/8	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E48/9	80000	50	35	-	-	-	-	-	-	-	10	7,0	10	7,0	0,0	0	
			E48/10	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E48/11	23000	50	10	2	0,4	10	2,0	4,0	20	4,0	20	4,0	20	4,0	0,0	0	
			E48/12	2000	50	1	2	0,0	10	0,2	20	0,4	20(D)	0,4	0,0	0	0,0	0	0	
			E48/13a-b-c	24000	50	11	2	0,4	10	2,1	10	2,1	10	2,1	0,0	0	0,0	0	0	
			E49/1	48000	50	21	2	0,8	10	4,2	20	8,4	20(D)	8,4	0,0	0	0,0	0	0	
			E49/2	10000	50	4	2	0,2	10	0,9	20	1,8	20(D)	1,8	0,0	0	0,0	0	0	
Stabilimento di Patrica	M&G POLIMERI ITALIA S.P.A.	CH	E12	8500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	
			E13	1000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E20	1400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E26	1400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E111	76000	150	100	-	-	-	-	-	-	-	10	6,7	10	6,7	0	0	0
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ARKEMA S.r.l.	CH	E112	3500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E115	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stabilimento di Ravenna	COEM S.p.A.	CH	E10 (ex 780)	8700	75	6	5	0,4	15	1	15	50	3,8	10	0,8	3,0	80	80		
			Camino 7 (E7.12)	63000	-	-	-	-	-	-	-	-	50	28	5	2,8	24,8	90	90	
Stabilimento di Assemini	SYNDIAL S.p.A.	CH	Camino 10 (E7.15)	45000	-	-	-	-	-	-	-	50	20	5	2,0	17,7	90	43		
			E5	25000	100	22	-	-	-	-	-	-	100	22	50	11,0	11,0	50	63	
Stabilimento di Sarroch	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	CH	E6	56061	100	49	-	-	-	-	-	100	49	30	14,7	34,4	70	45		
			E7	17050	10(6)	1	1	0,15	5	1	5	1	10	1,5	10	1,5	0	0	0	
			E1	18000	5	1	-	-	-	-	-	-	5	0,79	5	0,78	0,01	1	1	
			E2	16000	50	7	-	-	-	-	-	-	50	7,0	5	0,7	6,3	90	90	
			E3	20500	50	9	-	-	-	-	-	-	50	9,0	5	0,9	8,1	90	90	
Stabilimento di Sarroch	Versalis S.p.A (ex Polimeri Europa SpA)	CH	E7	75000	5	3	-	-	-	-	-	5	3,3	5	3,2	0,1	4	11		
			E9	57000	50	25	-	-	-	-	-	-	50	25	50	25	0	0	0	
			E11	201370	50	88	5	9	25	44	25	44	50	88	50	88	0	0	0	
			E15	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO														
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione		
					mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	mg/Nm <sup>3</sup>	t/a	%
Impianto di produzione ammoniaca e urea - Stabilimento di Ferrara	YARA ITALIA S.p.A.	CH	C12 (Imp. urea)	-	100	85	15	13	55	0	50	42	25	21	21	50	69		
			C75 (Imp. urea)	-	100	335	15	50	55	184	184	184	184	20	67	117		64	
			C14/A-B (Imp. urea)	-	100	382	60	229	130	497	130	497	130	15	57	439		88	
			C14/A-B con prilled al 70% (Imp. urea)	-	100	833	60	500	130	1083	130	1083	130	50	416	666		62	1244
			C1 (Imp. ammoniaca)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
			C5 (Imp. ammoniaca)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
<b>Totale</b>							1473	4464		6463	3789	2674	2674			2674			

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM ([www.aia.minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it))

**Legenda.**

RA: Raffinerie; CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici; AC: Acciaierie

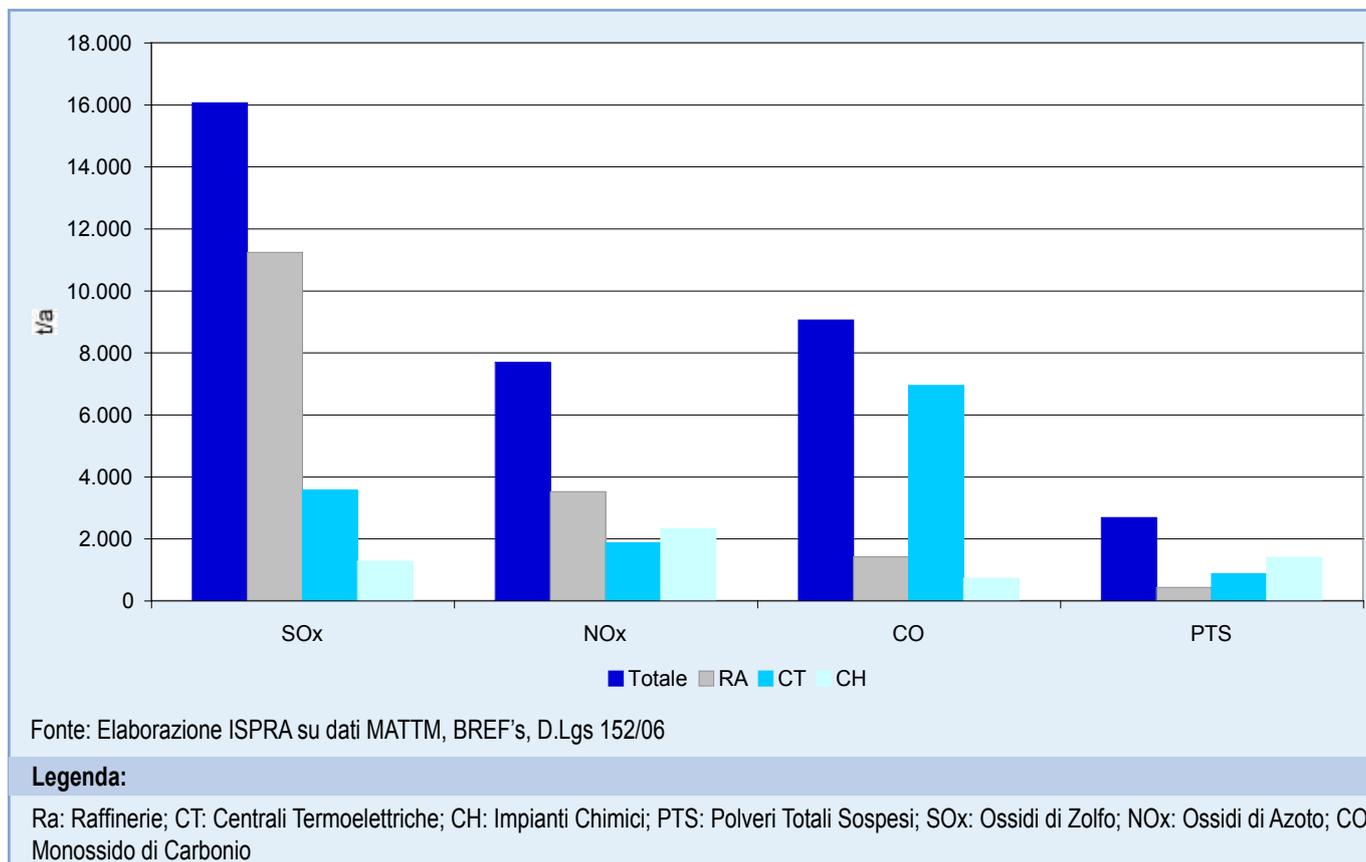
**Nota:**

(3) Valori per CTE a carbone o olio combustibile.

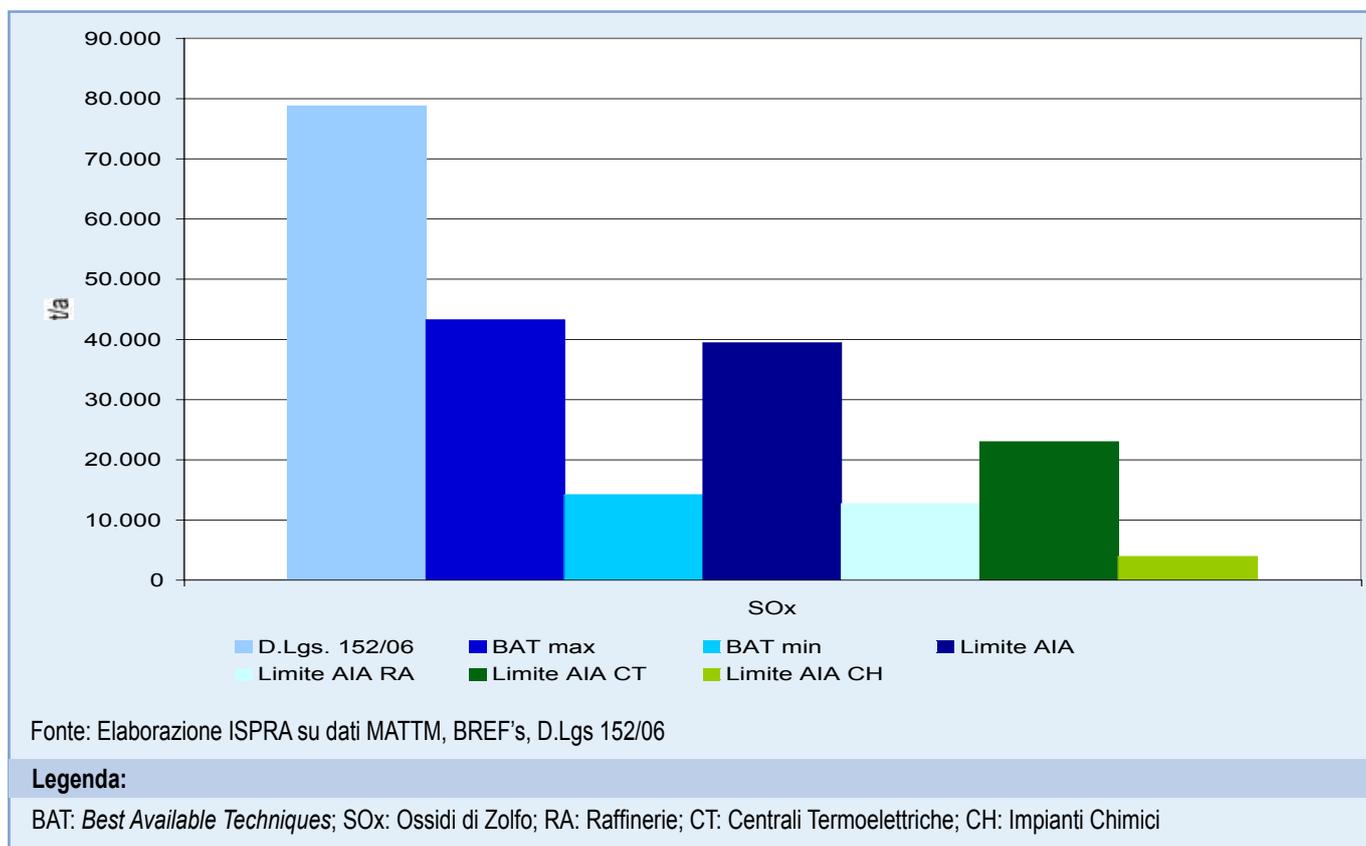
(6) Limiti D.Lgs. 133/2005

(13) Dopo due anni dal rilascio dell' AIA il limite sarà uguale a 5 mg/Nm3

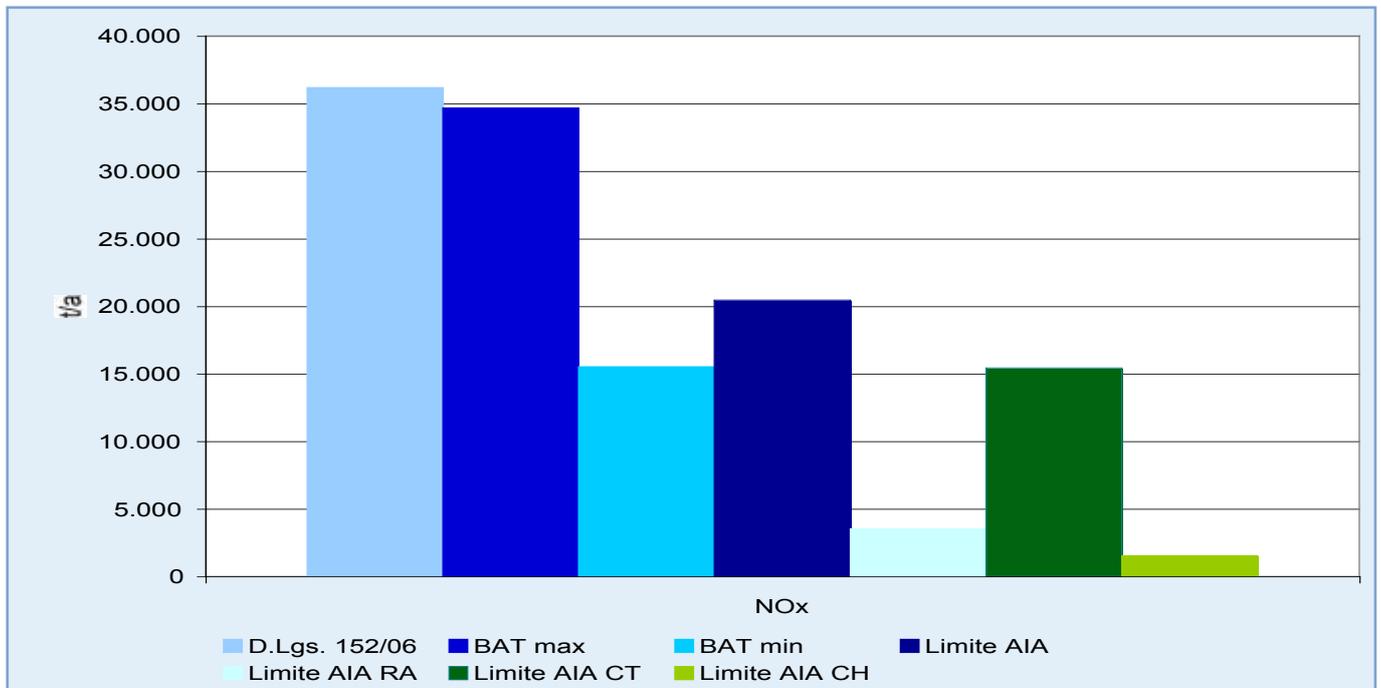
(14) Dopo due anni dal rilascio dell' AIA il limite sarà inferiore al valore assegnato.



**Figura 16.34: Riduzione di emissione autorizzata degli inquinanti SOx, NOx, CO, e PTS, per tipologia di impianto (2012)**



**Figura 16.35: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D.Lgs. 152/06, per gli Ossidi di Zolfo (2012)**

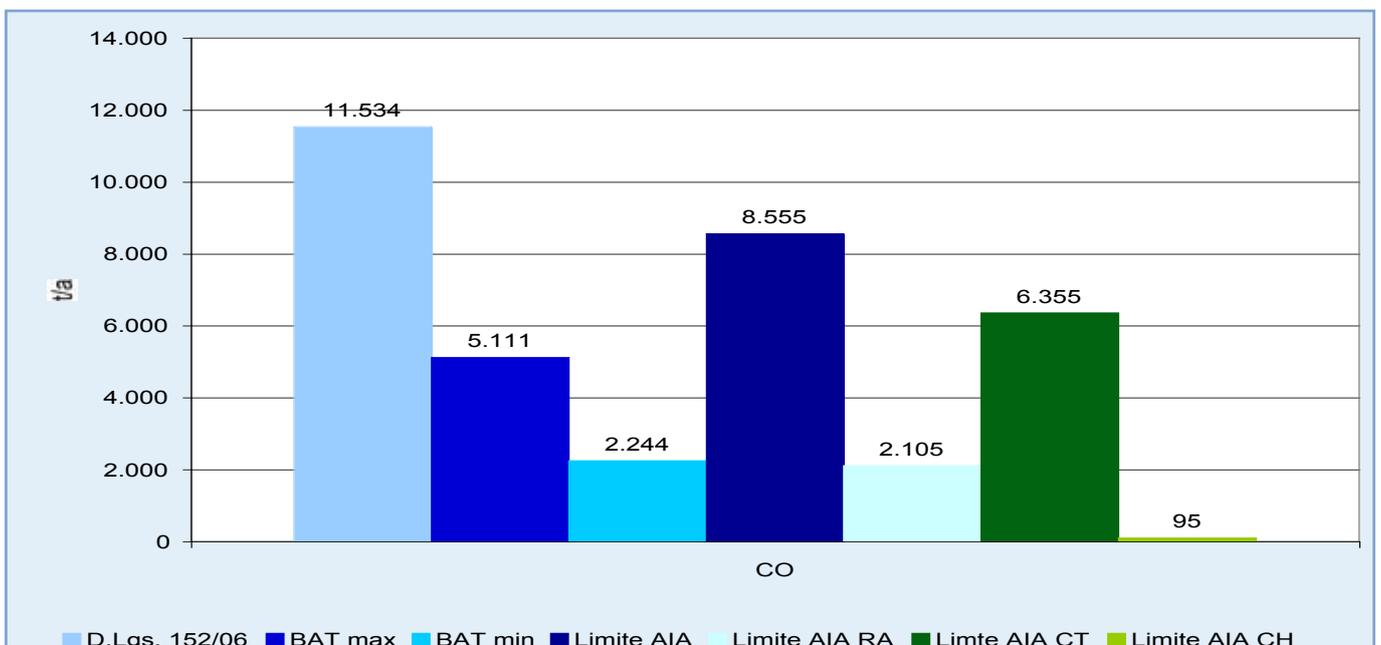


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM, BREF's, D.Lgs 152/06

**Legenda:**

BAT: Best Available Techniques; SOx: Ossidi di Zolfo; RA: Raffinerie; CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici

**Figura 16.36: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D.Lgs. 152/06, per gli Ossidi di Azoto (2012)**

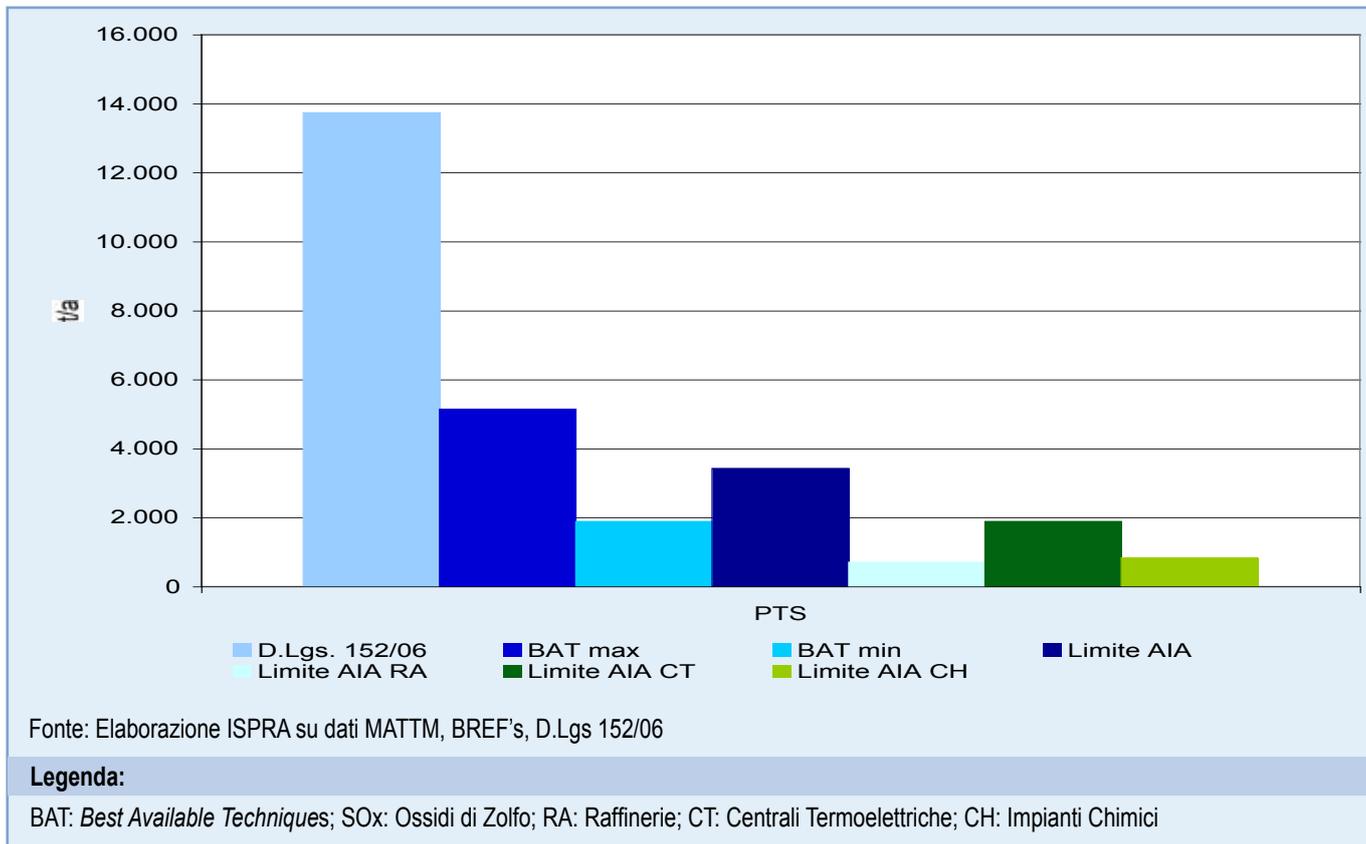


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM, BREF's, D.Lgs 152/06

**Legenda:**

BAT: Best Available Techniques; SOx: Ossidi di Zolfo; RA: Raffinerie; CT: Centrali Termoelettriche; CH: Impianti Chimici

**Figura 16.37: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D.Lgs. 152/06, per il Monossido di Carbonio (2012)**



**Figura 16.38: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal D.Lgs. 152/2006, per le Polveri Totali Sospese (2012)**

## 16.4 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (CONTROLLI)

Gli impianti di competenza statale, la cui Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è rilasciata dal MATTM, sono circa 180 distribuiti sul territorio nazionale. Tali impianti, centrali termoelettriche con potenza termica di almeno 300 MW, raffinerie di petrolio greggio, impianti chimici sopra una certa soglia produttiva e acciaierie integrate (allegato XII alla parte II del D.lgs.152/06), sono impianti complessi di elevata capacità produttiva e rappresentano le principali fonti puntuali di emissione di inquinanti del nostro Paese. L'AIA, che di fatto è un'autorizzazione all'esercizio degli impianti, oltre alle prescrizioni sulle varie matrici ambientali, compresi i valori limite alle emissioni, contiene il piano di monitoraggio e gli obblighi di comunicazione a carico del gestore. Questi aspetti sono alla base dei controlli previsti

dell'art. 29 decies comma 3 del D.lgs 152/06.

L'attività di controllo per tali impianti è stata avviata nel 2009 a seguito del rilascio delle prime AIA. Il controllo si effettua sia attraverso la valutazione tecnica della documentazione di vario tipo trasmessa dal gestore, sia attraverso le ispezioni in impianto, che possono prevedere anche campionamento e analisi di laboratorio.

Nell'indicatore si evidenzia questa duplice azione dei controlli con le due colonne: la prima "Impianti vigilati", che rappresenta il numero di impianti controllati su base documentale e la seconda "Impianti ispezionati" che rappresenta il numero di impianti ispezionati in campo. Entrambe le informazioni sono riportate su base annua.

### Q16.4: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI AIA (controlli)

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Controlli impianti di competenza statale	Fornire informazione sui controlli per gli impianti di rilievo nazionale.	R	D.Lgs.152/06 e s.m.i.

## BIBLIOGRAFIA

Relazioni ISPRA sui controlli AIA dal 2009 al 2012 pubblicati sul sito internet ISPRA: <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/prevenzione-e-riduzione-integrate-dell'inquinamento-ippc-controlli-aia/relazioni-ispra-sui-controlli-aia>



## DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce informazione sui controlli per gli impianti in esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM. Il gestore di questi impianti, nel rispetto dei principi dell'IPPC, ha l'obbligo di controllare costantemente l'impianto e trasmettere periodicamente i risultati agli enti di controllo. Gli enti di controllo quindi, in prima istanza, svolgono l'azione di vigilanza sulla base dei dati forniti dal gestore e successivamente effettuano visite ispettive in situ. L'indicatore evidenzia questo doppio aspetto del controllo (impianti vigilati e ispezionati) e inoltre mette a confronto il numero di impianti con inottemperanze AIA con il numero di impianti ispezionati.

## QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	1	1	1

La rilevanza è più che discreta per la finalità informativa dell'indicatore. L'accuratezza dei dati è ottima in quanto sono direttamente rilevati dai rapporti di attività dell'autorità di controllo. Ottime anche le comparabilità nel tempo e nello spazio, per la completezza delle serie temporali e l'uso delle medesime metodologie di rilevazione.

★ ★ ★

## OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Non ci sono obiettivi fissati dalla normativa.

## STATO e TREND

Dalla tabella si evidenzia la forte variazione degli impianti vigilati come di quelli ispezionati. Questo indica che il processo, negli anni, è stato in piena evoluzione. Tale variazione, sebbene positiva da un punto di vista del controllo ambientale, non permette di valutare quali sono le tendenze in termine di ispezioni in quanto è molto variabile il numero degli impianti. Questo è dovuto al fatto che ad oggi continua il rilascio di nuove AIA. Pertanto la valutazione dello stato e del trend risulta non applicabile.

## COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Commenti già inclusi nella sezione Stato e *trend*.

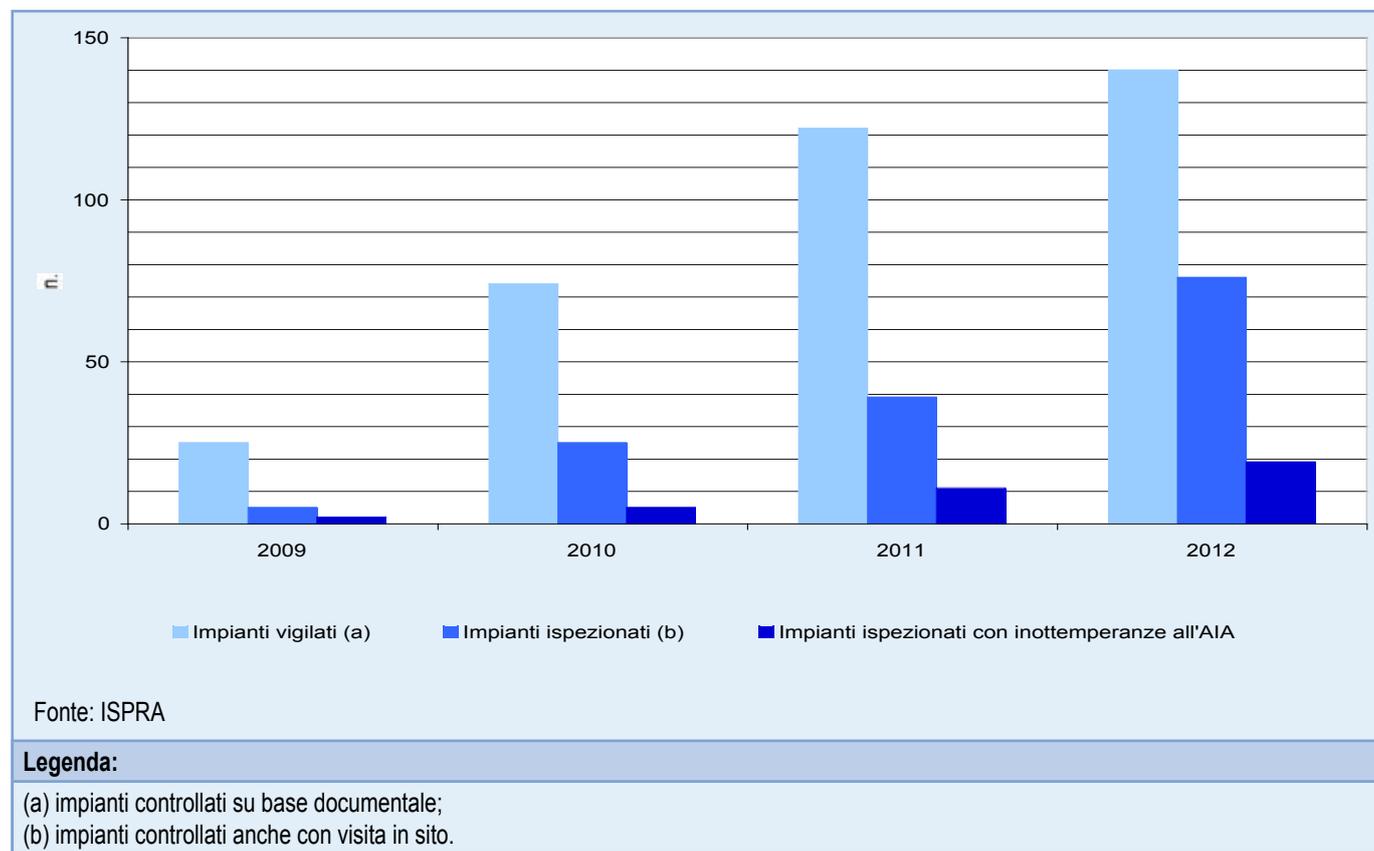
**Tabella : 16.39: Controlli impianti di competenza statale**

Anno	Impianti vigilati (a)	Impianti ispezionati (b)	Impianti ispezionati con inottemperanze all'AIA	
	n.	n.	n.	%
2009	25	5	2	40
2010	74	25	5	20
2011	122	39	11	28
2012	140	76	19	25

Fonte: ISPRA

**Legenda:**

(a) impianti controllati su base documentale;  
 (b) impianti controllati anche con visita in sito.

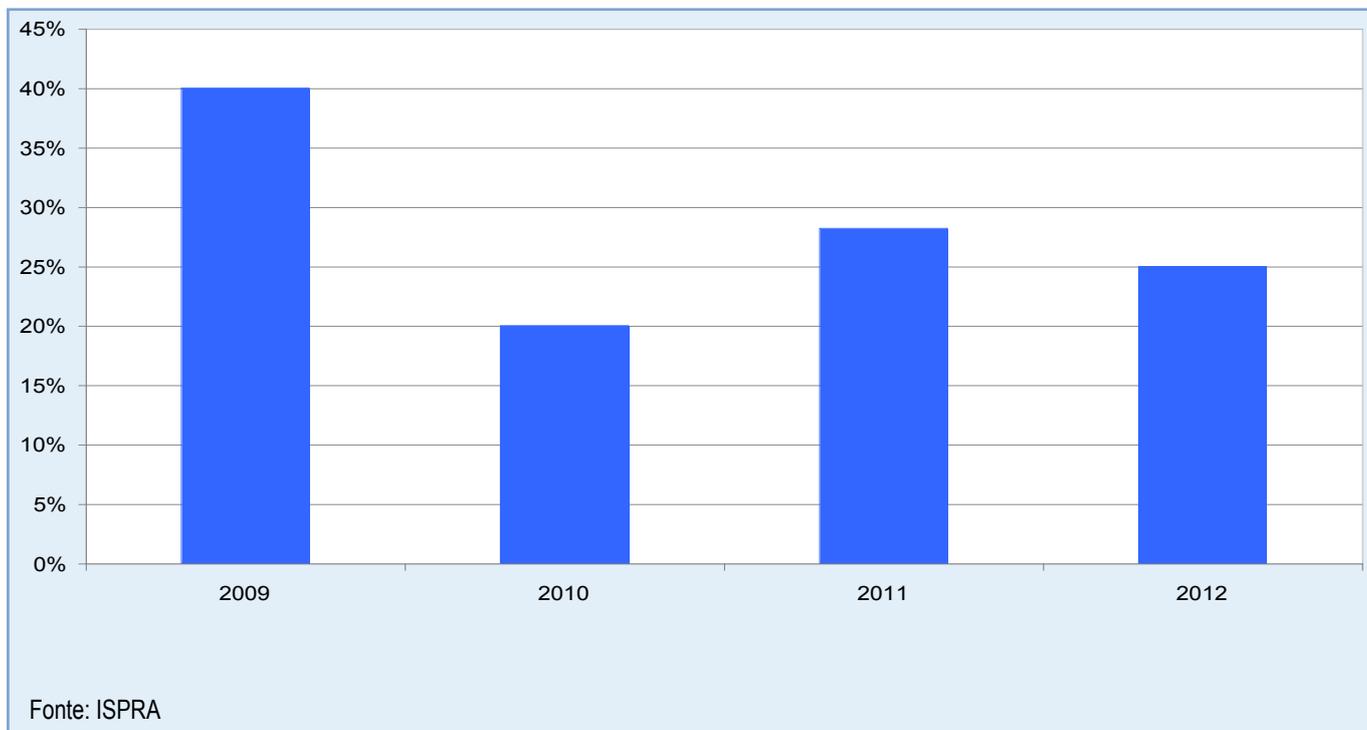


Fonte: ISPRA

**Legenda:**

(a) impianti controllati su base documentale;  
 (b) impianti controllati anche con visita in sito.

**Figura 16.39: Controlli impianti di competenza statale**



**Figura 16.40: Impianti ispezionati con inottemperanze ad AIA**